

Il Punto

Rosaria Ravasio

L'ozio è il padre dei vizi. E il reddito di cittadinanza?

Era nato come sostegno e lotta alla povertà, si è trasformato in uno strumento di finanziamento per disonesti e criminalità organizzata. Di cosa stiamo parlando? Del reddito di cittadinanza. In un momento come questo, dove molte persone (corrette) si trovano davvero in grandi difficoltà economiche, non è tollerabile accettare, che a causa di leggi malfatte possano sopravvivere nelle pieghe della burocrazia "furbetti" che vivono a scrocco di altri cittadini. Cittadini che spesso non riescono neanche più a mettere insieme il pranzo con la cena, ma hanno troppa dignità per profittare di strumenti da burocrati, che tolgono respiro alla crescita economica. Il mondo è cambiato e noi dobbiamo cambiare con lui! Abbiamo bisogno di maggiore trasparenza e coraggio, abbiamo bisogno di essere il SALE della nostra terra, della nostra nazione. Il sale sulle ferite brucia, ma guarisce e purifica.

Il reddito di cittadinanza di per se poteva essere una soluzione per la lotta alla povertà, ma è stato mal pensato e mal costruito. E' da smontare ed eventualmente essere ricostruito su basi più coerenti alla società in cui viviamo. Un reddito che non deve essere "regalato", ma guadagnato con un vero lavoro, magari socialmente utile. (...)

Continua a pagina 2

AD ALESSANDRA WITZEL

In ricordo un parco e un memorial



SERVIZIO A PAG. 2

INFORMAZIONE

Festival di Dogliani contro le fake news



SANDRONE A PAG. 24

AGRICOLTURA

Sos api: clima pazzo e poco miele



SERVIZIO A PAG. 23

ECONOMIA

Il cibo diventa traino per la ripartenza



SERVIZIO A PAG. 22

SABATO 11 E DOMENICA 12 SETTEMBRE CUNEO OSPITERÀ I CAMPIONATI ITALIANI GIOVANILI DI DUATHLON

I ragazzi del Duathlon attesi a Cuneo

Per due giorni Cuneo diventerà la capitale di uno degli sport più faticosi e appassionanti delle multidisciplipline: il Duathlon. Sabato 11 e domenica 12 settembre Cuneo torna ad ospitare i Campionati Italiana Giovanili di Duathlon, manifestazione sportiva nazionale organizzata dall'Asd Cuneo 1198 Triteam su mandato della Fitri (Fedreazione italiana triathlon) con il patrocinio della Regione Piemonte, città di Cuneo, Coni - comitato regionale Piemonte, ATL del Cuneese e WeCuneo, con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e il sostegno di molti sponsor privati, su tutti il gruppo industriale Merlo SpA, Rosso Officine e la Banca di Caraglio. L'evento si svolge nel cuore della città, tra piazza Galimberti, via Roma e viale Angeli, e vedrà protagonisti oltre 1.000 atleti di età compresa tra i 6 e i 23 anni provenienti da tutta Italia, tra cui diverse decine di corridori e ciclisti cuneesi. Confermata anche quest'anno la gara promozionale.

Sandrone a pagina 7

ASL CN1: IN ARRIVO DIECI NUOVI PRIMARI



SEVIZIO A PAGINA 3

ORTOFRUTTA IN GINOCCHIO A CAUSA DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Perdite produttive fino al 100% per pesche e kiwi

Il 2021 sarà ricordato come l'anno nero per l'ortofrutta colpita dagli effetti del meteo impazzito a causa dei cambiamenti climatici. Un comparto che in Piemonte conta numeri importanti con un fatturato complessivo di oltre 500 milioni di euro. Purtroppo l'annata è stata fortemente colpita dal maltempo, in particolare dalle gelate e dalla grandine, che ha causato perdite del 70% per albicocche e susine e anche fino al 100% per pesche e kiwi.



Servizio a pagina 23

PROVINCIA

Partiti gli incontri con i sindaci per l'accesso ai finanziamenti europei

Servizio a pag. 11

CUNEO

Novità per i rinnovi dei permessi ZTL



SERVIZIO A PAG. 4

DAL 15 AL 18 SETTEMBRE

Circonomia, il festival dell'economia circolare, torna live

Dal 15 al 18 settembre ritorna CIRCONOMIA, il Festival dell'economia circolare e delle energie dei territori. Gli appuntamenti live della sesta edizione si terranno al Pala Alba Capitale di piazza San Paolo, nell'ambito degli eventi organizzati in occasione dell'iniziativa "Alba Capitale della Cultura d'Impresa 2021" e a Novello. Il Festival è organizzato da Gmi (Greening Marketing Italia), Cooperativa Erica, Aica (Associazione internazionale per la comunicazione ambientale) ed eprcomunicazione. L'edizione 2021 è quella più ricca di sempre: dopo gli eventi di Circonomia Digitale che si sono svolti da maggio a luglio, da mercoledì 15 a sabato 18 settembre saranno ben 10 gli appuntamenti di Circonomia Live, la versione più tradizionale del festival con incontri e convegni presso il Pala Alba Capitale e a Novello, eventi che saranno visibili anche su Circonomia TV e vedranno la partecipazione di personalità del mondo politico, economico e ambientale. Tra gli ospiti di spicco Alessandro Gassmann, che con i suoi Green Heroes sarà di scena sabato 18 settembre;

Chiara Appendino, in una delle sue ultime uscite da Sindaco di Torino, e Francesco Profumo, ex Ministro dell'Istruzione e rettore del Politecnico e attualmente Presidente della Compagnia di San Paolo, che insieme al sociologo Domenico De Masi daranno vita alla tavola rotonda di mercoledì 15 settembre; il filosofo Stefano Zamagni, il presidente di Legambiente Stefano Ciafani, Giovanna Melandri, che giovedì 16 settembre presenzieranno rispettivamente agli eventi sui materiali del futuro e sulla finanza sostenibile. Le giornate live di Circonomia 2021 si apriranno con la presentazione di un rapporto inedito, realizzato in occasione del festival, che mette a confronto l'Italia e le regioni del nord italiano con il resto d'Europa quanto rispetto al cammino compiuto e da compiere nella trasformazione circolare ed ecologica di produzioni, consumi, comportamenti sociali. Nei vari eventi live, saranno trattati numerosi i temi legati all'economia circolare e alla transizione ecologica: dall'energia alla moda, dalle arti alla musica

...SALVINI DICE CHE NON HO LA STOFFA DA MINISTRA DEGLI INTERNI, MA SE NON FA ALTRO CHE TIRARMI PER LA GIACCHETTA...!



Daniilo Paparelli per La Bisalta

CORSI E RICORSI STORICI

Twin Tower: non dimentichiamo l'11 settembre di 20 anni fa

Ricordo... era martedì, e come tutti i martedì stavo entrando in redazione, che al tempo era a Cuneo, in corso Giolitti. C'erano tutti e c'era silenzio e c'era il televisore acceso e già questa era una novità. Buttai lo sguardo al video e vidi la sommità di un grattacielo in fiamme. Subito pensai ad un videogioco e stupidamente mi domandai come mai fossero tutti intenti a giocare, invece di lavorare. Questione di un istante e vidi un aereo che arriva-

va velocissimo puntando all'altra torre gemella e penetrandola come fosse un panetto di burro. Credo che gridammo tutti quanti insieme. Quando la realtà supera la fantasia! Eppure ancora non riuscivo a realizzare cosa stesse succedendo e non riuscivo a distinguere la finzione dalla verità: come potevo pensare che una cosa così enorme e terribile fosse davvero accaduta! Girando lo sguardo incontrai quello di Diego Rubero che sussur-

rò: «Talebani... Bin Laden». Poi, pian piano, tutti quanti riprendemmo il lavoro, uno sguardo al computer ed uno al televisore, intrecciando i piccoli fatti e avvenimenti della nostra provincia e dei nostri paesi per lo più sereni e tranquilli, con lo scenario tragico di quella indimenticabile apocalisse. Così penso: cosa succederà con i cambiamenti di questi giorni?

Teresita Soracco



Con il nuovo panorama geopolitico che si ridisegna e il nuovo governo dei talebani al potere in Afghanistan, torna l'incubo terrorismo

LE CERIMONIE SI SVOLGERANNO DOMENICA 19 SETTEMBRE

Un Parco ed un memorial per Alessandra

E' ancora viva nella mostra mente l'improvvisa scomparsa di una delle più importanti collaboratrici del Polo Grafico e vicedirettrice di questo settimanale.

In un sabato di primavera, mentre nascevano le prime foglie la sua vita è rinata in un'altra dimensione: quella dei ricordi. Aveva solo 47 anni, ma sono bastati per lasciare un segno indelebile nello sport, che amava moltissimo, e nel cuore di molti.

E per non dimenticare il Comune di Cuneo, in accordo con la sua famiglia hanno pensato di creare due "simboli" a perenne ricordo della sua figura: il Parco della gioventù del capoluogo, che porterà il suo nome e un Memorial che la famiglia ripeterà ogni anno sempre dedicato ad Alessandra.

L'intitolazione del Parco avverrà il 19 settembre prossimo **alle 15,30** per ricordare il tracciato e l'impulso da lei dato al calcio femminile di Cuneo, di cui fu dirigente. Quel Parco che fu teatro dei principali successi della squadra biancorossa, per due volte promossa in Serie A con la Witzel dirigente.

L'altro momento importante sarà **alle 19,00**, quando al termine della partita di quella giornata, un triangolare di tre squadre, la famiglia di Alessandra consegnerà alla giocatrice che si è distinta in questo triangolare, la targa "1° Memorial Alessandra Witzel - migliore



giocatrice".

Quindi gli appuntamenti ufficiali della giornata saranno due, il 1° alle 15,30 con l'intitolazione del Parco della gioventù ad Alessandra da parte del Comune ed il 2° alle 19,00 con la consegna della targa nell'ambito del 1° memoriale Alessandra Witzel. Memorial che si ripeterà ogni anno.

RoRa

FAUNA SELVATICA

E' allarme: escalation di incidenti, di cui alcuni mortali

Sabato 28 agosto, a Vinadio, un motociclista perde la vita sulla strada del Colle della Maddalena in un incidente causato da fauna selvatica. È solo uno degli ultimi incidenti mortali dovuti a questa grave problematica oltre a centinaia di incidenti con feriti e gravissimi danni alle automobili e alle persone coinvolte.

In Piemonte 1100 incidenti stradali all'anno sono causati dalla fauna selvatica e in soli 5 mesi, da gennaio a maggio 2021, sono aumentate del 63% le richieste di indennizzo dei danni da parte degli agricoltori.

"La situazione - spiega Roberto Moncalvo, Presidente di Coldiretti Piemonte e Delegato Confederale di Coldiretti Cuneo - è sempre più grave e deve continuare l'impegno della Regione e delle autorità preposte per ridurre il numero di selvatici.

In merito agli incidenti mortali, con i nostri legali e dialogando con le associazioni dei Familiari e Vittime della Strada, come Coldiretti Piemonte, stiamo valutando la possibilità e l'ammissibilità per portici costituire parte civile al fianco della società che è sempre più coinvolta in questa gravissima problematica. La situazione è diventata insostenibile non solo nelle aree rurali della nostra Regione, ma anche nelle città tanto che viene compromesso l'equilibrio ambientale degli ecosistemi territoriali con la perdita della biodiversità e sono in costante aumento gli incidenti che mettono a rischio la pubblica sicurezza. Senza dimenticare il pericolo della diffusione di malattie evidenziato dallo stesso Piano di sorveglianza e prevenzione per il 2021, pubblicato dal Ministero della Salute.

"In gioco - aggiunge Fabiano Porcu, Direttore di Coldiretti Cuneo - ci sono il futuro delle nostre imprese, la sicurezza dei cittadini e l'intero equilibrio ambientale di vaste aree territoriali piemontesi, anche di zone ad elevato pregio naturalistico. Per questo è urgente che le Istituzioni, dalla Regione Piemonte in primis, non tergiversino e attuino urgentemente delle misure necessarie per contenere la fauna selvatica che è di proprietà dello Stato e lo Stato non può creare disagio, pericolo e danni ai propri cittadini che deve, invece, tutelare".



LA PROVINCIA STA INCONTRANDO I CONSORZI IRRIGUI PER CONCORDARE SOLUZIONI CONDIVISE

Siccità, ormai siamo allo stremo

Prosegue il periodo di siccità che colpisce tutto il Piemonte e in particolare la Granda dove la realtà agricola, che rappresenta una fetta importante dell'economia locale, è critica così come quella degli alpeggi.

La competenza in materia di situazioni emergenziali, come appunto la siccità, è di competenza regionale, così come compete alla Regione l'adozione degli atti di indirizzo in materia di regolazione e pianificazione delle acque pubbliche. La Provincia si occupa delle funzioni amministrative delegate in

materia di gestione del demanio idrico per l'utilizzazione delle acque, comprese quelle relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica.

Tuttavia, oltre a svolgere un ruolo tecnico di disamina ambientale delle istanze sulle concessioni irrigue e di controllo sul territorio, l'ente di Cuneo ha segnalato la problematica alla Regione che, nell'ambito dell'Osservatorio di Bacino del fiume Po, ha definito la situazione cuneese di "severità idrica media con precipitazioni"

"E' partito anche un confronto con



i numerosi Consorzi irrigui della Granda - spiega il presidente della Provincia - e, in primis, con l'associazione Acque Irrigue Cuneesi. Ad agosto si è lavorato per applicare le disposizioni regionali circa le condizioni di ammissibilità a regimi particolari di rilascio delle acque per il mantenimento del deflusso minimo vitale (dmv).

In proposito è stata anche incaricata Arpa Piemonte di valutare le portate e le condizioni dei torrenti, anche per la gestione idraulica delle concessioni di derivazioni presenti sui tratti interessati".

Con i diversi Consorzi irrigui locali sono già state convocate alcune riunioni, in particolare per le aste fluviali del torrente Maira e del torrente Gesso che sono fra le zone più colpite dalla carenza idrica.

Il Punto

Rosaria Ravasio

L'ozio è il padre dei vizi. E il reddito di cittadinanza?

Segue da pagina 1

...E poi vogliamo parlare dei ristoratori disperati, che dopo il Covid non riescono più a trovare personale di servizio, perchè ormai la maggioranza di questi percepisce il reddito di cittadinanza. Un settore che è uno dei cavalli di battaglia del sitema turistico del nostro Belpaese.

E per avvalorare quanto affermo vi voglio raccontare una storia vera, quella della signora Anna (nome di fantasia scelto per tutelare la privacy). Anna è una donna che lavora ed era alla ricerca di una collaboratrice domestica, che potesse sollevarla almeno in parte dalle incombenze domestiche, avendo lei anche un marito e dei figli.

Dopo una ricerca non facile finalmente la signora trovò la collaboratrice ideale (che chiameremo Valeria): onesta, pulita e precisa. Subito Anna provvide a regolarizzarla con un contratto da dipendente part time, ma dopo qualche tempo che Valeria lavorava per Anna, in Italia è arrivato il reddito di cittadinanza e Valeria decise che voleva approfittarne per "arrotondare" le sue entrate.

Per Anna iniziò un incubo, perchè la legge prevede che per sfruttare il reddito di cittadinanza, se hai un lavoro, devi essere licenziato, se ti dimetti non ne hai diritto.

La collaboratrice iniziò a cercare di provocare reazioi impulsive da parte della signora Anna attraverso comportamenti inadeguati di vario tipo nella speranza, neanche troppo velata, di essere licenziata. Ma questo non avveniva, per cui Valeria decise di parlar chiaro ad Anna: "Per piacere mi licenzi e poi mi tenga in nero, così io potrò avere il reddito di cittadinanza". La signora non fu d'accordo, ma vista la volontà di Valeria la licenziò e assunse poi un'altra donna.

Valeria trovò un lavoro in nero in un'altra famiglia ed ottenne il reddito di cittadinanza, ma poi arrivò il Covid... Perse il lavoro e, a quel punto, non c'era il "paracadute": niente mutua, niente Tfr, niente contributi.

Conclusione: gli strumenti che possono essere attivati in aiuto alla comunità devono incentivare il lavoro, insegnare a guadagnare, far crescere l'imprenditoria e l'iniziativa privata, non creare un popolo di parassiti e sanguisughe. Non dimentichiamo iol vecchio proverbio che dice: l'ozio è il padre dei vizi.

UFFICIALE LA DEROGA DALLA REGIONE PER NUOVI CONCORSI

Asl Cn 1: in arrivo dieci nuovi primari

Importanti novità per la ASL Cuneo 1 dalla Direzione Sanità e welfare della Regione Piemonte. Nella giornata di venerdì la struttura ha infatti concesso all'azienda sanitaria le deroghe per poter attivare i concorsi necessari per coprire tutta una serie di posizioni di vertice nelle Strutture sanitarie complesse all'interno della ASL. Parte dunque la procedura per andare a colmare quei posti di "primariato" - seguendo la terminologia d'un tempo - rimasti vacanti nell'azienda cuneese: sono 19 in tutto, «dieci dei quali - evidenzia il direttore sanitario Mirco Grillo - verranno ricoperti con procedure concorsuali straordinarie». Il

Nel prossimo futuro si cercherà di completare il quadro delle posizioni apicali e specialistiche

confronto e la trattativa tra i vertici dell'ASL Cuneo 1 e i rappresentanti dell'ente regionale - in particolare il direttore Mario Minola ed il responsabile delle risorse umane Mario Raviola - ha portato i frutti sperati: si inizierà con la copertura dei primi dieci posti oggi liberi, nel prossimo futuro si cercherà di completare il quadro. «Si tratta di procedure complesse e molto precise - prosegue Grillo -, dalla pubblicazione ufficiale dei bandi alla nomina della Commissione esa-

minatrice. I tempi per le nomine effettive sono stimati in 4-5 mesi». Quali le priorità? «I posti vacanti sono sia negli ospedali, che nelle direzioni di Distretti sanitari. Opereremo in proposito un confronto interno - conclude Grillo -: l'idea non è tanto di stilare una "classifica" meritoria dei reparti che vanno sistemati per primi, quanto di fare un discorso di territorio, distribuendo le risorse nel modo più equilibrato possibile».

r.f.



L'ATTENZIONE AI MINORI TORNA AL CENTRO DELL'ASL CN1

Firmata la convenzione con I.R.E.N.E. per un sostegno concreto alle NPI

L'ASL CN1, in rappresentanza della Regione Piemonte, ha sottoscritto con l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) un Accordo per la realizzazione del Progetto I.R.E.N.E. 2.0 - Individuazione precoce di bambini a Rischio Evolutivo per disturbi del Neurosviluppo, finanziato dallo stesso ISS con fondi del Ministero della Salute. Obiettivo del progetto è l'istituzione di una rete di coordinamento tra un centro pivot regionale (per il Piemonte, il Centro Autismo e Sindrome di Asperger dell'ASL CN1), i Servizi di Neuropsichiatria Infantile e le Terapie Intensive Neonatali delle aziende sanitarie, i pediatri, gli asili nido/scuole dell'infanzia per un tempestivo riconoscimento (diagnosi e intervento) di bambini a rischio di sviluppare un disturbo del neurosviluppo (autismo, disabilità intellettiva, disturbi dell'attenzione e iperattività, disturbi del linguaggio e altri). In Piemonte, sono coinvolte, oltre alla capofila, ASL CN1, le Aziende Ospedaliere di Cuneo, Novara, Alessandria e Torino (Regina Margherita) e le ASL Città di Torino, TO3 e VCO. Il responsabile Scientifico del progetto per il Piemonte è Giuseppe Maurizio Arduino, Psicologo Dirigente, Responsabile del Servizio di Psicologia e psicopatologia dello sviluppo dell'ASL CN1. «Questa convenzione - spiega il dott. Arduino - consente di proseguire le attività di prevenzione già attuate negli anni scorsi con il progetto NIDA (Network



Italiano per il riconoscimento precoce dei Disturbi dello Spettro Autistico, ndr), che ha portato all'individuazione precoce delle difficoltà di sviluppo nei bambini valutati. Operativamente, le attività prevedono il monitoraggio dello sviluppo di bambini a rischio e, in specifico, fratelli di bambini con diagnosi di autismo e bambini nati pre-termine piccoli per età gestionale (parto naturale o cesareo ad un'età gestazionale al di sopra delle 37 settimane). «Questi bambini - aggiunge Arduino - sono seguiti dalla nascita per i primi tre anni, con periodiche valutazioni dello sviluppo psicomotorio e socio comunicativo, in modo da evidenziare eventuali ritardi o atipie e poter così intervenire precocemente, sia orientando i genitori sulle stimolazioni più opportune (giochi, attività, esperienze) sia, ove necessario,

attivando interventi abilitativi».

Il progetto prevede anche l'utilizzo di apposite schede del neurosviluppo (schede DNS), messe a punto su apposita Piattaforma dall'Istituto Superiore di Sanità, da utilizzare nell'ambito dei bilanci di salute pediatrici e condivise con la Federazione Italiana Medici Pediatri (FIMP), l'Associazione Culturale Pediatri (ACP), il Sindacato Medici Pediatri di Famiglia (Simpef), la Società Italiana di Pediatria (SIP), la Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza e la Società Italiana di Neonatologia (SIN). Per l'uso delle schede DNS è disponibile per i pediatri un tutorial sul portale EDUISS - Formazione a Distanza dell'Istituto Superiore di Sanità. Per informazioni sul progetto, scrivere a autismo@aslcn1.it

IN BICICLETTA PER LA SALUTE CARDIACA

A Savigliano torna la "Pedalata del cuore"

Ritorna a Savigliano, domenica 19 settembre, la "Pedalata del Cuore", giunta alla settima edizione, organizzata dall'associazione "Amici dell'ospedale di Savigliano" insieme a Asl CN1, "Cuore in Mente", Comune di Savigliano e Pro Loco Savigliano, in collaborazione con "Officina delle Idee" di Saluzzo e Amici del Cuore di Fossano e Mondovì. L'iniziativa ha il patrocinio dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte

Collaborano inoltre: CRI di Savigliano, Open Space, Bike Solution, Ascom Savigliano, Alstom Savigliano; i Comuni di Savigliano, Saluzzo, Fossano, Genola, Manta, Verzuolo, Costigliole Saluzzo, Villafalletto, Marene; inoltre le aziende del territorio (e non) sponsor e sostenitrici dell'evento.

L'obiettivo è realizzare una campagna di prevenzione e cura dell'infarto miocardico e dell'ictus cerebrale che prevede, da un lato, visite e colloqui con la popolazione la mattina della pedalata nelle piazze Santarosa di Savigliano, Castello Acaia di Fossano, Cavour Saluzzo, e dall'altro un'attività sportiva e di socializzazione con due percorsi, con partenza e arrivo in piazza Santarosa a Savigliano: una pedalata, cicloturistica nei territori dell'ospedale unico Savigliano-Saluzzo-Fossano per amatori di 75 chilometri, con soste ristoro a Saluzzo e Fossano; "Bicincittà", pedalata per tutti di 23 chilometri, con tappa a Santa Maria di Genola. Infine è previsto un pic-nic preparato dalla Pro-loco nel parco Graneris a Savigliano.

Per evitare assembramenti il giorno dell'evento si procederà alla preiscrizione presso: Sede Associazione via Miretti 5, venerdì 17 dalle 10 alle 12 e sabato 18 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 19; Sede Pro loco Via Saluzzo, tutte le sere alle ore 18, la settimana dal 13 al 18 settembre; Palestra Open space; Bike Solution Alstom (per dipendenti).

Quote di iscrizione: adulti e ragazzi oltre 12 anni 10€ comprensivo di pacco gara a fine corsa; contributo pranzo per i partecipanti alle pedalate 5 €, altri 10€;

bambini da 6 a 12 anni iscrizione gratis, contributo pranzo 5€; bambini sotto i 6 anni tutto gratis (devono essere trasportati dai genitori o chi per essi).

L'organizzazione si impegna ad evitare assembramenti sia per l'iscrizione sia per la distribuzione dei pacchi gara e il pic-nic in Parco Graneris.

Nel rispetto norme anti covid 19 e di sicurezza, tutti gli adulti alla partenza dovranno avere la Green card e le mascherine

Per maggiori informazioni:

www.amiciospedaledisavigliano.it

E mail: aosavigliano@gmail.com

LA PREVENZIONE DEI DISTURBO CARDIO-CEREBROVASCOLARI FEMMINILI ARRIVA IN PIAZZA GALIMBERTI A CUNEO

Associazioni, ASO e ASL CN1 uniti per la salute delle donne

L'associazione Pre.zio.sa., in collaborazione con l'ASO S. Croce e Carle e con l'Asl CN1, propone per sabato 18 settembre l'evento "Le donne ci stanno a cuore", manifestazione sulla prevenzione del rischio cardio-cerebrovascolare nelle donne. Le donne avranno la possibilità di sottoporsi a una valutazione del rischio cardio-cerebrovascolare mediante la misurazione della pressione arteriosa, dei valori di colesterolo con l'intervento di personale della Cardiologia dell'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo e dell'ASL CN 1, dalle ore 10 alle ore 18, in piazza Galimberti. In particolare i medici saranno a disposizione per incontrare le donne che vorranno partecipare all'evento e rispondere alle domande. Sono inoltre previsti due momenti durante la giornata, alle 11 e alle 16, di illustrazione da parte del personale medico e delle dietiste dei temi della prevenzione cardio-cerebrovascolari. Negli ultimi anni si è assistito a un aumento crescente di donne colpite da patologie cardio-cerebrovascolari, che ormai rappresentano la principale causa di mortalità e disabilità femminile.



"Oggi è importante parlare di rischio cardio-cerebrovascolare nelle donne e di prevenzione, in un ambito dove la percezione del rischio è ancora scarsa e si tende erroneamente ad associare le malattie cardio-cerebrovascolari all'universo maschile. Le donne sono scarsamente informate sul ruolo dei fattori di rischio e sulla possibilità di "protegersi" attraverso l'adozione di stili di vita sani, proprio perché colpite in età più avanzata quando erroneamente si ritiene poco efficace qualsiasi attività di prevenzione primaria" sottolinea Maria Roberta Bongioanni, Direttore del Dipartimento Medico Specialistico dell'Asl CN1.

La giornata di informazione e check-up medici, fortemente voluta dalla presidente di Pre.zio.sa, Maria Peano, si terrà in memoria della dottoressa Lucilla Riva, scomparsa prematuramente a luglio.

Si invitano tutte le donne a prendere parte alle attività del 18 settembre al fine di conoscere e approfondire i rischi forieri di disturbo cardio-cerebrovascolare e di prevenire una possibile causa di malattia o mortalità.

NOVA COOP RIPROPONE NEI SUOI PUNTI VENDITA LA RACCOLTA DI MATERIALE DIDATTICO PER LE FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ

Dona la spesa speciale scuola: la Coop e i suoi clienti sostengono le famiglie bisognose

Valentina Sandrone

Il ritorno a scuola è sempre un momento di emozione per famiglie, i ragazzini incontrano vecchi amici e nuove responsabilità e i genitori vedono i loro figli crescere inesorabilmente, ma per alcune famiglie il costo del materiale scolastico è difficilmente sostenibile e può anzi pregiudicare l'accesso o la buona riuscita degli studi per intere fasce di popolazione. Per questo la rete di vendita Nova Coop ha lanciato, anche per il 2021, la raccolta straordinaria di materiali didattici e articoli di cancelleria attraverso l'iniziativa "Dona la spesa speciale scuola", che si terrà sabato 11 settembre e che ha come finalità il sostegno concreto alle famiglie in difficoltà.

Per tutta la giornata, nei supermercati, nei superstore e negli ipermercati Coop aderenti all'iniziativa, sarà possibile acquistare e consegnare ai volontari e ai Soci Coop presenti presso il punto vendita materiali didattici ed articoli di cancelleria che per molte famiglie costituiscono una spesa difficile da sostenere. Nova Coop porta avanti da diversi anni il proprio impegno in favore della scuola e in particolare del diritto all'istruzione e alla formazione e l'iniziativa collegata alla spesa che consente a soci e clienti di sostenere gli istituti scolastici locali per migliorare la loro dotazione di materiali didattici. Dona La Spesa Speciale Scuola si inserisce in questo solco per intervenire direttamente nelle situazioni di disagio economico. "Come ogni anno vogliamo contribuire ad aiutare le famiglie che si trovano più in difficoltà e non possono fare fronte alla spesa per il ritorno sui banchi di scuola con un'iniziativa concreta. La pandemia da Covid-



19 ha ulteriormente inciso sui bilanci delle famiglie italiane e per molte di esse è diventato particolarmente gravoso sostenere il costo

dei materiali utili a garantire ai propri figli un sereno inizio dell'anno scolastico. **Educazione, istruzione e formazione sono per Nova Coop**

valori insopprimibili e centrali nella costruzione di una società libera e plurale, per questo ogni anno ci impegniamo a fornire soste-

gno alle famiglie e a promuovere iniziative negli istituti scolastici ed è proprio in questo solco che si inserisce Dona La Spesa Speciale



Scuola. Siamo fiduciosi che anche quest'anno i nostri clienti aderiranno numerosi alla campagna con un piccolo gesto di generosità che può significare molto per chi vive condizioni di disagio economico" riferisce il direttore delle politiche sociali di Nova Coop, Silvio Ambrogio. **I punti vendita della provincia di Cuneo che parteciperanno all'iniziativa sono: Bra - Sos Chiama Bra/Gruppo S. Giovan-**

ni Battista/Gruppo Volontariato Vincenziano/Padri Somaschi Narzole Cuneo - Caritas Diocesana Cuneo Savigliano - Caritas Interparrocchiale Savigliano. La raccolta del materiale e l'adesione all'iniziativa è un simbolo di coesione sociale quantomai necessario, soprattutto verso i ragazzi in età scolare, e rappresenta una mano tesa verso i meno fortunati tra noi.

LA START UP CUNEESE WYBLO VINCITRICE AL CONCORSO "SHAPING THE FUTURE OF HIGHER EDUCATION"

Il futuro della progettualità accademica passa da Cuneo

C'è anche Wyblo, la startup nata pochi mesi fa dall'idea del giovane talento di Borgo San Dalmazzo Kevin Giorgis insieme al bolognese Cesare Gamberi, tra i vincitori di "Shaping the Future of Higher Education", il progetto promosso dall'Università Luiss Guido Carli e da LVenture Group per sostenere l'innovazione al servizio della formazione. Wyblo, guidata proprio da uno dei suoi fondatori, il Ceo ventiquattrenne Kevin Giorgis, ha realizzato e perfezionato un'applicazione per il coinvolgimento degli studenti nell'esperienza di apprendimento attraverso feedback veloci e puntuali. Studente di Management in Svizzera, Kevin ha maturato la necessità di perfezionare i processi di formazione durante un periodo di studi in California, focalizzandosi inizialmente su un'applicazione che permettesse di ottenere velocemente e in modo strutturato il livello di soddisfazione dei partecipanti a un corso grazie a un sistema di feedback in tempo reale basato sulle scienze comportamentali. Il progetto, nato con il nome di Edu Enhancement nel 2019 e inizialmente testato da 19 prestigiosi enti universitari in Europa, come il Politecnico di Milano e la svizzera University of St. Gallen, oggi ha allargato le sue funzionalità permettendo di automatizzare l'intero processo nei corsi professionali, dalla registrazione al certificato finale fino alla valutazione, analizzando e gestendo in modo ottimale le risorse, rendendo il processo semplice e portando a risparmiare tempo e risorse. Sono queste le caratteristiche che hanno permesso a Wyblo di iniziare a collaborare con numerosi enti e aziende di formazione che organizzano o si trovano ad ospitare corsi di aggiornamento professionali. Tra gli istituti che stanno testando il modello Wyblo c'è anche la Fondazione CRC, di Cuneo, tra le più importanti fondazioni di origine bancaria in Italia. Wyblo è in grado di offrire soluzioni personalizzate oltre alle versioni

standard della piattaforma pronte all'uso, adattandosi alle esigenze di continua formazione delle aziende di qualsiasi settore. Nel giovanissimo team di Wyblo, con un'età media di 25



anni, c'è anche un altro cuneese, è il compaesano Manuel Corato, 27 anni, con diverse esperienze internazionali concentrate sullo sviluppo delle relazioni con i clienti. In estate Wyblo ha ottenuto un importante riconoscimento risultando tra i quattro vincitori dell'iniziativa promossa dall'Università Luiss Guido Carli e da LVenture Group nata nel contesto dell'emergenza sanitaria che ha radicalmente trasformato anche il paradigma della formazione, con nuovi modelli di insegnamento e apprendimento più aperti e versatili. Wyblo e gli altri tre vincitori, scelti tra 115 candidature, collaboreranno quindi con la Luiss per perfezionare la propria proposta e sviluppare nuove soluzioni per l'Higher Education attraverso progetti pilota per studenti e accademici. Intanto Wyblo continua il suo percorso di collaborazione con le aziende, dove si pone come un prezioso strumento per trasformare il feedback di un corso in decisioni intelligenti.

standard della piattaforma pronte all'uso, adattandosi alle esigenze di continua formazione delle aziende di qualsiasi settore. Nel giovanissimo team di Wyblo, con un'età media di 25

CONFARTIGIANATO CUNEO E FABLAB CUNEO

Al via i nuovi appuntamenti di "FabLab Kids", laboratori tecnologici per bambini e ragazzi

Anche quest'anno sono aperte le iscrizioni per il Fab Lab Kids, il laboratorio tecnologico organizzato da Confartigianato Cuneo e FabLab Cuneo, in collaborazione con il Movimento Giovani Imprenditori e il Movimento Donne Impresa di Confartigianato Cuneo. Novità di questa edizione è l'ampliamento territoriale delle sedi in cui si svolgeranno i corsi, non più soltanto a Cuneo presso il Ping (via Pascal, 7), ma anche a Savigliano presso il Cnos Fap - Salesiani (vicolo Orfane, 6).

Un'esperienza "unica" per i ragazzi delle elementari e delle scuole medie, attraverso la quale potranno imparare, pensare e sperimentare in maniera collaborativa e ragionare in modo sistematico, comprendendo i rapporti di causa effetto e sviluppando il pensiero logico. L'iniziativa è stata progettata e realizzata da FabLab Cuneo, il laboratorio di fabbricazione digitale "incubato" dalla Confartigianato e facente parte della più ampia rete mondiale dei FabLab, aderente al circuito ufficiale della prestigiosa

università MIT di Boston. "Negli ultimi anni - spiega Alessandro Marcon, referente di FabLab Cuneo - stiamo assistendo a una vera e propria rivoluzione nel mondo dell'educazione scientifica e dello storytelling educativo. Per identificarla viene spesso usato l'acronimo inglese STEAM (Science, Technology, Engineering, Art e Math). Le attività di "FabLab Kids" potranno consistere nel semplice assemblaggio ma anche nella progettazione e realizzazione di un piccolo oggetto. I bambini, come piccoli artigiani, potranno

immaginare e al tempo stesso vedere realizzati oggetti altamente personalizzati oppure crearne di nuovi attraverso la tecnologia digitale. In tal modo potranno seguire per intero il percorso che conduce l'idea a trasformarsi in un manufatto". I laboratori, pensati per bambini e ragazzi dai 9 ai 14 anni, si svolgeranno con moduli mensili di 4 appuntamenti da 2 ore ciascuno, il mercoledì pomeriggio a Cuneo e il giovedì pomeriggio a Savigliano. Ci sarà un gruppo dedicato alle scuole elementari (ore 15:00 - 17:00) e uno

per i ragazzi delle medie (ore 17:30 - 19:30). Durante il percorso i partecipanti in piena sicurezza impareranno ad usare i software di disegno 3D per generare oggetti sia per il lasercut (taglio laser) sia per la stampante 3D, a scoprire come funzionano i componenti di un circuito, fino a creare giochi interattivi e sistemi elettrici più complessi, ad utilizzare moduli elettronici sensori e pulsanti per costruire circuiti e dispositivi di varia natura, a conoscere il "coding", la programmazione dei computer, che è ogni

giorno sempre più essenziale anche per professioni non necessariamente "informatiche", e ad esprimere la loro creatività confezionando oggetti che poi si potranno portare a casa. Per l'attivazione dei laboratori dovrà essere raggiunto il numero minimo di dieci partecipanti. Le attività si svolgeranno nel pieno rispetto delle normative e dei protocolli anti-Covid19 vigenti. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi al FabLab Cuneo - segreteria@fablabcuneo.it - tel. 338 5096839.

IL COMUNE DI CUNEO PRONTO AD AVVIARE I RINNOVI DEI PASS PER LA ZTL DEL CENTRO STORICO CON VALIDITÀ TRIENNALE

Dal 13 settembre rinnovo dei permessi: grande novità l'estensione della durata

Il 31/12/21 andranno in scadenza le autorizzazioni all'accesso nella ZTL del centro storico di Cuneo. La novità più rilevante della campagna di rinnovi riguarda la durata dei nuovi permessi di transito/sosta, che avranno validità triennale 2022/2023/2024. Come consuetudine i pass residenti cambieranno colore (bianchi per i residenti nel centro storico, blu per i residenti nell'area ZTL. Per maggiori dettagli sulle categorie di aventi diritto al pass: <https://www.comune.cuneo.it/ztl-centro-storico.html>). Per non costringere l'utente a dover espletare due volte la procedura, a partire da lunedì 13 settembre, i nuovi permessi emessi avranno già validità fino al 31/12/2024. Per richiedere o rinnovare i permessi è necessario andare sul sito web della ZTL di Cuneo, all'indirizzo: <http://www.comune.cuneo.it/ztl/cittadino>. Terminata la procedura, viene inviata (via sms ed e-mail) una comunicazione che segnala l'esito positivo della procedura e, per le categorie dei residenti, l'indicazione della data in cui recarsi agli sportelli dello Sportello Unico del Cittadino (in via Santa Maria 1) per il ritiro del pass cartaceo per la sosta (nota: in caso di rinnovo, al momento del ritiro del nuovo pass sosta è necessario restituire agli uffici il vecchio pass scaduto). Coloro che, per qualsiasi motivo, non potessero procedere via web, potranno recarsi agli sportelli dello Sportello Unico del Cittadino, dove il personale addetto provvederà a perfezionare la procedura dell'autorizzazione all'accesso in ZTL. La campagna di rinnovo vera e propria avverrà nel mese di novembre e le diverse categorie interessa-



te riceveranno una comunicazione (via sms ed e-mail) con l'avviso di procedere alla richiesta di rinnovo. Come già fatto in passato, agli interessati dalle operazioni di rinnovo (sia via web che agli sportelli dell'URP) sarà sottoposto un questionario relativo al grado di soddisfazione in merito alle procedure di rinnovo e autorizzazione. Il questionario è disponibile alla pagina web: <http://www.comune.cuneo.it/ztl-centro-storico/questionario-sul-grado-di-soddisfazione-dell'utenza-in-merito-alla-procedura-di-autorizzazione.html>. Il Comune di Cuneo abbraccia le istanze e le esigenze dei suoi residenti estendendo la durata del pass per la ZTL e rendendo snelle e telematiche le procedure di richiesta, senza mai tralasciare le esigenze di coloro i quali, più o meno giovani, non possano disporre di un pc o utilizzare un portale. Per maggiori informazioni sulla ZTL e sulle procedure di rinnovo e/o autorizzazione: chiamare il numero 0171444778; scrivere all'indirizzo mail: ztl@comune.cuneo.it; sito web: <http://www.comune.cuneo.it/ztl-centro-storico.html>

DAL 13 AL 22
SETTEMBRE 2021

TUTTO A
0,98



PASTA AGNESI
VARI TIPI
kg 1

€
0,98

SPECIALE BABY

Scopri lo nei punti vendita

IN BREVE

Divieto di pesca alla trota marmorata per un tratto di torrente Gesso in zona Roaschia

La Provincia ha istituito un divieto di pesca alla trota marmorata in un tratto del torrente Gesso da cento metri a valle del salto della Brignola (ponte Andonno-Roaschia) a monte fino al ponte Gialombard. Il provvedimento è stato votato all'unanimità dal Consiglio provinciale di lunedì 7 settembre ed è diventato immediatamente esecutivo, così da rendere operativo il divieto nel più breve tempo possibile, tenuto conto che la stagione di pesca è già in atto. Il provvedimento era già assunto dalla Provincia alcuni mesi fa, ma ora è stato precisato meglio il tratto di torrente interessato. Prevede per tre anni, fino al 31 maggio 2024, di salvaguardare questa specie ittica (Salmo marmoratus) sino al confine con la prima concessione privata di pesca nel comune di Valdieri. Durante il Comitato provinciale per la pesca, tavolo consultivo a cui partecipano anche le associazioni ambientaliste e di pescatori, è emersa l'importanza che questo tratto d'acqua rappresenta per la trota marmorata. Da qui l'approvazione definitiva del primo tratto di tutela della specie.

esempio:



Prezzo
RIBASSATO
SELEX

ABBIAMO RIBASSATO
I PREZZI DI OLTRE
1.000 PRODOTTI SELEX.
LA QUALITÀ DI SEMPRE
A PREZZI ANCORA PIÙ BASSI.

Cercali nel tuo punto vendita di fiducia, sono segnalati con "Prezzo Ribassato".

seguici su



facebook.com/myMercato

mymercato.it

MERCATO'Big

Mettiamo l'accento sulla convenienza.

**Se ami la disco degli anni 70/80/90
miscelata ai grandi successi
attuali, ascolta**



f.m. 89.000 per Cairo e Valle Uzzone

f.m. 99.500 per Cairo e Valle Bormida

f.m. 99.700 per Spigno e Valle Bormida

f.m. 93.000 per Cengio e Millesimo

f.m. 96.100 per Acqui Terme e dintorni

f.m. 97.700 per Alba e dintorni

f.m. 101.100 per Carcare e Altare

f.m. 102.200 per le provincie di

Asti ed Alessandria

**f.m. 105.100 per la provincia di Cuneo
e Torino**

www.radiovallebelbo.it

IL COMUNE DI CUNEO FINANZIA LE ATTIVITÀ SPORTIVE PER BAMBINI E RAGAZZI IN ETÀ SCOLARE

Voucher e progetto Piùsport@scuola: lo sport a portata di famiglia

Valentina Sandrone

L'importanza dello sport va ben oltre l'allenamento e la performance agonistica, è infatti da sempre riconosciuto come momento di socialità e come strumento per mantenere una buona salute fisica. La pandemia di Covid-19 ci ha dimostrato quanto la socialità, l'essere in un buono stato di salute e fare attività all'aria aperta ci aiutino ad affrontare meglio gli scogli della vita, il fine ultimo dello sport sembra essere quello stimolarci e spronarci, e proprio per questo il **Comune di Cuneo ha deciso di stanziare cifre ingenti per riportare i ragazzi e le famiglie a fare sport. 100.000 euro, questa la cifra che verrà destinata voucher**



promosse da associazioni e società sportive dilettantistiche iscritte al Coni o Cip (Comitato Italiano Paralimpico), per la partecipazione ai campionati organizzati dalle rispettive Federazioni o Enti di promozione sportiva riconosciuti dal Coni o ai corsi e alle attività sportive organizzate dalle stesse associazioni e società sportive.

“Proseguiamo col progetto Piùsport@scuola – aggiunge inoltre Clerico – da quest'anno ampliato a tutto il percorso della scuola primaria ma arricchito e integrato con un progetto speciale dedicato al nuoto, attraverso il quale verranno sostenuti, a totale carico del Comune e grazie alla collaborazione con il CSR, società che gestisce lo Stadio del Nuoto, i costi dei corsi per tutti gli alunni degli istituti cittadini, dai più piccoli alle scuole superiori”.

Lo sport nelle scuole, nelle case, nelle piazze, che torna ad essere collante e momento di svago, dopo un lungo periodo di limitazioni, e non più Cenerentola degli investimenti pubblici, ma finalmente in un ruolo primario.

Si ricorda che per maggiori informazioni sulle modalità di presentazione delle domande relative all'ottenimento dei “voucher sport”, che dovranno essere compilate e inviate all'indirizzo vouchersport@comune.cuneo.it dal 15 settembre al 31 ottobre 2021, è possibile contattare l'Ufficio Sport del Comune di Cuneo da venerdì 10 settembre, data di uscita del bando pubblico, al numero 0171/444299-293-274 (dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12) o scrivere all'indirizzo mail sport@comune.cuneo.it.

DUATHLON

Per due giorni Cuneo diventerà capitale di uno degli sport più faticosi e appassionanti della categoria delle multidisciplinari: il duathlon.

Sabato 11 e domenica 12 settembre 2021 Cuneo torna ad ospitare i Campionati Italiani Giovanili di Duathlon, manifestazione sportiva nazionale organizzata dall'Asd Cuneo 1198 Triteam su mandato della Fitri (Federazione italiana triathlon), con il patrocinio di Regione Piemonte, Città di Cuneo, Coni – Comitato regionale Piemonte, Ati del Cuneese e WeCuneo, con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e il sostegno di molti sponsor privati, su tutti il gruppo industriale Merlo Spa, Rosso Officine e la Banca di Caraglio. L'evento si svolge nel cuore della città, tra piazza Galimberti, via Roma e viale Angeli, e vedrà protagonisti oltre 1.000 atleti di età compresa tra i 6 e i 23 anni, provenienti da tutta Italia, tra cui diverse decine di corridori e ciclisti cuneesi. Confermata anche quest'anno la gara promozionale, in programma sabato nel tardo pomeriggio al termine delle gare principali, a cui prenderanno parte 150 bambini di età compresa tra i 6 e gli 11 anni, che si sfideranno divisi in tre fasce (mini cuccioli, cuccioli ed esordienti). Domenica 12 sono in programma le staffette che assegneranno i titoli a squadre nella formula “2+2” mixed relay.

Siamo felici di riproporre il nostro evento nonostante le tante difficoltà dovute all'emergenza sanitaria in atto – spiega il presidente dell'Asd Cuneo 1198 Triteam, Lorenzo Lanzilotta -. Questa manifestazione vuole rappresentare un ulteriore passo in avanti verso il pieno ritorno alla normalità, augurandoci che sia ancora una volta una vetrina per la nostra stupenda città e tutto il suo contorno. Anche quest'anno attendiamo tantissimi giovani atleti da ogni parte d'Italia.



lia, segno che la nostra disciplina continua ad attrarre molto e ad appassionare sempre di più. Tra i concorrenti in gara ci sarà anche il fresco campione europeo di duathlon categoria Junior, il 18enne Alberto Demarchi, portacolori dell'Asd Cuneo 1198 Triteam. Infine, vogliamo esprimere il nostro ringraziamento all'Amministrazione comunale, che ci assiste sempre in occasione dei nostri eventi sportivi fornendoci l'adeguato supporto organizzativo”.

“Siamo contentissimi che la nostra città torni ad accogliere i ragazzi del duathlon – aggiunge l'assessore allo Sport del Comune di Cuneo, Cristina Clerico -. È il quarto anno che li ospitiamo: la Città sarà vestita a festa per loro e ci teniamo a ringraziare gli organizzatori della Cuneo 1198 Triteam per la strenua volontà di resistere che hanno manifestato in questi due anni. Dopo La Fausto Coppi e il Giro d'Italia femminile ci prepariamo ad ospitare anche questa due giorni che sarà un'invasione meravigliosa di ragazzi e famiglie provenienti da tutta Italia. È il senso di ripartenza dello sport”. Il grande sport torna a Cuneo con un appuntamento ormai fisso e imperdibile, diventando occasione di vetrina e opportunità per tutta la città.

Per ulteriori informazioni: pagina Facebook [cuneo1198](https://www.facebook.com/cuneo1198), sito web www.cuneo1198.it, sito federale www.fitri.it.

Investimenti ingenti da parte del Comune di Cuneo per avvicinare bambini e ragazzi allo sport e sostenere le famiglie

sport per sostenere la pratica motoria di circa 5500 minori tra bambini e ragazzi in età scolastica, e che va a sommarsi ai 250000 euro destinati al progetto “Piùsport@scuola” per l'attivazione di corsi di nuoto rivolti a un totale di più di 8000 studenti in tutte le scuole di Cuneo, con un bacino di potenziale utenza che va dalla scuola dell'infanzia alle superiori. L'obiettivo è quello di portare gratuitamente gli studenti in piscina, allo Stadio del Nuoto, per attività di 6/8 lezioni nel corso dell'anno scolastico 2021/22. Altri 100000 euro, poi, saranno indirizzati al miglioramento dell'impiantistica, al sup-

porto di associazioni sportive locali e gestori degli impianti medesimi e all'organizzazione di manifestazioni. “Settembre segna la ripartenza delle attività collegate storicamente al calendario scolastico e il mondo dello sport vive in questo frangente una delle fasi più importanti per la costruzione delle attività che ci accompagneranno durante l'anno – afferma l'assessore allo Sport del Comune di Cuneo, Cristina Clerico -. Ci poniamo l'ambizioso obiettivo di contribuire, attraverso le politiche sportive, a ridurre le disuguaglianze e le fratture che la pandemia ha accre-

sciuto. Per raggiungere questo scopo, potendo contare sulla consolidata collaborazione tra istituzioni, anche sportive e scolastiche, e gruppi sportivi, abbiamo pensato a 4 linee di intervento. Partiamo dalle famiglie, con un occhio di riguardo a chi più fatica sotto il profilo economico: le sosterremo con voucher per supportare i costi affrontati per le attività dei figli”.

L'assegnazione del voucher avverrà a seguito di presentazione bando, tramite domande che dovranno essere allestite dalle famiglie insieme alla dichiarazione ISEE attestante il reddito familiare 2020, riferimento per l'assegnazione del punteggio e la conseguente attribuzione del voucher, spendibile solo per l'iscrizione ad attività motorie e sportive svolte nella Città di Cuneo nella stagione sportiva 2021/22,

LA MOBILITÀ DOLCE PROTAGONISTA A CUNEO

Presentato il Cuneo Bike Festival

Martedì 7 settembre, presso il cinema Monviso a Cuneo, il Comune di Cuneo ha presentato il Cuneo Bike Festival, anteprima che ha visto come ospite d'onore l'ex ciclista professionista Gilberto Simoni.

Cuneo Bike Festival sarà una settimana di eventi, dal 16 al 22 settembre 2021, a tema bici, mobilità sostenibile, inclusione sociale e cicloturismo a Cuneo, in occasione della Settimana Europea della Mobilità, e per promuovere “Cuneo Pedala”, gli interventi dell'amministrazione per una città sempre più a misura di due ruote, e si inserisce perfettamente nel progetto “Bike to work” avviato alcuni mesi fa dall'amministrazione cuneese e che ha raccolto il favore di molti cuneesi, tanto da avviare una seconda edizione enl corso dell'autunno.

“Cuneo Bike Festival è organizzato dal Comune di Cuneo per coinvolgere cittadini e cittadini attorno al tema della mobilità sostenibile e attiva per valorizzare gli importanti benefici che la scelta della bicicletta come mezzo di trasporto può avere sulle singole persone così come sulla collettività, in termini di salute, qualità dell'aria e ambientale e di ritorno economico”, commenta il Sindaco Federico Borgna, parole a cui fanno eco quelle dell'assessore alla mobilità Davide Dalmasso: “Il Cuneo Bike Festival è frutto di un lavoro dell'Ufficio biciclette in sinergia con le tante anime del territorio con il quale da anni si collabora per lavorare a un'idea di mobilità cittadina sempre più a misura di persona a partire da FIAB Bicingiro a LaBoa e non ultimo tutti i volon-

tari del parco e del Gruppo Comunale di Protezione Civile sempre disponibili a supportare questo tipo di iniziative”. La città ospiterà 12 incontri con esponenti di rilievo nazionale del mondo dello sport, del cicloturismo, della mobilità sostenibile, 1 escursione in bicicletta, 2 laboratori di ciclomeccanica, 3 giornate di test gratuiti di biciclette inclusive, 4 open day per sport in bicicletta, 1 Bike to work e 1 Bike to school, offrendo così al pubblico e ai partecipanti un ampio ventaglio di possibilità per avvicinarsi o approfondire le tematiche legate alle due ruote.

Per informazioni: Ufficio biciclette Comune di Cuneo tel. 0171 444523 e-mail: ufficio.biciclette@comune.cuneo.it Elisa Gallo Ufficio stampa Cuneo Bike Festival tel. 328.7355957 e-mail: info@elisagallo.it Fabio Guglielmi Città di Cuneo - Capo Ufficio Stampa e Responsabile Comunicazione tel. 0171.444.357 e-mail: fabio.guglielmi@comune.cuneo.it





Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

SOGNI E RICORDI: IL PROGETTO LA BOA FA INCONTRARE GIOVANI E ANZIANI

“I WISH - A spasso tra i tempi”: Cuneo raccontata in uno scatto tra passato e futuro

“I WISH - A spasso tra i tempi” è un’iniziativa del progetto La Boa rivolta ai giovani di un’età compresa tra i 1 e i 35 anni e che ha come scopo quello di raccontare i sogni del futuro dei giovani cittadini del quartiere Cuneo Centro.

A partire da maggio 2021 è stato chiesto ai giovani che abitano o frequentano questa zona di evidenziare quali siano gli edifici inutilizzati e i luoghi abbandonati che vedono ogni giorno e di raccontare tramite una fotografia in che modo vorrebbero vederli “rinascere”. Dopo una prima fase di raccolta del materiale, le fotografie, con le relative opinioni dei giovani, sono state portate agli abitanti della casa di riposo “Casa Famiglia” di Corso Dante per una raccolta dei ricordi e della storia di questi edifici dal punto di vista di chi li ha vissuti nel pieno delle loro attività, per scoprire i ricordi legati ad alcuni luoghi della città e per ragionare insieme su come si vorrebbe veder rinascere il quartiere. Lo scambio tra le due generazioni vedrà la sua conclusione nell’autunno prossimo quando in collaborazione con Alex Occeci, artista cuneese, i



protagonisti del gruppo Giovani La Boa parteciperanno ad un laboratorio artistico per trasformare le fotografie raccolte, modificandole in base ai loro sogni per il futuro e ai ricordi del passato in una mostra artistica che coniuga i due modi di vedere il quartiere Cuneo Centro. Benché già proiettato verso la conclusione, il progetto “I WISH - A spasso tra i tempi” non è ancora terminato, è quindi ancora possibile inviare foto del quartiere raccontan-

do come lo vorresti trasformare, contattando sul social “laboacuneo” oppure tramite mail all’indirizzo cuneo-centro@laboacuneo.it. Il progetto LA BOA è uno degli interventi immateriali del piano periferie di “Periferie al centro - Nuovi modelli di vivibilità urbana”. E’ un progetto del Comune di Cuneo che ha attivato un percorso di progettazione, che vede coinvolte le Cooperative Sociali Emmanuele, Momo, Fiordaliso e Valdocco.

Le cooperative hanno costituito un raggruppamento temporaneo di imprese coordinato dalla Cooperativa Sociale Emmanuele (capofila). Per maggiori informazioni o per dare il tuo contributo e il vostro punto di vista come cittadino, commerciante o associazione, è possibile contattare i seguenti recapiti: info@laboacuneo.it www.laboacuneo.it Coordinatore progetto Marina Marchisio - cell. 328 540 8009

AVVIO MOSTRE DELLA FONDAZIONE CRC

A Bra la prima mostra della nuova stagione espositiva

Giovedì 9 settembre 2021 alle ore 9, presso Palazzo Mathis a Bra (Piazza Caduti per la Libertà, 20), aprirà al pubblico la mostra “L’uomo svelato. Studi e restauro di una mummia egizia di 4500 anni”. L’evento, che inaugura la stagione espositiva 2021 della Fondazione CRC, è curato dal Centro Conservazione e Restauro “La Venaria Reale” (CCR) con la collaborazione dell’Università degli Studi di Torino, il suo Sistema Museale di Ateneo e il Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino e il Centro Medico J Medical. La mostra, realizzata con il supporto della Città di Bra, ha il sostegno di Generali Cuneo, Merlo Spa e Giuggia Costruzioni e il patrocinio della Provincia di Cuneo e della Regione Piemonte.

La mostra è una nuova tappa della collaborazione tra la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e la Fondazione Centro Conservazione e Restauro “La Venaria Reale” (CCR), che quest’anno presenta al pubblico lo straordinario progetto di conoscenza e recupero conservativo di una mummia egizia risalente all’Antico Regno (IV Dinastia, 2600-2400 a.C.), tra le più antiche delle collezioni del Museo di Antropologia ed Etnografia dell’Università di Torino (MAET). Il percorso espositivo è suddiviso in quattro sale. Nella prima trovano spazio il video di presentazione della mostra e del progetto, l’introduzione al progetto espositivo con la storia e la contestualizzazione del reperto. La seconda sala è dedicata agli approfondimenti diagnostici e alle tecniche utilizzate a supporto della conoscenza della mummia, in particolare alla spiegazione degli esiti delle analisi tomografiche, effettuate dal Centro Medico J Medical di Torino; è inoltre presente la riproduzione 3D del cranio della mummia, realizzata a partire dalle analisi e dai dati elaborati. La terza sala presenta il complesso restauro dell’apparato tessile della mummia dal Centro di Venaria nel racconto per immagini dell’intervento e le fasi metodologiche nel rispetto etico e nell’approccio al reperto umano. La quarta sala, infine, è riservata all’incontro diretto ed emozionale del visitatore con la mummia esposta in una semplice teca di vetro, così da poter essere apprezzata da ogni punto di vista. Numerosi gli attestati di stima per il recupero e l’esposizione del reperto, oltre che per la rinnovata collaborazione tra la fondazione bancaria e il centro di restauro “La Venaria Reale”.



“Questa iniziativa apre la nuova stagione di eventi artistici promossi dalla Fondazione CRC che da quest’anno, per la prima volta, propone una mostra nella città di Bra - dichiara Ezio Raviola, vice presidente della Fondazione CRC -. Un evento unico che permetterà di immergersi nell’atmosfera dell’Egitto antico e di esplorare i risultati delle ricerche realizzate sull’affascinante mummia grazie alla collaborazione del Centro di Conservazione e Restauro “La Venaria Reale” e dei partner scientifici coinvolti”. “La collaborazione con la Fondazione CRC, giunta ormai al quinto anno, ha lo scopo di portare in mostra, all’interno di musei e luoghi della cultura del territorio cuneese, percorsi che raccontino, sotto vari punti di vista, capolavori dell’arte italiana e internazionale, progetti di studio e di ricerca, normalmente lontani da questi contesti” aggiunge Stefano Trucco, presidente del Centro Conservazione e Restauro “La Venaria Reale”.

“Siamo molto orgogliosi di accogliere, nel nostro spazio espositivo più prestigioso, questa mostra che dà il via ad una serie di appuntamenti sul tema in provincia di Cuneo, portando in città un po’ del grande fascino che l’archeologia egizia sempre esercita su bambini e adulti - commenta Gianni Fogliato, sindaco di Bra.

“Il progetto dà concretezza all’attenzione che la Soprintendenza riserva alle collezioni museali del territorio: non soltanto a quelle note e fruibili, ma anche e soprattutto a quante ancora devono completare il loro percorso di piena valorizzazione - sottolinea l’arch. Luisa Papotti, la Soprintendente della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino -. Le attività condotte hanno consentito di consolidare la collaborazione tra discipline e competenze, tramite l’applicazione delle più avanzate tecnologie della scienza medica alla ricerca ed al restauro archeologico, con risultati di rilievo. Grazie alla concreta sinergia tra le istituzioni coinvolte, ed allo stimolo ed al supporto della Fondazione CRC non soltanto si è recuperato e restituito un reperto egizio di eccezionale significato, ma si è tracciato un percorso disciplinare esemplare”.

“Questa mostra sintetizza le tappe di uno studio interdisciplinare avviato nell’ambito di un ampio progetto di valorizzazione delle collezioni antropologiche egizie del Museo di Antropologia ed Etnografia dell’Università di Torino. I risultati che sono emersi dall’analisi di questo straordinario reperto dimostrano l’importanza e il ruolo della ricerca scientifica per migliorare le nostre conoscenze sulle collezioni museali - aggiunge Cecilia Pennacini, direttrice del Museo di Antropologia ed Etnografia dell’Università di Torino.

“È stato un privilegio mettere a disposizione la nostra professionalità e le nostre apparecchiature diagnostiche per lo studio di questo straordinario reperto” conclude Luca Semperboni, direttore Sanitario del Centro Medico J Medical. Un’occasione unica per scoprire una pezza di storia dell’antico Egitto, che da sempre esercita un potente fascino sul grande pubblico, e soprattutto per svelare un esempio importante di archeologia italiana.

“L’uomo svelato” sarà visitabile gratuitamente - nel rispetto delle misure anti Covid - fino al 12 dicembre 2021, dal giovedì al lunedì dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 18. Per maggiori informazioni telefonare allo 0171/452711 o scrivere a info@fondazioneccr.it.

IL CENTRO TURISTICO ACLI CUNEO PROPONE NUOVI VIAGGI

Alla scoperta del Bel Paese con ACLI Cuneo

Il centro turistico di ACLI Cuneo è pronto a ripartire, ovviamente in tutta sicurezza, offrendo ai suoi associati una serie di viaggi che li porteranno alla scoperta dell’Italia, in alcune delle località più suggestive da un punto di vista paesaggistico e storico.

La stagione inizia con l’appuntamento di domenica 12 settembre, la gita a Portovenere e Lerici, durante la quale si visiterà prima Portovenere, in mattinata, e quindi ci si recherà a Lerici con un’escursione in battello per ammirare il Golfo dei Poeti. Quota di partecipazione: € 65,00 navigazione inclusa.

Il cuore degli appuntamenti si avrà però a ottobre, con gite di più giorni e con un programma denso di visite e incontri.

Dal primo a 3 ottobre, in collaborazione con l’associazione nazionale

ex deportati, i Comuni di Cuneo e di Borgo San Dalmazzo e l’istituto storico della resistenza, si terrà un viaggio a Firenze. Si inizierà con la visita di San Miniato al Monte ed il sottostante celebre Piazzale Michelangelo per continuare con il tour guidato alla Galleria degli Uffizi, la più importante raccolta d’arte d’Italia. Nella mattinata di sabato è prevista la visita al Memoriale Italiano di Auschwitz con una breve commemorazione. Il tour proseguirà con la visita guidata del centro storico fiorentino. La domenica mattina sarà dedicata alla visita guidata di Piazza della Signoria, Palazzo e Ponte Vecchio, Palazzo Pitti. Quota di partecipazione: € 380,00.

Dal primo al 6 ottobre sarà invece la volta del tour della Puglia. Si scopriranno alcuni girelli artistici e paesaggistici dal Salento al Barese: Lecce con il suo magnifico barocco, Santa Maria

di Leuca il “tacco dello Stivale”, Torre Sant’Andrea con le sue meravigliose calette naturali, Galatina famosa per il suo vino ma anche per la bellissima abbazia francescana dedicata a Santa Caterina d’Alessandria, Porto Cesareo per una tappa nell’aerea naturale marina protetta e Nardò con i suoi scorci barocchi. Si sconfinerà in Basilicata per visitare Matera con il bel centro storico ed i singolari “Sassi”. Non mancherà la visita di Taranto grande porto industriale e commerciale. Il tour si concluderà con la visita delle famose Grotte di Castellana, i singolari trulli di Alberobello, la bianchissima Ostuni, il caratteristico borgo di Polignano a Mare e Bari con San Nicola e la Cattedrale romanico - pugliese. Quota di partecipazione: € 990,00 tutto compreso. Dal 16 al 19 ottobre, infine, l’ACLI di Cuneo propone il pellegrinaggio a San Giovanni Rotondo e Loreto. Si effettueranno le visite ai Santuari e all’Ospedale Casa Sollievo della Sofferenza, inaugurato da Padre Pio. Sarà possibile partecipare alla Via Crucis ed altre funzioni religiose in programma. Escursione a Monte Sant’Angelo, caratteristico paesino dalle candide case famoso per il Santuario di San Michele Arcangelo. Il viaggio terminerà con la visita di Loreto in occasione del Giubileo Lauretano dove si potrà ammirare e pregare nella Santa Casa di Maria di Nazareth. Quota di partecipazione € 410,00.

L’ACLI di Cuneo propone ai suoi soci un calendario ricco di opportunità per esplorare il nostro Paese e per conoscere l’arte, la storia e le figure religiose fondanti della nostra cultura, il tutto basandosi su un’organizzazione meticolosa e dettagliata per raccogliere le esigenze dei naviganti.



TORNA A FOSSANO L'EVENTO ORGANIZZATO DALLA QUESTURA DI CUNEO

“A dui rue” porta la polizia in mezzo ai cittadini

La polizia di Stato della Provincia di Cuneo, con il patrocinio del Comune di Fossano, organizza per sabato 11 settembre il raduno “A dui rue”, ormai giunto alla sua nona edizione.

Il raduno, che si terrà alle ore 15.30, è organizzato presso il santuario della “Madonna della Divina Provvidenza” in frazione Cussanio, al quale si potrà arrivare anche tramite pellegrinaggio con partenza da Fossano.

La giornata, aperta a tutti, è un evento tradizionalmente organizzato dalla questura di Cuneo per unire le famiglie della polizia di Stato in un momento di fraternità e amicizia, valori questi che da sempre caratterizzano l'operato della polizia sul territorio e nei confronti dei cittadini.

Il programma del pomeriggio prevede l'arrivo in loco per le 15.30. Alle 16.00 il Questore della Provincia di Cuneo, Nicola Parisi, porterà i suoi saluti a tutti partecipanti, saluti ai quali seguirà la benedizione dei mezzi presenti.

Alle 16.30 il rettore e vicario generale monsignor Pierangelo Chiaromello accompagnerà gli astanti in una visita guidata con la presentazione e la spiegazione dei restauri effettuati all'interno della chiesa e alle 17.00 la giornata si chiuderà con una messa in ricordo dei defunti della polizia di Stato e dei loro famigliari, messa cantata con la partecipazione del coro Pacem in terris e officiata dal cappellano della polizia di Stato, don Franco Civragna.

All'esterno del santuario sarà allestito uno

spazio espositivo con uno stand della polizia stradale, i cui operatori forniranno consigli di guida sicura con particolare riferimento agli

autisti delle due ruote, e uno stand dell'Associazione Nazionale Polizia di Stato (A.N.P.S.) dove verranno illustrati i servizi di volontariato e

protezione civile assicurati dai poliziotti anche dopo il pensionamento. Un pomeriggio per conoscere le attività svolte dalla polizia a tutela dei

cittadini e dell'ordine pubblico, per scoprire tutti i segreti di una guida senza rischi e per visitare il santuario di Cussanio.



NUOVI ORARI PER GLI SPORTELLI DELLA CCIAA

Orari prolungati per il servizio al pubblico

A partire da lunedì 13 settembre 2021, gli sportelli della Camera di commercio di Cuneo rispetteranno un nuovo orario di apertura, più ampio, per rispondere in modo ancora più efficace alle esigenze delle imprese e dei cittadini.

Prima di operare questa scelta, la Camera di commercio ha promosso un'indagine di customer satisfaction presso gli utenti agli sportelli, indicando tra le opzioni disponibili, la possibilità di ampliare l'orario.

“Dobbiamo e vogliamo ridurre le distanze tra istituzione e imprese e per questo con la Giunta abbiamo ritenuto opportuno aumentare l'attenzione alle istanze delle imprese, attraverso un rilevante aumento degli orari di apertura degli sportelli – afferma il Presidente Mauro Gola – per ottimizzare l'efficacia e la rapidità di risposta agli utenti senza escludere l'attivazione di nuovi punti di contatto”.

“La Camera di commercio ha potuto operare questa scelta – afferma il Segretario Generale Patrizia Mellano – anche in un momento in cui le restrizioni dettate dalla pandemia impongono una particolare attenzione, grazie alla disponibilità del nostro personale che ha dato prova di grande flessibilità e spirito collaborativo”.

Di seguito i nuovi orari:

Lunedì:
Cuneo, Mondovì, Saluzzo e Alba ore 8.30-12.30 e 14.30-15.

Martedì:
Cuneo, Mondovì e Saluzzo ore 8.30-12.30 e 14.30-15.30, Alba ore 8.30-12.30 e 14.30-16.30.

Mercoledì:
Cuneo, Mondovì, Saluzzo e Alba ore 8.30-12.30.

Giovedì:
Cuneo, Mondovì e Saluzzo ore 8.30-12.30 e 14.30-16.30, Alba ore 8.30-12.30 e 14.30-15.30.

Venerdì:
Cuneo, Mondovì, Saluzzo e Alba ore 8.30-12.30

La nuova articolazione dell'orario di apertura al pubblico, che passa dalle 17 alle 24 ore ed è sperimentale sulle quattro sedi, sarà attiva a partire da lunedì 13 settembre 2021 e fruibile sempre su prenotazione, nel rispetto delle misure di sicurezza imposte per contrastare la diffusione dell'emergenza epidemiologica.

Riferimenti per le prenotazioni:
sede di Cuneo: mail cuneo@cn.camcom.it - tel. 0171.318707-765

sede di Alba: mail alba@cn.camcom.it - tel. 0171.318877-873

sede di Mondovì: mail mondovi@cn.camcom.it - tel. 0171.318885-886

sede di Saluzzo: mail saluzzo@cn.camcom.it - tel. 0171.318880-882

ARTE E CULTURA



Tappa conclusiva per Mirabilia:

Volge al termine la quindicesima edizione di Mirabilia International Circus & Performing Arts Festival, il festival di arti circensi e performative iniziato ad agosto con l'Anteprima di Chieri e che si è poi mossa in modalità itinerante su tutto il territorio cuneese.

Sabato 11 settembre il Festival Mirabilia si chiude a Savigliano con una programmazione dedicata a un sempre più numeroso e affezionato pubblico di famiglie, che da alcune edizioni assiste agli spettacoli nell'incredibile cornice del Museo Ferroviario Piemontese, visitando un luogo dove memoria e viaggio si incontrano con le performing arts.

Primo appuntamento alle 15.30 con il teatro di strada dei Fiabirilli con Consuelo Conterno e Claudio Gir per assistere a uno spettacolo in cui la giocoleria e i clown incontrano la musica dal vivo.

A seguire alle 16.30 il circo contemporaneo di Mistral, Mauricio Villarroel, che presenta Fidati di me, spettacolari acrobazie a metri dal suolo e, per concludere, alle 17.45 17.45 appuntamento con la Compagnia Collettivo6tu la quale, al termine di una residenza di otto giorni all'interno dei vagoni del Museo Ferroviario Piemontese, realizzata grazie al progetto PerformingLands, presenta un vero percorso circense site-specific, un evento unico che creerà una diversa percezione del Museo stesso.

Anche quest'anno sarà possibile utilizzare l'App che consentirà di far conoscere al meglio i siti del Festival oltre a contribuire alla gestione, in un contesto ancora di emergenza sanitaria, della biglietteria e della prenotazione degli spettacoli.

Tutti a naso in su e con gli occhi fissi al cielo per osservare, per l'ultima volta in quest'anno, le mirabolanti imprese degli artisti circensi, aspettando con ansia il prossimo anno.

“Il tuo cielo è verde” al Filatoio di Caraglio:

Il tuo cielo è verde, mostra personale di Letizia Cariello e curata da Olga Gambari, è uno dei successi della stagione espositiva del Filatoio Rosso di Caraglio. Domenica 12 settembre, alle ore 11.30, è prevista una visita guidata a tale esposizione, visita le cui guide saranno proprio Letizia Cariello e Olga Gambari. Alle ore 16.00, inoltre, sarà possibile assistere a una performance della pianista olandese Gile Bae, in dialogo con l'installazione Thinkerbell.

La mostra consta di più installazioni e dell'utilizzo di materiali diversi, i quali riportano a un concetto unitario di “filo rosso”, emblema del luogo e simbolo della metafora del ritorno. Thinkerbell è stata realizzata in collaborazione con la Galleria Massimo Minini, da Om Project di Torino.

Al progetto partecipa il Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. nell'ambito delle attività istituzionali di promozione e diffusione della cultura della sostenibilità.

Orari di apertura: sabato 14.30|19.00; domenica e festivi 10.00|19.00

Biglietto di ingresso:

Intero 7,00,

Ridotto 5,00

Biglietto cumulativo Museo+Mostra: Intero 12,00

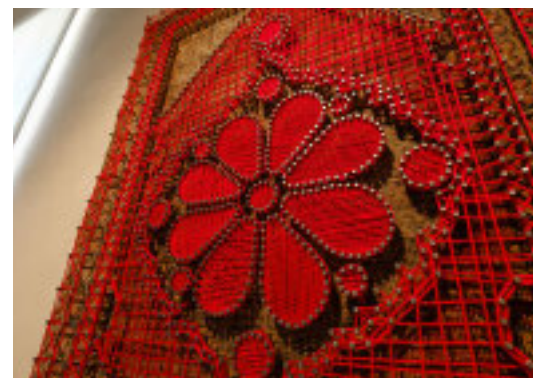
Ridotto 7,00

Per info e prenotazione:

E-mail info@fondazionefilatoio.it Telefono 0171 610258

www.filatoiocaraglio.it

La mostra è promossa dalla Fondazione Filatoio Rosso e dal Comune di Caraglio, con il sostegno della Fondazione Compagnia di San Paolo e con il contributo della Fondazione CRC, lo storico sostegno di Fondazione CRT e Banca di Caraglio.



FESTA DEI DIPENDENTI NELLA SEDE CENTRALE DEL GRUPPO EGEA

Una giornata di emozioni con i lavoratori al centro

Grandi festeggiamenti nella Casa delle Buone Energie di Egea presso la Sede Centrale, in Corso Nino Bixio ad Alba, mercoledì 1° settembre, in occasione della Festa dei dipendenti, dei collaboratori e delle “persone” che, come sottolineato dall'Amministratore Delegato PierPaolo Carini, hanno contribuito e contribuiscono ogni giorno allo sviluppo dell'Azienda multiservizi.

A corollario dell'evento che ha visto protagonisti quasi 400 dipendenti, si è alzata nel cielo di Alba una mongolfiera gigante con la scritta EGEEA. Per l'occasione sono intervenuti il Sindaco di Alba Carlo Bo, il Presidente di AETA Simone Mauro, il Presidente del Consiglio di Sorveglianza di Egea Giuseppe Rossetto e il Presidente della “Fondazione Ospedale Alba-Bra” di Verduno Bruno Ceretto, nonché socio del Gruppo Egea. In collegamento streaming è intervenuto il direttore operation del Gruppo Egea Giuseppe Zanca.

Dopo i discorsi di apertura sono stati consegnati alcuni premi e riconoscimenti ai cosiddetti “vete-



rani” del Gruppo Egea. Sono stati premiati: Enrico Pistone (Ufficio Acquisti Egea Spa), Ugo Bianco (Segreteria di Direzione Egea Spa), Claudio Taretto (Reti Metano), Giancarlo Stefanucci (Tecnoedil Spa) e Aldo Bosio (Alpi Acque) per i 25 anni di impegno in Egea; PierPaolo Carini (Amministratore Delegato Egea Spa), Claudio Careglio (Tecnoedil Spa), Massimo Ornato (Reti Metano) e Mauro Saredi (Ufficio Crediti Egea Spa) per i 30 anni; Sebastiano Contegiacomo (Direttore Relazioni con il Territorio) e Gabriella Molino (Alpi Acque) per i 35 anni; infine Adele Calorio (Amministrazione Egea Spa) per i 45 anni di



grande impegno e dedizione in azienda.

L'AD PierPaolo Carini ha voluto omaggiare con un mazzo di fiori cinque donne che hanno ricoperto un ruolo fondamentale nella storia del Gruppo: Laura Gallo, Bruna Massolino, Carla Tesio, Adele Calorio e Carla Perotti, mamma di PierPaolo, ancora parte attiva e costantemente presente in azienda.

I saluti e i ringraziamenti del sindaco albese hanno sottolineato

l'importanza dei dipendenti del gruppo per il territorio, arole seguite con entusiasmo da PierPaolo Carini “Questa è la Festa di tutti voi, i protagonisti siete voi che ogni giorno lavorate per Egea perseguendo i valori di lealtà e trasparenza. Onore e responsabilità. Efficienza e cuore. Continuiamo ad assumere decine di persone all'anno e siamo punto di riferimento del Territorio, delle Famiglie e della Comunità”.

da Cuneo

E' partito da Cuneo lunedì 6 settembre ed è proseguito con tappe a Mondovì (7 settembre), Alba (9 settembre) e Saluzzo (14 settembre) il percorso di incontri con tutti i sindaci e gli amministratori della Granda per parlare del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) come strumento di limitazione degli impatti economici-sociali della pandemia. La Provincia, nella sua funzione di ente di area vasta, si è messa a disposizione dei Comuni del territorio come punto di riferimento per l'accesso e la gestione dei finanziamenti che arriveranno dall'Unione Europea e dai Governi nazionale e regionale nell'ambito del Pnrr. Il presidente della Provincia ha fatto riferimento agli oltre 200 miliardi di euro per l'Italia da spendere su diverse linee tematiche come ambiente, sostenibilità energetica, assetto del territorio, transizione digitale ed ecologica, turismo sostenibile, mobilità sociale, salute pubblica. "Il quadro non è ancora chiaro - ha precisato - e stiamo aspettando di conoscere quali saranno le linee strategiche, ma sicuramente per i finanziamenti saranno attivati dei bandi e bisognerà farsi trovare pronti alla scadenza. I tempi sono molto stretti perché tutti i progetti andranno conclusi e rendicontati entro il 31 dicembre 2026". Si tratta del più grande pacchetto mai finanziato dall'Unione Europea per riparare i danni econo-



L'intervento del presidente Borgna (Foto Vallauri)

mici e sociali causati dall'emergenza sanitaria da coronavirus. Servirà a gettare le basi per economie e società più sostenibili, resilienti e preparate alla transizione ecologica e digitale. L'iniziativa degli incontri con i sindaci è stata molto apprezzata anche dalla Re-

gione. "Siamo i primi in Piemonte a partire - ha continuato il presidente - mettendo in pratica il nostro ruolo di ente di area vasta, La Provincia c'è e siamo anche gli unici a livello nazionale ad aver fatto un lavoro di sintesi sul Pnrr portando 51 progetti di interventi strate-

gici su scala provinciale grazie alla collaborazione con la Fondazione Crc". Il Pnrr è lo strumento che traccia gli obiettivi, le riforme e gli investimenti che l'Italia intende realizzare grazie all'utilizzo dei fondi europei di Next Generation Eu, per attenuare l'impatto eco-

nomico e sociale della pandemia e rendere l'Italia un Paese più equo, verde e inclusivo, con un'economia più competitiva, dinamica e innovativa. Finora è mancata a livello locale una politica di co-progettazione per i fondi europei. Il Seis

metterà a disposizione degli enti non solo servizi di informazione riguardo alle opportunità offerte, ma anche una formazione specialistica per far crescere sul territorio, in termini di quantità e qualità, competenze e professionalità in grado di accompagnare, supportare e gestire processi connessi alla progettazione eu-

mento, al monitoraggio sullo stato di realizzazione dell'intervento ed alla successiva fase di rendicontazione, conclusiva dell'iter previsto. Vi lavoreranno alcuni giovani specializzati in ingegneria gestionale su progetti innovativi (mobilità, ambiente, sostenibilità, smart city) per portare a casa fondi europei anche

Il Pnrr è lo strumento che traccia gli obiettivi, le riforme e gli investimenti che si intendono realizzare con Next Generation EU

ropea. I Comuni che, liberamente, ne vorranno usufruire dovranno firmare una convenzione con l'ente, approvata dal proprio consiglio comunale, per avere informazione, formazione, partenariato, sostegno e assistenza. I sindaci hanno dimostrato di apprezzare lo sforzo che la Provincia sta facendo per mettere a disposizione dei Comuni una struttura ad hoc denominata Servizio Europa Interventi Strategici (Seis) per la gestione delle fasi propedeutiche alla concessione del finanzia-

sui bandi "Next Generation Eu", "Recovery Fund" e "Next Generation Piemonte" e per creare professionalità che rimangano nella Granda. Tante le domande che i primi cittadini hanno rivolto, a cominciare dalla possibilità di avere un canale informativo diretto a quella di un tavolo per fare progetti, dalla disponibilità di altri enti e ministeri alla definizione di tempi certi per poter lavorare, dalla definizione delle linee di finanziamento alla possibilità di aiuti sulle infrastrutture.



CUPOLELIDO

acquaparc

APERTO TUTTI I GIORNI
dalle 9,30 alle 18,30



ESTATE DUEMILA21



cupolelido.it



Cupolelido Acquaparc



@cupolelido

Strada Regionale 20 Cavallermaggiore (CN)
InfoLine: 0172.713333 - 0172.381280

Incontro su progetto di «risistemazione» anche di Piazza Caduti, nel «Borelli» riaperto: si cercano adesioni di privati

In parcheggio sotterraneo in centro città

Adriano Toselli

La sera di mercoledì 30 giugno, sorta di «inaugurazione» dell'Auditorium Borelli (tor-nato centrale nelle manifestazioni bovesane estive, a partire dal «Jazz»), dopo paio d'anni di lavori di «ristrutturazione» (seguito al crollo di controsoffittatura), vi è stato, non enormemente pubblicizzato (come è stato spiegato anche per evitare «assembramenti»), incontro «con la popolazione», sul «progetto di riqualificazione, con autorimesse interrato, di Piazza Caduti», che faceva parte del programma elettorale della attuale maggioranza (ci par di ricordare che l'idea era già stata accennata, decenni fa, da una formazione «alternativa» di minoranza, ancora ai tempi del sindaco Riccardo Pellegrino). La presenza complessiva si poteva stimare in trenta persone, tra cui persino qualche giornalista... L'idea prevede il coinvolgimento dei «privati» ha come nota saliente la creazione di un «parcheggio sotterraneo» (quaranta «posti auto», con ascensore, sui 25.000 euro cadauno, per la decorosa som-metta di un milioncino abbondante). Nell'attuale contesto economico è una proposta economicamente davvero allettante...

Il «Borelli», da sempre molto «funzionale» è stato confermato nelle sue linee, con creazione di sala («foyer») in «Palazzo Molineris», dietro

porta a vetri, di fronte all'ingresso, e di altro spazio per riunioni... Il controsoffitto è stato ripristinato e le pareti insonorizzate, colorate di tinta marroncina. Più usufruibile risulterà il pianoforte e le luci son impeccabili. Le sedie son state sostituite da poltrone fisse, di taglio teatrale e cinematografico. La attrezzatura funziona come nella tradizione della struttura: benissimo alle prove, per nulla o male durante il momento. Gli affezionati frequentatori ne son del tutto abituati. Sono intervenuti il Sindaco, il suo Vice (referente del progetto), i progettisti Michele Nasetta ed Angelo Bodino, la commercialista Roberta Schianchi (molto utile per illustrare aspetti burocratici, come la creazione di una cooperativa, una formula, cedibile e detraibile, sin dai tempi della «Legge Tognoli» del 1989, Prima Repubblica, di acquisto diritto di superficie per novantanove anni...). Assente era il legale Eros Morra, ma nel settore molto è ferrato, notoriamente, il Sindaco... L'intervento è nell'ambito di quelli che dovrebbero riguardare molte «piazze» bovesane, anche in frazione (dove, come a Mellana, si sta chiedendo alla popolazione). Il Sindaco non ha risparmiato battuta sugli «ecologisti», con cui vari problemi ha avuto nel recente passato, specie sulla questione dell'invaso ri-voirese in bassa Valle Colla.



È stato ribadito che Piazza Caduti sarà «sistemata» comunque (Maurizio Paoletti ha spiegato che vi son le disponibilità finanziaria, maggiori in questi tempi pandemici, grazie anche alla solidità del bilancio comunale). Nei prossimi mesi si vuol solo capire bene l'interesse dei privati al «Progetto parcheggio sotterraneo». Un aspetto importante focalizzato è che si rivolge a tutti i bovesani (anche per «quelli di San Giacomo»), pure a quelli non residenti nel concentrico (verso i quali, comunque, vi sarà possibile «corsia preferenziale»). L'attenzione della attuale Amministrazione (come quella di molti dei suoi elettori, com-

mercianti in primis) è rivolta a preservare i parcheggi. Il Vicesindaco più volte ha fatto notare che se ne perderanno soltanto una decina dei novanta attualmente disponibili (dovrebbero diventare ottantuno a fine lavori), del resto recuperati in Via Castello di Godego, pur con, inevitabile, restringimento della carreggiata, anche per favorire quelli che devono usufruire delle strutture dell'ex «Ospedale di Comunità». Le tendenze urbanistiche attuali tendono, pur con molte resistenze, a giudicare utile spostare i «parcheggi» fuori dei centri storici (riservando quelli rimasti a coloro che hanno difficoltà motorie, aumentandoli addirittura per

loro, o ai residenti). Molte di queste zone paion rifiorire (si veda Cuneo), più grazie a questo che nonostante... In zona si tende ad andare, come abitudine, pur in centri piccoli (non megalopoli) ed in «piano», alle pendici della Bisalta... Si pensi alla vicina Peveragno (le due Amministrazioni comunali paion totalmente in sintonia, simbiotiche) che sta pensando di demolire due stabili fatiscenti, uno «Da Munt» e uno «Da Val», per far parcheggi, pur con aiuole e spazi verdi... Il Sindaco ben comprende, nella sua indiscutibile intelligenza e grande lucidità, questa situazione, ma ribadisce un vedere la «città di tutti», in pensare agli «anziani»... Sot-

tolinea quanto sia piacevole poter parcheggiare a pochi metri dal negozio... Anche i progettisti paion consci di come più «verde» c'è più una Piazza diventa bella, ma fan capire che una delle richieste dalla Amministrazione committente era proprio di limitare al massimo il taglio dei posti auto «in superficie»... Dal disegno del loro progetto (presentato con le case intorno molto «stilizzate») si vede una Piazza Caduti che mantiene in massimo rispetto per il monumento alla Resistenza, opera del partigiano anarchico carrarese Nardo Dunchi, di fronte a cui dovrebbe spuntare l'ascensore. Il maggiore cambiamento sarebbe la rampa di accesso al parcheggio sotterraneo, coperta di verde. Tutta la Piazza dovrebbe essere circondata da aiuole, che ne farebbero uno spazio «polifunzionale» ideale. Alla base della rampa è disegnato una sorta di «palcoscenico», che bene andrebbe per concerti o rappresentazioni teatrali. Si dovrebbe risolvere, con una pendenza, il problema dei «due livelli» che vi son ora... Nei lavori non dovrebbe essere coinvolta la zona circostante, recentemente «cubettata»... Le domande del pubblico hanno riguardato timori sulla stabilità degli stabili circostanti (è stato escluso ogni rischio, rigettando il paragone col cuneese parcheggio sot-

terraneo di Piazza Boves, a Cuneo, trattandosi di opera su un solo piano, non sette), sull'accesso delle scuole (che si valuterà con cura)... Nessuno ha domandato dei rischi alluvionali, con i fenomeni atmosferici davvero violenti di questi anni... Il consigliere di minoranza Gianni Martini, che aveva preso posto in «galleria», ha ricordato l'area «Ansaldi», ex industriale ed artigianale, che è da recuperare, utilizzabile anche come parcheggio (questo era una delle proposte del suo programma elettorale). Gli è stato ribattuto che quella è area privata... Poi i «parcheggi» non «funzionano» quando sono anche a poche centinaia di metri dal centro storico... Maurizio Paoletti ha fatto notare di aver parcheggiato vicino al cimitero, tanti posti auto quasi sempre vuoti, e di aver cronometrato un cinque-sei minuti, camminando tranquilli, per arrivare al Municipio... Di suo ricordiamo che il Comune si è «messo a posto» abbondantemente per i suoi parcheggi: gli spettano quelli ceduti sotto il grande condominio all'inizio di Via Cuneo (in fase di ultimazione), come era stato concordato al momento della concessione edilizia... Si stanno raccogliendo opinioni e suggerimenti dalle varie frazioni per la sistemazione di piazze e piazzette presenti anche nel loro «concentrico»...

UNA FESTA PER VESPE E MOTOCICLETTE



Vero momento di festa bovesana, come si usava prima della pandemia, sabato 4 settembre in Piazza Italia, dal tardo pomeriggio, all'aperto, in spazio adeguato, ha creato l'iniziativa motociclistica «Hat Sanremo Sestriere», legato ad una delle più grandi manifestazioni «adventouring» internazionali (<https://www.hatseries.com/hat-sa-nermo-sestriere/>). Sono stati oltre quattrocento (sui quattrocentocinquanta) i centauri in arrivo da tutta

Europa che hanno fatto tappa per cenare nel cuore di Boves, grazie alla collaborazione tra Comune, Pro loco di Sant'Anna e Pro loco dei Santi Coronati di Fontanelle (in momento nel quale la Pro loco bovesana non par riuscire a riformarsi), con sottofondo musicale con selezione di vinili rock e blues. È stata una lunga serata durante la quale, in piena sicurezza, davvero in tanti (a dimostrare la grande voglia che si ha di tornare ad una vita «so-

ciale», pur con le paure causate dalla «emergenza sanitaria», un diverso approccio al rapporto con gli altri e con l'esistenza) hanno potuto ammirare le motociclette, alcune molto particolari, che erano sulla Piazza principale, davanti al municipio. Per l'occasione erano esposte, sin in Via Partigiani, anche auto e moto storiche a cura del «Vespa Club Cuneo». L'iniziativa è continuata sino a giorno successivo. **Fotografie di Michele Siciliano**

DECIMA EDIZIONE DEL «MEMORIAL IGOR FACCIA»



Dopo un anno, lo scorso, di «sospensione», per la «pandemia», è tornato, nel pomeriggio di sabato 7 agosto, con la decima edizione, il «Memorial Igor Faccia», dedicato a giovane «centauro», ed alpino, bovesano, scomparso in tragico incidente, a Peveragno (nella circonvallazione verso Beinette). La manifestazione, con ottima partecipazione, in rispetto alle norme sanitarie vigenti, invece che, come in passato, nella centrale Piazza Italia, si è tenuta, sempre all'aperto, nella «Cascina Marquet» di frazione Madonna dei Boschi. Era raduno aperto ad ogni tipo di motocicletta. Non son mancati «distanziamenti», «mascherine» e, anche per combattere il caldo di questi giorni, «birra»...

Fotografie di Michele Siciliano

Ad inizio estate partecipato momento di tardo pomeriggio, all'aperto, alla Cascina Marquet, del «Gruppo consigliere», per «fare il punto»

Il difficile mestiere di essere «minoranza»

Adriano Toselli

La minoranza consigliere bovesana «Vivere Boves», allentate le «norme sanitarie», cerca di mantenere il «collegamento» con la sua «base», per aver supporto, idee e consigli, nei prossimi tre anni di «mandato» che restano, ma anche per «guardare al futuro», preparare una formazione che si presenti alternativa alla attuale «maggioranza» (uscita trionfatrice, con il 60%, dalle passate consultazioni, che molto consenso par ancora avere specie in taluni settori bovesani, tra varie categorie, dagli agricoltori ai commercianti, in certe frazioni, specie quelle più «agresti»).

Il primo appuntamento, da mesi, «in presenza» (messaggi «on line» mai sono mancati, come intenso uso della bacheca di Via don Bernardi, a fianco della Parrocchiale) è stato alla Cascina Marquet, alle soglie dell'estate, il 24 giugno, giorni di «San Giovanni» e di falò notturni, all'aperto, con il freschetto-umido che si faceva sentire, dopo giornata caldissima.

Hanno preso la parola tutti i consiglieri (Gianni Martini, Costanza Lerda, Valeria Arpino e Beppe Marro), di fronte ad un buon numero di intervenuti, disponibili ad impegnarsi (il «Gruppo» par reggere, cosa non scontata, specie in caso di lavoro da portare avanti di «opposizione», poco gratificante, non facile, senza quel grande «collante» che è il «potere»).

L'introduzione è stata di Costanza Lerda, su argomenti culturali è intervenuta Valerio Arpino, su varie questioni di «lavori pubblici» Beppe Marro, sulle difficoltà recentemente incontrate, per problemi di salute (ma sempre con la voglia di «non mollare») il capogruppo, ex candidato sindaco, Gianni Martini.

La tristezza è stata sulla difficoltà di dialogo con la maggioranza, che si è ottenuta, soprattutto, quando convocate in alcune Commissioni (bilancio, cultura), sulla difficoltà a far prendere in considerazione proprie proposte ed osservazioni. In realtà sono situazioni che si ripetono dalla notte dei tempi circa, indipendentemente da quali siano le «compagini» a confrontarsi (chi non giovanissimo ricorda ancora i tempi di una Boves democristianissima che proprio «tappeti rossi» davanti alle opposizioni non stendeva...). Certi atteggiamenti son stati solo accentuati dal «maggioritario», che ha reso «inutili» voti di altri gruppi a maggioranze consigliari dei «due terzi», blindate... In democrazia il ruolo di minoranze-opposizioni è visto di controllo e proposta, in pratica viene visto, soprattutto, come «fastidio» da chi ha vinto e vuol realizzare il proprio programma, sviluppare la propria line...

Amarezza arriva anche da diffidenza percepita dai dipendenti comunali: anche questa non è proprio novità. I dipendenti tutti, in ogni contesto, onde evitare problemi, tendono a seguire, piacciono o no, le di-



sposizioni dei «vertici» (in questo caso scelti con ampio voto popolare), in una gerarchia l'obbedienza è

sempre un dovere (ed in non pochi vi eccellono). In Italia il potere è sempre rispettato, trattato con «gar-

bo», almeno sino ad un attimo prima della sua caduta. Uno dei punti portati avan-

ti con particolare «vigore» da «Vivere Boves», in questi mesi, è stato quello della «discarica» venuta alla luce in riva al torrente Gesso. Ben si è ribadito che nessun attacco è arrivato al proprietario di piccola parte della superficie (il grosso è demaniale), anche visto che, quando fatto, con sensibilità diverse (il torrente ha «scavato» bottiglie di latte vecchie di quaranta anni), era del tutto legale. La richiesta è solo di avere interventi onde «tamponare» un grave rischio ecologico...

Altra problematica che si cerca di affrontare, chiarire, è l'abbandono, dopo contrasti interni e con l'Amministrazione comunale, della sede bovesana (Via Borgo San Dalmazzo), da parte delle Scuole Edili...

Si fa notare che ci sono problemi di «aggregazione», anche dovuti dai «po-

stumi» della «pandemia», ma non solo, forse anche da anni di contrasti politici piuttosto duri. Lo dimostrano le difficoltà nel rinnovare i vertici di una associazione «nodale» come la Pro Loco (che si è rinviato per oltre un anno) e di due «emanazioni comunali», le «consulte», «giovani» (da anni) e «famiglie» (il cui Direttivo, dopo aver concesso proroga, ha salutato a fine giugno)...

A non rendere serena la situazione, e traspare, è anche, con «legali» coinvolti in politica, l'aumentare, negli ultimi anni, di «soluzioni giudiziarie ai contrasti»: già in campagna elettorale era stato fatto notare come la precedente minoranza fosse stata querelata «in blocco» per un «avverbio» su una interpellanza... Il «Gruppo», nel successivo «Consiglio» comunale estivo, ha chiesto lumi sui problemi di Pro loco ed «ema-

nazioni comunali»... Ha plaudito ai 400.000 euro stanziati dalla Giunta per gli interventi alla «discarica» lungo il Gesso... Ha dovuto seguire una delle «interrogazioni», «telefonate», del capogruppo di maggioranza al Sindaco, per permettere al Primo Cittadino di spiegare, ancora una volta, come tutti i problemi che devono affrontare si debbano fare risalire alle Amministrazioni precedenti le sue (notoriamente molte delle difficoltà nazionali, ad esempio, hanno radici risalenti ad ancora prima della espansione dei domini dei Romani antichi)... Continuerà così almeno sin alle prossime elezioni...

Per ragioni di «privacy», prudenza, rispetto di «dati sensibili», nonostante le «mascherine», per una volta, non ci è sembrato opportuno fare fotografie all'incontro...

Nella vivace frazione, dopo un anno di «quasi pausa», torna la festa patronale, con tutto il «piacere di stare insieme»

«San Grato 2021»: i rivoiresi ce la hanno fatta! «Ripartenza»!

Una frazione coesa, vivace e festaiola come Rivoira di Boves, piccola Comunità compatta, non poteva non soffrire le limitazioni alla «socialità» imposte dalla perdurante emergenza sanitaria dovuta al «COVID 19».

L'anno scorso ha dovuto limitare il programma della, sentitissima, festa patronale, «San Grato», praticamente alla sola parte religiosa. Quest'anno, in cui si capisce che la «convivenza» con il virus, diffuso in tutto il mondo, tra vaccini e nuove varianti, sarà lunga, a differenza di altri gruppi, che han scelto di aspettare tempi migliori, «Rivoira Terra di Vita», come annunciato, ha deciso di procedere ad un programma ricco e vario, ma adeguato a questi tempi, con spazi ampi, evitando «assembramenti»...

Nelle dimensioni adeguate (anche vista una socialità che il «virus», che ha morso anche nella frazione ai piedi dei colli, ha, comunque, modificato) nulla è mancato del programma tradizionale, con ottima partecipazione, con momenti sgranati tra il 2 ed il 6 settembre. Dopo le gare di giovedì 2 settembre e venerdì 3, al Circolo Unione Agricola, di «Scala 40» e «Belotta», vi è stata la «petanque», all'aperto, sabato pomeriggio 4, alla seconda edizione della «Corsa di San Grato», gara podistica organizzata da «Boves Run» all'imbrunire, prima di «Pic-nic da asporto sotto le stelle», con sottofondo musicale de «I Coitoni».

Domenica 5 settembre è stata di nuovo allestita la grande «mostra agricola», con esposizione di «trattori di serie», è stata

riproposta, dopo Messa, l'inaugurazione dell'esposizione di prodotti tipici «Ai piedi della Bisalta», in collaborazione con il «Consorzio della Patata», seguita da «pranzo da asporto». Vi ha partecipato, accanto al Primo Cittadino bovesano, il sindaco di Cuneo, Davide Borgna, anche presidente provinciale. Nell'occasione si sono celebrati i cinquanta anni di ordinazione del parroco don Martino Pellegrino, anche rettore nelle cappelle bovesane di San Mauro e Sant'Anna («Premio Bisalta»). Durante tutta la giornata vi è stato il «Gran Mercato rivoirese», lungo la strada del concentrico, con, nel pomeriggio, giochi popolari per bambini, il «Luna Park» montato sin al 12... Lunedì 6 settembre si è terminato con la gara di pallapugno aperta a tutti, gran-

de passione frazionale, prima di cena, con la tradizionale «Grande grigliata rivoirese», accompagnata da «sottofondo musicale». Era il più grande appuntamento gastronomico del bovesano, con oltre mille coperti. Aumentando le «distanze» la si è ridotta a trecento coperti (quattrocento organizzatori inclusi), una tendenza che dovrà essere, tutto fa supporre, per questo tipo di iniziative, almeno nei prossimi anni...

Quello vista a Rivoira, sempre «un passo avanti», è quello che, presumibilmente, bisognerà fare per realizzare manifestazioni locali di certo livello, attendendo una «normalità» forse non ancora proprio «dietro l'angolo»...

ATos
Foto Michele Siciliano



INAUGURATO A BORGO SAN DALMAZZO IL PERCORSO DIDATTICO-MUSEALE MEMO 4345

Il futuro della memoria: Borgo ricorda i suoi deportati con Memo4345

Valentina Sandrone

Domenica 5 settembre a Borgo San Dalmazzo è stato inaugurato il museo interattivo Memo4345, dedicato al ricordo degli ebrei che, durante la Seconda Guerra Mondiale, furono deportati dal campo di prigionia di Borgo San Dalmazzo sorto il 15 settembre del 1943 su volere del comandante Joachim Peiper.

Sul palco dell'inaugurazione si sono succedute molte personalità di spicco del nostro territorio e di quel tessuto associativo che ha fatto della memoria il suo punto focale. Dopo i saluti del presidente della Provincia, Federico Borgna, e l'introduzione del sindaco borgarino Gian Paolo Beretta, Cristiana Taricco ha moderato gli interventi durante i quali si sono alternati i sindaci dei comuni limitrofi, l'assessore alla cultura di Borgo, Roberta Robbione, i rappresentanti delle unioni montane locali e del Parco Alpi Marittime, gli esponenti delle associazioni di settore e, infine, la direttrice dell'ATL cuneese Daniela Salvestrin e Katia Manassero per Confartigianato Cuneo.

Tutti gli ospiti e i relatori hanno messo l'accento sull'importanza della memoria, che deve rimanere viva e attuale, o meglio, attualizzata ai pericoli intrinseci alla società contemporanea, e sulla storia di coraggio e resistenza che ha contraddistinto il comune di Borgo San Dalmazzo.

Memo4345 sorge per l'appunto in un territorio noto in



Piemonte e in tutta Italia per essere stato teatro della resistenza e delle più feroci rappresaglie naziste, e precisamente trova casa nell'ex chiesa di Sant'Anna, vicino alla piazza della stazione ferroviaria, proprio accanto al Memoriale della deportazione.

Il museo, di stampo storico-didattico e interamente interattivo, dotato delle installazioni curate dal Progetto Cantoreggi, è il frutto di 15 anni di intenso lavoro. Il restauro e il consolidamento della struttura sono iniziati nel 2006 e terminati nel 2013, dopo anni di alacri sforzi per tutelare non solo l'agibilità ma anche il patrimonio storico e artistico presente nella chiesa, e la supervisione della curatrice Adriana Muncinelli ha permesso di portare in questo contenitore d'eccezionale valore la storia e le storie personali degli ebrei partiti da Borgo e delle loro famiglie.

Suddiviso in sette aree tematiche specifiche che si estendono lungo tutta la navata della chiesa e arricchito da un'opera di Enrico Tealdi, il percorso parte da un approfondimento sugli ebrei arrivati a Borgo per concludersi, nella sezione 7, con la storia delle deportazioni e delle persecuzioni razziali in tutti i continenti, tracciando così un metaforico viaggio nella storia che obbliga lo spettatore a riflettere e interrogarsi su ciò che è accaduto e su ciò che potrebbe nuovamente accadere.

Fotografie, filmati, citazioni e valigie dell'epoca gettate, come una performance dell'orrore, a riempire lo spazio fisico, visivo e mentale del visitatore. Un inno all'imperativo morale della memoria, al dovere singolo e collettivo del ricordo, a coloro che scelsero di fare la cosa giusta e a imperitura memoria di tutti coloro che, in-



vece, fecero quella sbagliata.

Memo4345 è una tappa obbligata non solo per chiunque visiti Borgo San Dalmazzo o il cuneese, ma per tutti



coloro che vogliano conoscere e approfondire una delle pagine più buie della storia contemporanea, un percorso immersivo che non risolve nessun quesito, ma quan-

tomeno ci costringe a soffermarci sulle origini del male che si appropria della storia, perché se comprendere è impossibile, conoscere è necessario.

FESTA PATRONALE DI MONSERRATO

La tradizione continua e si rinnova

Siamo nel pieno delle celebrazioni in onore della Madonna di Monserrato che, come lo scorso anno è scesa in pellegrinaggio per permettere ai fedeli di salutarla e di pregarla nelle chiese borgarine. L'emergenza sanitaria non ferma la devozione verso la Madonna. «E' stato necessario annullare le processioni a causa dell'emergenza sanitaria - dicono il parroco don Michele e gli organizzatori dell'Associazione Santuario - per un atto di responsabilità nei confronti della cittadinanza, ma non sono certo l'affetto e la tradizione ad essere annullati. Vogliamo vivere la festa nella fede ed in serenità rispettando la normativa e garantendo la salute di tutti». Ed i fedeli stanno rispondendo accorrendo numerosi prima mercoledì a Beguda, poi giovedì a Gesù Lavoratore, mentre venerdì la statua arriva a San Dalmazzo, per poi sabato



tornare al Santuario dove, accanto alle celebrazioni ed alla preghiera personale avranno luogo momenti di festa per tutti.

Ma ecco il programma completo della Festa della Madonna di Monserrato

Giovedì 9 settembre, ore 18, accoglienza della statua della Madonna sul sagrato della parrocchia di Gesù Lavoratore; ore 18,15, Santa Messa; ore 20,30 recita del Santo Rosario animato dal coro parrocchiale di Gesù Lavoratore.

Venerdì 10, ore 20, arrivo (in forma privata) della statua della Madonna in piazza Martiri davanti alla chiesa di Santa Croce; ore 20,30 accoglienza della statua nella parrocchia di San Dalmazzo, recita del Santo Rosario animato dalla musica e dai canti proposti da Valeria Arpino, Eugenia Ruggeri e Alessia Musso. **Sabato 11**, ore 18, Santa

Messa nella Parrocchia di San Dalmazzo e al termine ritorno (in forma privata) della statua della Madonna al Santuario. Ore 20,30 recita del S. Rosario meditato sul sagrato del Santuario (in caso di pioggia la celebrazione si terrà in Santuario).

Domenica 12, in Santuario, ore 7, Santo Rosario; ore 7,30 Santa Messa; ore 11, Santa Messa con la leva del 2003; ore 12, consegna della Costituzione ai diciottenni. Dalle 10,30 collettiva fotografica "AMUNSE 2.0" curata da Veruschka Verista.

Punto informativo di AU-TISMOHELP Cuneo con opuscoli informativi e gadget. Dalle ore 15, Giochi Ludobus e intrattenimento per grandi e piccini con il Mago TRINCHETTO. Ore 16, Santo Rosario e Benedizione Eucaristica. Ore 17, spettacolo BUBBLE STREET CIRCUS con Yuriy Longhi. Ingresso gratuito e soggetto a veri-

fica Certificazione Verde COVID-19. Ore 19, POLENTATA presso il ristorante AMUNSE. Prenotazione al numero 388/7779094. Ore 21, chiusura dei festeggiamenti con il SOUL SAUDADE TRIO (in collaborazione con l'Istituto Musicale "Dalmazzo Rosso"). Alberto Gertosio e Yasmine Khreiwesh al flauto, Alberto Savatteri alla chitarra. Durante la serata letture realizzate dal progetto "Metti in circolo la lettura. Di libro in libro uniamo i fili della Cultura" nell'ambito del bando "Città che legge". Ingresso gratuito e soggetto a verifica Certificazione Verde COVID-19. **Lunedì 13**, al Santuario, ore 14,30, tradizionali giochi popolari per bambini. Ore 16, Santo Rosario; ore 16,30, breve preghiera per i bambini e i ragazzi con l'affidamento al Signore dell'anno scolastico e la benedizione degli zainetti.

IN BREVE

Burattini a sorpresa in biblioteca

Sabato 11 settembre, dalle 10 alle 11,30, la Biblioteca Civica "Anna Frank", in occasione della Giornata 6-10 anni del Sistema Bibliotecario Cuneese propone "Burattini a sorpresa", evento a cura del personale e dei volontari della Biblioteca. Max 15 partecipanti dai 6 ai 10 anni. Ingresso gratuito fino ad esaurimento posti. Prenotazione OBBLIGATORIA.



IL PROGETTO È A CURA DELLA PROVINCIA DI CUNEO: 1,3 MILIONI DI EURO L'IMPORTO

Difese spondali del Pesio: i lavori si completano in autunno?

Procedono speditamente i lavori di difesa idraulica lungo il torrente Pesio, nei pressi dell'abitato di Chiusa Pesio: le operazioni, iniziate a metà luglio, hanno previsto la chiusura di un corsia della Strada provinciale 5, tra il ponte delle Vigne e il ponte di via Roma, in direzione Roccaforte e Villanova. L'intervento è a carico della Provincia di Cuneo, che lo ha appaltato alla ditta Preve di Roccavione. L'importo totale dell'importante progetto è di 1,3 milioni di euro, di cui 952 mila per lavori a base di gara, compresi gli oneri della sicurezza, e 348 mila euro per somme a disposizione dell'Amministrazione che sarà finanziata con fondi ministeriali Fsc 2014-2020. Come chiarito in una nota dalla Provincia, l'intervento ha lo scopo di garantire la protezione delle sponde del Pesio, con garanzia di ciò che viene chiamato "franco idraulico" in condizioni di piena - ossia il necessario margine di sicurezza tra il livello massimo dell'acqua la parte inferiore dell'arcata del



ponte in condizioni di piena - che verrà realizzato nell'area del ponte di via Circonvallazione delle Vigne e il ponte di via Roma. Quello che si sta realizzando in questi giorni con gli operai al lavoro è la realizzazione (in sponda orografica destra, cioè quella dove scorre la strada provinciale) di una berlinese in micropali per circa 35 metri verso valle, a partire dal ponte di via Roma. Per contenere l'impatto ambientale dell'opera si provvederà a realizzare un ri-

vestimento in massi ciclopici di protezione della berlinese, fino a una quota di circa 4,30 metri dal fondo alveo attuale. La parte rimanente sarà rivestita con pietrame di piccola pezzatura per un'altezza massima di 2 metri. Per garantire un impatto ancora minore, mitigato da un po' di verde, l'opera sarà sormontata da una scarpata in lieve pendenza così da permettere l'attecchimento di piante autotone e creare un rivestimento arboreo. Poi si pro-

cederà a riprofilare il piede della scarpata con una scogliera in massi ciclopici, sormontata da una palificata in legname. In sponda sinistra sarà prolungato il muro di contenimento prefabbricato fino a monte del ponte delle Vigne, per garantire un adeguato "franco" rispetto al livello idrico della piena. Intervento particolarmente importante e delicato, che dovrebbe completarsi già in autunno.

RF

IN PIAZZA CAVOUR APRE "SOFIA FIORI"

Si chiama "Sofia fiori e cose carine" il nuovo negozio aperto a Chiusa Pesio in piazza Cavour 7 da Sofia Tomatis, chiusana. «Il negozio - ci racconta - apparteneva già a mia zia, si chiamava 'Lucia fiori' ed ha chiuso 4 anni fa. Oggi rinasce: mi occupo di composizioni con fiori freschi, secchi e stabilizzati, creazione di ghirlande, allestimenti, decorazioni floreali. Credo anche nel recupero di certe tipologie di fiori recisi che altrimenti andrebbero gettati via. Ma non solo: nelle mie creazioni aggiungo sempre qualche piccolo elemento prodotto da artigiani locali». L'esercizio commerciale è aperto anche nei week-end. Nella foto il "benvenuto" al nuovo negozio del sindaco Claudio Baudino, che consegna a Sofia un'opera realizzata dall'artista Ezio Canavese.



NOTIZIE IN BREVE

Alla scoperta dei libri in simboli

Sabato 11 settembre, a partire dalle ore 10.30 presso la Biblioteca civica "Ezio Alberione" di Chiusa Pesio, nell'ambito del progetto "libri accessibili" si terrà l'evento "Libri per tutti: alla scoperta dei libri in simboli". Per chi ama ascoltare storie, un viaggio alla scoperta dei mille modi di comunicare, raccontare e leggere, attraverso le immagini, dando vita ai gesti. Le letture sono a cura di Fondazione Paideia. L'ingresso è gratuito, agli adulti sarà chiesto di esibire il green pass; per informazioni, 0171 735514.

Premio letterario nazionale "Alfonso Di Benedetto"

Domenica 12 settembre, alle 10, a Chiusa di Pesio, nella Sala Incontri del Parco Margueris, si terrà la cerimonia di premiazione della XVI edizione del Premio letterario nazionale "Alfonso Di Benedetto". Il momento è proposto sin dagli inizi degli anni Ottanta, inizialmente organizzato dal poeta cui ora è dedicato (ed al quale è succeduto il figlio), diventando per molti autori un appuntamento di grande rilievo, imperdibile sul palcoscenico chiusano. Prenotazioni al 3389832433).

APUNTAMENTO ALLA ROCCARINA

“La montagna ed io”: un sabato dedicato ai ragazzi dai 10 ai 13 anni, con l’A.I.B.

La squadra A.I.B. di Chiusa di Pesio organizza un evento rivolto alla fascia 10-13 anni dal titolo "La montagna ed io". Sabato 11 settembre, dalle 14.30 alle 19.30, appuntamento alla Roccarina, nei pressi della sede delle Aree Protette Alpi Marittime per un pomeriggio all'aria aperta, ricco di attività divertenti e didattiche, ispirate al lavoro sul campo dei volontari. «Ci proponiamo di compiere un viaggio in un mondo particolare - spiegano i volontari - e regalare nuove emozioni ai giovani partecipanti, le stesse che hanno attratto noi e che viviamo quando affrontiamo un intervento utile per la comunità e per l'ambiente. Il messaggio che vorremmo trasmettere è quello di imparare a salvaguardare la natura che ci circonda, non danneggiarla con piccole trascuratezze o cattive abitudini. Inoltre, vorremmo che emergesse l'importanza del pronto intervento, ma anche e soprattutto dell'azione di prevenzione, e della capacità di fare rete con altri gruppi di volontari come il Soccorso alpino e speleologico piemontese di Chiusa di Pesio, che ringraziamo per la collaborazione. Vogliamo investire sui giovani e sulla loro sensibilità verso la natura e la collettività». Questo il programma dell'evento: alle 14.30 apertura campo, accoglienza ospiti e adempimento protocollo Covid-19; alle 15, spiegazione dell'evento, confronto didattico per conoscere più



da vicino il mondo del volontariato A.I.B.; le modalità di intervento in caso di incendio boschivo e le preziose attività di prevenzione. Quindi, sarà la volta del Soccorso alpino e speleologico di Chiusa di Pesio, che spiegherà come operano i volontari, le loro competenze e fornirà alcuni consigli su come affrontare in sicurezza una gita in montagna e nel bosco. Alle 17 pausa e merenda offerta; alle 17.30, suddivisione in gruppi per attività didattico-pratiche. Spiegazione in sicurezza delle varie attrezzature, in dotazione al Gruppo A.I.B. e al Soccorso Alpino e Speleologico, e dell'utilizzo dell'acqua; alle 19, scambio di impressioni e dubbi; consegna degli attestati di partecipazione; foto di gruppo; alle 19.30 chiusura del campo.

Sarà Luca Gautero il nuovo direttore delle Aree Protette Alpi Marittime. L'ufficialità è arrivata lo scorso 1 settembre, con la ratifica della nomina in serata da parte del Consiglio direttivo dell'ente. Cinquantuno anni, una laurea a pieni voti in Ingegneria per l'am-

biente e il territorio e un successivo dottorato di ricerca, Gautero si lascia alle spalle una lunga esperienza al Comune di Cuneo, dove venne assunto come funzionario nel 1999. Dirigente dal 2010, con incarichi legati agli ambiti dell'ambiente e della mobilità, si è occupato fin dalla

nascita del Parco Fluviale Gesso e Stura.

Di questa area protetta manterrà al momento la responsabilità: il Consiglio delle Alpi Marittime ha infatti approvato il comando che prevede, per un anno, il distacco, un giorno alla settimana, presso le sedi del Fluviale.

Gautero succede a Giuseppe Canavese, ex direttore facente funzione che proseguirà la sua collaborazione in qualità di direttore vicario fino al pensionamento, previsto per fine gennaio 2022.

Negli ultimi anni i due hanno già lavorato assieme in numerosi progetti, per la maggior parte europei, in cui Aree Protette Alpi Marittime e Parco Fluviale Gesso Stura erano coinvolti in qualità di partner, sviluppando una sintonia che è la miglior premessa per un passaggio di consegne nel segno della continuità.

«Voglio ringraziare Giuseppe Canavese - dichiara Piernario Giordano, presidente dell'Ente - per quanto ha fatto per il Parco in 43 anni di servizio e sono sicuro che il nuovo direttore Luca Gautero otterrà a sua volta risultati importanti nell'opera di conservazione e di sviluppo sostenibile del nostro territorio».



A sinistra, Luca Gautero, nuovo direttore dell'Ente Aree protette Alpi Marittime; al centro, il presidente Giordano; a destra, l'ex direttore Canavese

Primo appuntamento del progetto «Ama, rispetta e vivi la tua Terra», promosso dalle biblioteche civiche di Beinette e Peveragno.

Passeggiata «Segui l’acqua», un successo

Comunicato della Biblioteca, con foto, ci arriva della iniziativa, cui attenzione già abbiamo riservato (ma ne merita altra, pensiamo, che tanto successo ha avuto paio di sabati fa, inizio di un ciclo di appuntamenti intercomunali di valorizzazione del territorio ai piedi della Bisalta.

«Erano circa ottanta (abbondanti, ndr) i partecipanti alla passeggiata che si è tenuta sabato 28 agosto, a Beinette, alla scoperta dei “Sentieri dell’Acqua” che circondano e attraversano il paese (uno dei più ricchi a riguardo di tutta la Provincia, pur non risparmiato, nonostante ciò, dalla terribile siccità di questa estate 2021, ndr). Accompagnati dalla guida escursionistica ambientale Grazia Dosio (volontaria di “Antibo Terre dei Bagienni”, associazione organizzatrice dell’evento patrocinato dai Comuni di Beinette e Peveragno), si sono scoperte le bellezze naturali e idriche del paese, con il racconto di aneddoti e fatti storici che hanno trasportato i presenti nel ricco passato del territorio. Beinettesi e non, hanno così potuto riscoprire luoghi spesso dimenticati, poco conosciuti o inaccessibili normalmente. Da piazza Umberto I, punto di inizio della passeggiata, si è giunti alla cappella dell’Annunzia-



ta per poi proseguire, attraverso la campagna, verso il Lago di Beinette conosciuto anche come “Lago dei Bagienni”, che fornisce da secoli alla pianura circostante un apporto idrico notevolissimo. La sosta al lago, profondo circa sette metri, ha permesso di ammirare il piccolo ma lucente specchio d’acqua (di uno splendido blu intenso la parte del bacino naturale, poi successivamente ampliato per permettere la canalizzazione dell’acqua); il quale, come ha spiegato la guida, mantiene per tutto l’anno la temperatura dell’acqua costante (tra gli otto e i dieci gradi) permettendo in inverno la formazione

di una suggestiva nebbia in superficie, frutto dell’escursione termica. Dopo qualche accenno ad alcune credenze legate al lago (note a molti Beinettesi), come la caduta nel bacino di un intero carro trainato da buoi e completamente scomparso, si è ripercorso il cammino a ritroso per raggiungere il “Lago dei Gorets” (“Gorets”, “Salici” era altro modo di chiamare i beinettesi, storicamente, ndr). Ultima tappa è stata il Parco di Rifreddo. A concludere l’evento, l’importante intervento di Oreste Delfino (referente del Comitato Cuneese Acqua Bene Comune) volto a ricordare la lunga lotta per il ri-

conoscimento dell’acqua come bene pubblico. L’intervento è terminato rammentando la responsabilità che ogni cittadino ha nel difendere i beni comuni della collettività; quali l’acqua, l’istruzione e la pace (con un sentito pensiero a chi di questa lotta ha fatto la sua vita, Gino Strada). La passeggiata è stata l’occasione per presentare il progetto “Ama, rispetta e vivi la tua Terra”, ideato dalle biblioteche civiche di Beinette e Peveragno e patrocinato dai rispettivi Comuni. L’obiettivo della rassegna è quello di creare momenti di incontro (fino a giugno 2022) per riflettere sulle problemati-

che ambientali, con una particolare attenzione rivolta alle realtà locali e alle responsabilità individuali.

Secondo appuntamento del progetto sarà la passeggiata “gemella” a quella di Beinette, che si terrà su territorio peveragnese il prossimo sabato 11 settembre. Da San Rocco da Val si arriverà al Castello di Forfice: quattro passi fra arte, natura e storia attraverso l’antica Via Morozza, passando per San Pietro in Forfice e il Santuario della Madonna del Borgato. Passeggiata guidata dall’Associazione Culturale “Il Ricetto” di Peveragno. Il ritrovo per la partenza sarà in Piazza Santa Maria a Peveragno alle ore 15. La conclusione della passeggiata sarà l’occasione per approfondire ulteriormente le tematiche e i futuri appuntamenti del progetto “Ama, rispetta e vivi la tua terra”. La prenotazione è obbligatoria e dovrà essere effettuata entro venerdì 10 settembre inviando un messaggio whatsapp al numero 328.2410906, indicando nome e cognome di ogni partecipante. L’evento si svolgerà nel rispetto delle vigenti normative anti-Covid (siam, da agosto, nei tempi del “green pass”, che meglio sarebbe dire, italicamente, “Certificato verde”, ndr).

NOTIZIE IN BREVE



Grazie del Sindaco alla Protezione Civile Beinettese

L’Amministrazione comunale beinettese ringrazia i volontari del gruppo «Protezione Civile di Beinette» per il lavoro di pulizia del torrente Josina eseguito mercoledì 18 agosto. «Come ogni anno, un nutrito gruppo di volontari ha contribuito alla pulizia ed alla sicurezza del centro del paese tagliando la vegetazione cresciuta nell’alveo del torrente! Sono estremamente grato ai volontari per il lavoro insostituibile che svolgono a favore di tutta la comunità.», scrive Lorenzo Busciglio, sindaco di Beinette.

Riaperta la «Biblioteca», seguendo le norme vigenti

Terminate le abituali ferie di agosto, la Biblioteca Civica «Gauberti» di Beinette, ha riaperto, nei suoi orari abituali, ovviamente seguendo, attenta, tutte le norme della emergenza pandemica ancora in corso (mascherine, igienizzanti, distanziamenti, «green pass»)...



Estetica Dentale



Direttore Sanitario Manuela Caira. Iscrizione all’ordine dei medici di Cuneo N°553

Informazione pubblicitaria ai sensi della legge 248/2006 e 145/2018

Studio Odontoiatrico a Peveragno

Via Giorgio Giorgis, 51 - PEVERAGNO (CN) tel. 0171/339224 www.esteticadentale-peveragno.it

Tra sabato (passeggiata e serata a Madonna dei Boschi) e domenica (Messa, pranzo e concerto) i momenti centrali

Si entra nel cuore del «Settembre peveragnese»

Adriano Toselli

Partito con la «Festa delle leve» ed il tradizionale incontro del «CAI» (Club Alpino, sezione di Peveragno e gruppo di Beinette) a Fontana Cappa (Messa senza la tradizionale «polestata»), il «Settembre peveragnese», che raccoglie tutti gli appuntamenti (ultima «vià in cortile» inclusa) di questo momento (connotato da cauta, quasi sempre, «ripartenza», aspettando gli sviluppi autunnali della «pandemia»), entra nel vivo.

Da San Rocco da Val al Castello di Forfice

«Le associazioni peveragnesi «Il Ricetto», Gai Saber, Compagnia del Birùn con il Comitato Madonna dei Boschi ed in collaborazione con i Comuni di Peveragno e Beinette, la biblioteca civica di Peveragno e l'associazione Attivamente di Beinette, propongono per sabato 11 settembre una passeggiata da San Rocco da Val di Peveragno al Castello di Forfice: quattro passi fra arte, natura e storia attraverso l'antica Via Morozza, passando per San Pietro in Forfice e il Santuario della Madonna del Borgato. Il ritrovo e la registrazione dei partecipanti sono sabato alle ore 15 in Piazza Santa Maria a Peveragno. L'arrivo previsto al Santuario della Madonna del Borgato è alle 18, dopo la salita al Castel-



lo di Forfice. L'evento fa parte del progetto «Ama, rispetta e vivi la tua terra» che verrà presentato al termine della passeggiata (il primo appuntamento è stato tra i corsi d'acqua di Beinette sabato pomeriggio 28 agosto, partecipatissimo, ottanta-novanta persone, ndr). Alle ore 20 sul sagrato del Santuario verrà proiettato il materiale video del progetto «Tutti hanno un luogo del cuore: ricordi e testimonianze legati alla Madonna del Borgato» e i partecipanti all'iniziativa illustreranno il loro lavoro. La prenotazione è obbligatoria, entro venerdì 10 settembre, inviando un messaggio whatsapp al numero 328.2410906 indi-

cando nome e cognome di ogni partecipante. L'evento si svolgerà nel rispetto delle vigenti normative anti-COVID (siamo nei tempi del «green pass», che meglio sarebbe dire, italicamente, «Certificato verde», ndr).

Messa, pranzo, concerto della Banda...

Domenica 12 alle 11 vi sarà la Santa Messa al Santuario di Madonna del Borgato. Il «Dizna d'la Madonna», «Pranzo della Madonna» (16 euro per antipasti, ravioli, spiedini, pesche ripiene), sarà, in Piazza, su prenotazione (entro il 9 ai numeri 349.0668496 o al 349.2217717). Nel pomeriggio, alle 15, vi sarà «Attacco d'arte alla Madonna

del Borgato, animazione per bambini e ragazzi sotto i tredici anni» (prenotazioni entro venerdì al 328.2410906) ed alle 16 il concerto della «Banda Musicale».

Per continuare...

Domenica 19 si proseguirà con la manifestazione della Polisportiva «Conosciamo i nostri sport», in Regione Miclèt, e con la Messa di San Maurizio per la festa di Pradeboni... Quindi sabato 25 la Pro loco peveragnese sarà «in trasferta» alla annuale festa di Bra di tali organizzazioni. Si terminerà domenica 26 con «corsa in montagna» («BIS up») a Madonna dei Boschi...

TERMINATE LE «VEGLIE IN CORTILE»



Concepiti in collaborazione tra l'Associazione «Il Ricetto», la «Compagnia del Birùn», i «Gai Saber» e la Biblioteca, gran finale hanno avuto i quattro inviti peveragnesi ad «ëndà ën vie' (andare alla veglia)», «Endouma en vie» («Andiamo alla veglia»), all'aperto, in «cortile», adatti allo scenario ancora «pandemico»... Dopo aver avuto, prima e dopo la pausa ferragostana, spazi «privati», con sempre esauriti i trenta posti «prenotabili» a disposizione, si è «finito alla grande», questo martedì 7 (sera già freschetta), nel «cortile di tutta la Comunità», quello di «Casa Ambrosino» (tra i partecipanti il Sindaco e la sua Vice), che ha concesso il doppio degli abituali possibili partecipanti prenotati (sessanta). Dopo la serata del 31 al «B&B RaRità» con protagoniste le «storie», ed i pupazzi, del «Birùn», stavolta la scena è stata della «Compagnia del Birùn», che ha offerto il «canovaccio» dell'appuntamento con lettura corale di passi del libro (prezzo di copertina 10 euro, offerto in omaggio a tutti i partecipanti) di Tomaso Cavallo, «Dalònh e belesi (lontano e qui)», raccolta di ricordi, nel piemontese locale, del professore peveragnese, classe 1950, insegnante di storia della filosofia alla Università di Pisa, curata (sistemando la originaria «grafia personale»), quasi venti anni fa, nel 2006, dalla scomparsa Rita Viglietti, insieme ad Elena ed Antonio Giordanengo e a Costanza Grosso (nell'ambito del «Progetto Mistrà»). Prose, poesie ed ironie di Cavallo sono stati spunti di tanti ricordi, chiacchierate («ciaciarade»), riscoperte di aspetti della vita tradizionale peveragnese (dalla espressione della religiosità alla scuola...), del rapporto tra le persone di quella che resta una Comunità coesa (in costante «dialogo vivace» con la vicina Boves), a volte litigiosa, ma impregnata di una sua cultura «popolare», «vera», antica... (ATos)

Partecipata, «fortemente voluta», apprezzata, è stata la festa «Leve peveragnesi», in data inusuale, settembrina...

In questo ritorno han «sfilato» anche chi doveva farlo nel 2020, i diannovenni coi diciottenni, «convivere con la pandemia»...

Solo chi non è nato ai piedi della Bisalta, o vi ci vive da poco tempo non può capire l'importanza, a livello di «aggregazione sociale» della «festa delle leve», che raduna i nati lo stesso anno, quelli cresciuti insieme, andati a scuola e a «militare» insieme... Non è caso che la ha cercata di incentivare, negli ultimi anni, Beinette, giovane centro molto cresciuto di dimensioni... A Peveragno e Boves la «festa» è radicatissima, ma la si è dovuta rinviare, nella sua tradizionale data, per via della «pandemia», le ultime due «Pasquette»... Peveragno è stato il primo a «ripartire», dimostrando la feroce voglia di «socialità» che si vede in molti ed in varie iniziative sul territorio. Pro loco, Comitato di «capi leva» e Comune hanno riproposto una formula molto tradizionale, domenica 5 settembre, in data inedita e con la presenza delle «leve» degli ultimi due anni, quelli con data di nascita terminante nei numeri 0, 5, 1 e 6. Buona è stata la partecipazione, compatibilmente con uno spirito generale anche segnato dai mesi di «isolamento», o quasi, vissuti (che un po' di voglia di «uscire» la hanno tolta) e con una «paura», prudenza per una «pandemia» che finita ancora proprio non pare. In molti si son trovati, abbastanza «distanziati», in Piazza Toselli,



con Banda Musicale e Majorettes «Scarlet Stars», hanno sfilato in corteo sin al cimitero, son stati a Messa («all'aperto», davanti il Municipio), han fatto le foto e pranzato (non tutti) allo «SMAC», si son concessi anche aperitivo «In Piazza»... Come sempre a Peveragno i più giovani avevano dieci anni (classe 2011), i più anziani dei novantacinquenni (Lucia Castel-

lino, Mario Aloï e Teresa Maccario). Protagonisti, con i «coscritti», i diciottenni, stavolta son stati i diciannovenni... Non son mancati i «distintivi», per ogni «leva», dai fiori agli oggettini, ai cappelli, ai fazzoletti, alle collane... Profusione di commenti ed immagini subito apparsa «on line» dimostra quanto popolare resti l'iniziativa...

Atos



SERVIZIO
DIAGNOSTICA
PER IMMAGINI

NUOVO
E POTENTE
strumento
per angiografie

TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Il servizio di diagnostica per immagini di Casa di Cura Città di Bra, è in grado di eseguire studi sia nell'adulto che in età pediatrica dei diversi organi ed apparati. Macchinari con tecnologia medica avanzata, come la risonanza magnetica 3 Tesla e il nuovo angiografo, combinati con l'elevata professionalità e qualifica dei nostri medici, garantiscono i migliori risultati ai nostri pazienti.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Camillo Scimone

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE



CHEESE RITORNA A BRA CON L'EDIZIONE 2021

Cheese è una delle manifestazioni più note tra quelle organizzate da Slow Food e, nello specifico, si tratta della principale manifestazione internazionale dedicata alle forme del latte. L'edizione 2021, la tredicesima, si terrà come da tradizione a Bra (Cn), città natia del movimento di Slow Food, dal 17 al 20 settembre, ed è organizzata dalla Città di Bra e da Slow Food medesimo con il sostegno della Regione Piemonte. Considera gli animali è il tema della tredicesima edizione, un focus sul regno animale e la varietà di connessioni con le azioni dell'uomo, senza di loro, infatti, non esisterebbe l'infinita biodiversità casearia che tocchiamo con mano ogni due anni a Bra. Straordinaria già oggi l'attenzione nei confronti dell'evento - che si garantisce con il consueto programma, nel-



la massima sicurezza - sia da parte dei protagonisti di Cheese che da parte del mondo della ristorazione e dell'ospitalità del territorio. Il programma e i temi di questa edizione verranno

illustrati alla conferenza stampa che si terrà la mattina di giovedì 9 settembre a Torino, presso la sala eventi della banca BPER, e alla quale parteciperanno gli esponenti e i principali

La tredicesima edizione di Cheese porta a Bra l'eccellenza latteo-casearia mondiale e tante occasioni per conoscere l'agroalimentare

attori di questa grande occasione enogastronomica, tra i quali Gianni Fogliato, sindaco di Bra, Barbara Nappini, presidente di Slow Food Italia, e Marco Protospapa, assessore all'agricoltura, al cibo, alla caccia e alla pesca della Regione Piemonte. Molti gli eventi collaterali a Cheese che coinvolgono il più ampio pubblico possibile e molte le attività inerenti al mondo dell'agroa-

limentare e del latteo-caseario proposte per grandi e piccini. A Cheese torneranno infatti la Casa della Biodiversità, nella scuola elementare Levi Montalcini, la possibilità di ritrovare riuniti tutti i formaggi naturali d'Europa e i golosissimi "Appuntamenti a tavola", che coinvolgono il ristorante Battaglino a Bra e il ristorante Garden dell'albergo Dell'Agenzia a Pollenzo.

Cheese è da sempre un'occasione imperdibile per gli amanti dei formaggi e dei derivati del latte, per tutte le buone forchette e i buongustai, ma anche semplicemente per tutti coloro che vogliono scoprire ciò che li circonda e le culture più lontane attraverso i sapori e gli aromi del buon cibo. Cheese 2021 è possibile grazie al supporto di moltissime realtà, pubbliche e private, che credono in

questo progetto. Tra tutte, si ricordano in particolare i main partner: BBBell, BPER Banca, Consorzio del Parmigiano Reggiano, Egea, Pastificio Di Martino, Quality Beer Academy (QBA) e Reale Mutua; la Fondazione CRT e la Fondazione CRC per il loro contributo. Fate un salto in quella che per quattro giorni sarà la capitale mondiale del formaggio e godetevi il piacere della condivisione del sapere e delle esperienze nella modalità più autentica nella storia dell'uomo: la condivisione del cibo.

Un evento di



Con il sostegno di



Con il patrocinio di



Con il contributo di



CAPIRE LA FINANZA PER AMMINISTRARE I PROPRI RISPARMI

Il leasing sembra passato indenne dalla pandemia

Lo shock della pandemia ha avuto conseguenze rilevanti, ma il leasing ha saputo confermare il proprio ruolo anche nell'economia.

La penetrazione del leasing rispetto ai prestiti a medio-lungo termine finalizzati agli investimenti produttivi si avvicina al 25%. La correlazione tra investimenti e leasing ha continuato a svilupparsi e il valore dell'erogato ha raggiunto il 20% degli investimenti privati escluse le abitazioni. Il numero ed il valore dei contratti stipulati lo scorso anno riporta una variazione negativa a due cifre rispetto all'anno precedente, seguito da un repentino potenziamento della dinamica negli ultimi mesi dell'anno, che sfocia in un +25% nel primo

semestre del 2021. Il settore auto si conferma il più significativo, in decisa ripresa da settembre dello scorso anno. Le vetture green rappresentano il 25% circa del totale delle immatricolazioni tramite leasing. Il leasing vede crescere l'espansione sugli investimenti in macchinari per l'agricoltura, foreste e pesca. Cresce di circa il 40% il valore di tale comparto, in cui il leasing può giocare un ruolo strategico nel soddisfare le richieste di liquidità a media-lunga scadenza del settore finalizzate ad una trasformazione digitale e sostenibile. Crescono le domande di leasing anche da parte di imprese che operano nei servizi sanitari e nell'autotrasporto. Tra i settori più sfidanti per l'anno in corso rileviamo quelli dell'efficientamento energetico e dell'agro-alimentare, del trasporto e della logistica. Si conferma poi il trend positivo del leasing immobiliare con una crescita

notevole di stipulato nei primi sei mesi del 2021

specialmente nel costruito, che aveva registrato risultati negativi lo scorso anno. Il leasing è utilizzato soprattutto dalle PMI, con un ampio ricorso anche a investimenti di cui al Piano 4.0 nonché riferibili alla Nuova Sabatini. Cresce la percentuale di clienti privati/liberi professionisti. La clientela leasing è inoltre rappresentata da un'alta percentuale di imprese con elevato grado di innovazione e orientamento all'export. Le moratorie attualmente in essere rappresentano circa il 25% dell'erogato. Per il

2021 ci si attende una crescita di circa il 9% dei contratti di leasing rispetto allo scorso anno soprattutto nei settori cruciali come la digitalizzazione, agricoltura e Green Economy.

Francesco Megna
responsabile commerciale banking



CAMPUS DIGITAL INNOVATION 421

Bergesio, Lega: “volano di sviluppo per l'economia sarà incubatore di nuove start-up”

Da Cherasco

Duemila metri quadri dedicati all'innovazione e alla condivisione di idee e progetti. È il Digital Innovation Gate 421, polo multidisciplinare e multaziendale dedicato alla open innovation realizzato a Roreto di Cherasco su iniziativa della Fondazione omonima, a sua volta nata da un progetto di Giuseppe Pacotto, Presidente DIG421, e Marcella Brizio, di Tesisquare, azienda di Bra che produce piattaforme software. Sabato 4 settembre il Senatore cuneese Giorgio Maria Bergesio, Lega Salvini Premier, ha portato i saluti del Ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti all'inaugurazione del complesso di edifici dove aziende, professionisti, enti pubblici, università e studenti, a livello locale e non solo, potranno incontrarsi e confrontarsi, alla ricerca di nuovi prodotti e servizi e di nuovi modelli di business. “Per me è un onore essere qui og-



Il momento dell'inaugurazione con istituzioni ed autorità

gi con voi a questo importante appuntamento”, ha esordito il **Senatore Bergesio**. Digital Innovation Gate 421 Century nasce come punto di riferimento, raccolta e messa a terra di nuove soluzioni che possano soddisfare le esigenze attuali e future delle aziende e del Paese.

“Con la convinzione che il motore del cambiamento arriva dall'incontro tra idee e professionalità”, hanno spiegato i promotori. Di qui la scelta di creare un luogo fisico dove tutto ciò potesse avvenire, appunto il Digital Innovation Gate. “Il Campus di Cherasco, oltre che

un luogo dove confrontarsi, potrà diventare volano di ispirazione per le aziende della nostra terra e incubatore di nuove start-up - ha affermato Bergesio -. La nostra Provincia genera 19 miliardi all'anno di Pil ed è fondamentale per il Paese. Sul nostro territorio abbiamo numerose aziende che generano benessere per le famiglie e il futuro. Importante quindi creare una rete di imprese che credono in un progetto all'avanguardia come questo: credo sia questo il messaggio essenziale”. “Auspico che non manchino l'attenzione ed il supporto istituzionale alle proposte della Fondazione e delle iniziative che, come questa, favoriscono l'interazione tra mondo della ricerca e mondo produttivo e migliorano la propensione all'innovazione delle piccole e medie imprese e la loro partecipazione a filiere strategiche per la competitività nazionale ed europea”, ha concluso il Senatore Bergesio.

CNA IMPRESE CUNEO

Fiera iD WEEK-END, punto di ritrovo per gli operatori del settore turistico

Organizzata da Mobilexpo, si terrà dal 1 al 3 ottobre prossimi la fiera iD WEEK-END, punto di ritrovo per gli operatori del settore turistico. Un'occasione per scoprire



Patrizia Dalmasso,
direttrice Cna Cuneo

soggiorni e attività fuori dal comune, spesso poco conosciute da tutti.

La regione Provenza-Alpi-Costa Azzurra così come Monaco, la Corsica e la vicina Italia nascondono siti e attività eccezionali tra mare e montagna, spesso poco conosciuti

da tutti. La mostra presenta quindi le ultime tendenze del turismo locale per idee di fuga e svago da realizzare con la famiglia, gli amici o da soli. Tante opportunità per voi, professionisti del turismo ed istituzioni locali, per conoscere e restare in contatto con un pubblico internazionale, uno scout esperto, dalle mille sfaccettature, come il viaggiatore di oggi.

Il salone ha entrata gratuita e si svolgerà presso il Port de Nice - Quai Infernet - Entrata lato: Quai Papacino, con questi orari di apertura al pubblico:

Venerdì 1 Ottobre dalle ore 10 alle 19
Sabato 2 Ottobre dalle ore 10 alle 19
Domenica 3 Ottobre dalle ore 10 alle 18

Montaggio espositori:
Giovedì 30 settembre 8h - 22h

Venerdì 1 ottobre 8h - 9h45.
Smontaggio espositori:
Domenica 3 Ottobre dalle 18,30 alle 22.

Il Village Italien pianificato da Camera di Commercio



Italiana di Nizza rappresenterà uno spazio interamente dedicato al “Bel Paese” con il meglio della gastronomia, operatori del turismo e istituzioni presenti e metterà a disposizione delle imprese ed enti partecipanti un accompagnamento dedicato da parte della Camera di Commercio Italiana a Nizza, un'opportunità per farsi conoscere presso il pubblico e gli operatori francesi ed uno spazio B2B dedicato per scambiare contatti ed allargare il proprio network nel mercato francese.

Le cifre del salone: 3000 m2 di spazio espositivo, più di 80 espositori Animazioni, laboratori, attività e molto altro... 3 giorni, più di 8000 visitatori.

Per ulteriori info:
Chambre de Commerce Italienne de Nice - 14, Boulevard Carabacel, Nice - 06000
Davide Borghesi: davi-de@ccinice.org
Giacomo Rinaudo: giacommo@ccinice.org
TEL.+33 (0)4 97030370.
Da più di 20 anni la **Camera di Commercio Italiana di Nizza opera attivamente per**

assistere e consigliare le società italiane e francesi nelle attività di internazionalizzazione.

La missione della Camera non si esaurisce però qui: col passare degli anni ha creato e consolidato una vasta rete di contatti di cui fanno parte imprese ed istituzioni delle due frontiere alpine.

Questa attività ha reso oggi la Camera un punto di riferimento essenziale per le imprese, perché rappresenta garanzia di servizi d'eccellenza e fornisce l'opportunità di usufruire di una grande visibilità presso il pubblico francese, italiano ed internazionale.

Nell'ambito della sua attività di promozione la Camera porta avanti diversi progetti di promozione turistica e organizza fiere e saloni nella regione, tra cui il Salone “Italie à Table”, da più di 15 anni vera e propria vetrina della gastronomia italiana sulla Costa Azzurra e “Pain, Amour et Chocolat” in collaborazione con la Camera dei Mestieri locale.

AGENZIA REGIONALE DELLE ENTRATE

Al servizio del contribuente

Erogazioni liberali agli istituti scolastici

È previsto un limite massimo di spesa detraibile per le erogazioni liberali in favore delle scuole? Si può richiedere la detrazione se il pagamento è stato fatto in contanti?

«La risposta ad entrambe le domande è negativa. La detrazione del 19% si può calcolare sull'intero importo erogato (non è previsto, infatti, alcun limite massimo); ricordiamo che la detrazione spetta per le erogazioni effettuate a favore degli istituti scolastici di ogni ordine e grado, sia statali che paritari senza scopo di lucro che appartengono al sistema nazionale di istruzione.

È riconosciuta, inoltre, per le erogazioni in favore delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica e delle università, nonché, a partire dal 2017, degli istituti tecnici superiori.

Per quanto riguarda le modalità di pagamento, per essere ammessa in detrazione l'erogazione deve essere effettuata tramite versamento bancario o postale, oppure mediante uno dei sistemi di pagamento tracciabili come carte di debito, carte di credito, carte prepagate, assegni bancari e circolari. Dunque, la detrazione non spetta per le erogazioni effettuate in contanti.

Inoltre, chi effettua le donazioni non può far parte del consiglio di istituto e della giunta esecutiva delle istituzioni scolastiche (sono esclusi dal divieto coloro che hanno effettuato donazioni di importo non superiore a 2mila euro in ciascun anno scolastico).

Dal 2020 la detrazione per le erogazioni liberali a favore degli istituti scolastici può essere usufruita per intero solo se si possiede un reddito complessivo fino a 120mila euro. Se si supera tale limite, la detrazione decresce fino ad azzerarsi al raggiungimento di un reddito complessivo di 240mila euro».



IL PUNTO IN DIRITTO

Avv. Piero Bertone

Quando il cliente vittorioso deve pagare l'avvocato

Ho vinto una causa, ma il mio legale mi ha detto che poiché vi è stato addebito solo parziale delle spese al soccombente una parte del ricavato andrà per pagare le sue spese. Come è possibile?

«L'obbligo del cliente di corrispondere all'avvocato il compenso per l'assistenza legale ricevuta prescinde dalla statuizione del giudice sulle spese giudiziali. Pertanto se la sentenza applica una parziale compensazione delle spese, ovvero non le addebita tutte alla controparte soccombente nel giudizio, tale aspetto non rileva ai fini della quantificazione della parcella del legale. Si tratta, infatti, di un aspetto che riguarda solo il rapporto processuale tra le parti e non quello sostanziale che si crea tra le stesse e i rispettivi difensori. La liquidazione del corrispettivo in sede di procedura promossa dall'avvocato nei confronti del cliente per la determinazione del corrispettivo stesso non è vincolata in alcun modo dal regolamento delle spese compiuto dal giudice nell'ambito del contenzioso patrocinato dal legale. Ciò è stato recentemente ribadito dalla Corte di cassazione con l'ordinanza numero 5224/2018 la quale ha statuito che “la liquidazione degli onorari che l'avvocato pretende dal proprio cliente ... è indipendente e svincolata dalla statuizione che condanna la parte soccombente al pagamento delle spese e degli onorari di causa”. Nel caso di specie il giudice di merito aveva ritenuto che gli importi dovuti dai clienti all'avvocato fossero quelli derivanti dalla liquidazione operata nel giudizio di merito, senza tenere conto, tra le altre cose, del fatto che tale liquidazione era scaturita da una compensazione parziale. Le doglianze dell'avvocato sono quindi state accolte dalla Corte di cassazione, che ha cassato con rinvio la pronuncia del Tribunale, chiamandolo a riesaminare la questione».



Per contatti scrivere a: bertonepiero@libero.it

GIORGIO FELICI, PRESIDENTE DI CONFARTIGIANATO PIEMONTE SU LAVORO E TASSE

“Basta vessilli ideologici: servono politiche attive che mettano al centro le imprese”

“Le buone notizie sul versante del Pil non devono alimentare facili illusioni nè farci dimenticare che l’economia reale è ancora in grande difficoltà ma devono essere l’occasione per una riforma complessiva delle politiche attive del lavoro, e fa davvero piacere sentire a Cernobio il ministro dell’economia Daniele Franco promettere un ridisegno del carico fiscale “più favorevole ai fattori della produzione”, quindi riduzione del cuneo fiscale e meno tasse. Il nostro auspicio è che si chiuda con i provvedimenti ‘bandiera’, come il Reddito di cittadinanza. Un



Giorgio Felici, presidente Confartigianato Imprese Piemonte



provvedimento ideologico, che ha prodotto ben pochi risultati concreti, deludendo le aspettative iniziali. Occorre anche definire un programma pensionistico che realizzi davvero la staffetta generazionale che al momento non si è vista. I numeri impietosi ci raccontano una realtà con un tasso di sostituzione dello 0,45, come dire neanche mezzo giovane al posto di un anziano, ma generando un costo di circa 6 miliardi”. “Il reddito di cittadinanza, fiore all’occhiello dei pentastellati e fortemente voluto dal ministro Di Maio, anziché abolire la povertà ha fat-

to accomodare i poveri sul divano, rivelandosi in troppi casi non una forma di protezione sociale ma un disincentivo al lavoro, senza peraltro riuscire ad intercettare i veri bisognosi. Disoccupazione e mancata crescita non possono essere affrontati con strumenti ‘sperimentali’ ma solo con politiche attive ben strutturate, investimenti e un taglio delle tasse, mettendo al centro le imprese. Siamo noi imprenditori che creiamo lavoro, non certo i navigator o simili, quindi è giunto il momento di deporre i vessilli ideologici e riconnettersi con la realtà”.

NUOVA IMMAGINE E NUOVA CAMPAGNA

Tutto pronto per il rilancio del brand Gamondi

da Santo Stefano Belbo

Il brand Gamondi è considerato un’eccellenza della tradizione piemontese recuperata da Casa Toso e oggi valorizzata da una nuova strategia di comunicazione a 360°. Dal 3 settembre sarà on air una importante campagna digital Gamondi su Facebook, Instagram e YouTube con un video di 30”. Grazie alla creatività e passione del barman nel realizzare cocktail, si attiva lo spirito da aperitivo: quel mood tranquillo, spensierato e leggermente su di giri che si crea con la giusta compagnia, attorno al tavolo del proprio locale preferito, a bere un cocktail Gamondi. Il claim “Shaking Perspective” evidenzia la volontà di cambiamento del brand, senza dimenticare di attingere dalla sua tradizione e qualità secolare con un approccio a cavallo tra heritage e modernità. L’obiettivo della nuova strategia di comunicazione è definire un posizionamento di valore, a partire dal quale creare un’identità di brand unica, attraente e distintiva, incrementando la notorietà del marchio tra i bartender e i consumatori. Il linguaggio è avvincente e moderno, la comunicazione diventa il più trasversale possibile. Per la prima volta Gamondi presenta, ad un target giovane come quello dei social media, non solo il suo Vermouth di Torino Superiore Bianco e Rosso, ma l’intera linea di prodotti, dall’Amaro all’Aperitivo fino al Bitter. L’obiettivo è quello di sostenere il marchio come la one-solution, valorizzando l’ampia gamma di prodotti: scegliere Gamondi significa avere la possibilità di creare di un ampio range di cocktail, la soluzione ideale per non limitare l’estro e il palato di chi sta da entrambe le parti del bancone. Oltre alla campagna digital, la strategia prevede una campagna adv sulle principali testate del tra-



de horeca per raggiungere in maniera diretta e puntuale il target dei barman. A tutto questo si aggiunge il nuovo sito web www.gamondi.it, vetrina moderna e accattivante dove i veri protagonisti diventano i cocktail più stravaganti realizzati con i prodotti Gamondi. In generale, la comuni-

DA SINISTRA
Gianfranco,
Massimo
e Pietro Toso



cazione sarà un perfetto mix tra modernità e storia raccontata attraverso valori e pillole di storia del brand in modo fresco e attuale: la figura del Master herbalist Gamondi, un racconto autentico, genuino e fresco, l’artigianalità e chilometro 0 per valorizzare un processo produttivo tradizionale con un focus sulla produzione e sulla raccolta delle materie prime a livello locale, l’attenzione all’ambiente e l’approccio sostenibile di Gamondi.

NASCE LA PRIMA ACQUA TONICA DEL BRAND

Le origini cuneesi di Lurisia celebrate in un prodotto che richiama una ricetta preziosa che vanta 300 anni di storia

Lurisia, storico marchio della Granda di acque minerali e bibite premium, rende omaggio alle sue origini celebrando l’aperitivo torinese per eccellenza: inconfondibile per il suo sapore speziato, con un leggero retrogusto amarognolo, il Vermouth è da secoli una vera e propria icona dell’enogastronomia piemontese. Un vino aromatizzato dove antiche ricette e perizia artigianale si fondono per creare un prodotto unico e conosciuto in tutto il mondo. Nasce così la prima acqua tonica del brand con una nota di Vermouth, un’esperienza unica di gusto perché realizzata con ingredienti che valorizzano al meglio il territorio, custodendone la tradizione. Acqua Tonica con una nota di Vermouth è una delle quattro referenze della nuova linea Lurisia dedicata alla mixology che include anche Acqua Tonica con Ireos Toscano, Ginger Beer con peperoncino calabrese e Gazzosa Amara con Quassia Amara. Le referenze sono disponibili in bottiglie di vetro da 150 ml in bar e cocktail bar



premium delle principali città italiane. Ognuna delle etichette, con lo stile inconfondibile di Lurisia, raffigurerà e racconterà la storia degli ingredienti che rendono unica ogni ricetta. “Da sempre la missione di Lurisia è quella di creare dei capolavori di gusto offrendo ai consumatori un’acqua di qualità superiore e utilizzando ingredienti pregiati per le bibite” ha dichiarato Petros Papageorgiou, Direttore Generale di Lurisia. “Con questa nuova referenza vogliamo tenere fede alla nostra missione e offrire la stessa esperienza anche in altre occasioni di

consumo, come l’aperitivo e il dopocena, restando fortemente legati all’Italia attraverso la valorizzazione delle sue eccellenze”. Fondato nel 1940 sulle cime del Monte Pigna, nel cuore delle Alpi, Lurisia è un brand distintivo del nostro Paese, con una forte tradizione e origini ben radicate, esportato in oltre 40 Paesi nel mondo. Oltre alle acque oligominerali premium, naturali e frizzanti, da anni l’azienda offre bevande ispirate ad autentiche ricette della tradizione, con ingredienti e materie prime provenienti da aree rurali italiane associate alla sostenibilità ambientale e sociale. Nel 2020, in occasione dell’80° anniversario, Lurisia ha annunciato un piano di investimenti industriali da 10 milioni di euro per il rinnovamento del suo sito produttivo di Roccaforte Mondovì (CN) nell’ottica di un’ulteriore espansione del business così da permettere a sempre più consumatori di gustare i prodotti di questo marchio che rappresenta al meglio stile di vita italiano nel nostro Paese e nel mondo.

POSTE ITALIANE

Bastano pochi minuti per ricevere i documenti ai fini Isee con l’assistente digitale “poste”

Al rientro dalle vacanze bastano pochi minuti per ricevere la documentazione necessaria per richiedere l’ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) o la consistenza patrimoniale direttamente al proprio indirizzo mail certificato. Per poter accedere alle agevolazioni riconosciute ai cittadini in termini di prestazioni (bonus nido, bonus per i libri scolastici, riduzione per la tariffa della mensa scolastica, riduzione per tasse universitarie e borse di studio, reddito di cittadinanza ecc.) Poste Italiane mette a disposizione un servizio veloce e innovativo grazie all’Assistente Digitale “Poste”. Per richiedere il rendiconto annuale dei prodotti finanziari e assicurativi di Poste Italiane il cittadino deve essere registrato al sito poste.it e con mail associata potrà contattare, dal numero telefonico certificato, il voicebot al numero verde 800.00.33.22 oppure, dopo aver effettuato l’accesso all’area riservata, utilizzare il chatbot presente sui siti internet www.poste.it e www.postepay.it. A questo punto, specificando l’anno di riferimento, sarà possibile richiedere la tipologia di certificazione che si vuole ricevere scegliendo tra documentazione ISEE o consistenze patrimoniali. Poste Italiane fornirà all’indirizzo mail certificato, un unico documento contenente tutte le informazioni relative ai prodotti posseduti come ad esempio conti correnti BancoPosta, Libretti di Risparmio, Buoni Fruttiferi Postali, Carte PostePay, Fondi di Investimento e Polizze Assicurative. L’Assistente Digitale “Poste”, disponibile 24 ore su 24 e 7 giorni su 7 inclusi i festivi, è un’intelligenza artificiale rappresentata da un “faccino” giallo-blu in grado di indirizzare le esigenze dei clienti di Poste Italiane. “Poste” è in grado di fornire informazioni, come il saldo e la lista movimenti del proprio conto corrente, bloccare la carta o ancora richiedere il duplicato del PIN e altro ancora. Per richiamare “Poste” sui siti internet www.poste.it e www.postepay.it è sufficiente cliccare sull’apposito “oblo” in basso a destra nelle pagine. Nel caso in cui l’Assistente digitale non sia in grado di trovare la soluzione, provvederà automaticamente a mettere in contatto il cliente con un operatore.



GIORGIO CHIESA PRESIDENTE PROTEMPORE ASSOCIAZIONE ALBERGATORI ESERCENTI E OPERATORI TURISTICI DELLA PROVINCIA

Perché colpire indiscriminatamente un'intera categoria produttiva?

da Cuneo

Fa bene la Preside dell'Alberghiero di Mondovì a sostenere che esistono aziende eccellenti ed integre, perché così è per la maggioranza. Per contro di fatto l'articolo, dal titolo, suscita nel lettore sdegno e rimprovera un'intera categoria. Cosa sbagliata. Si potrebbe dire che a causa di pochi incapaci dirigenti scolastici la scuola italiana faccia acqua da tutte le parti? Sarebbe ingiusto.

Ritengo pertanto doveroso prendere le distanze da affermazioni qualunque e generiche che sfruttano echi ridondanti. Esiste un interlocutore quale l'Associazione Albergatori Esercenti ed Operatori Turistici della provincia di Cuneo con la quale la Preside avrebbe fatto bene a confrontarsi. Assurdo fare gli esterofili paragonando gli stipendi in Germania; dove i 1.800,00€ valgono tanto quanto la metà in Italia a causa della differenza di parametro del costo della vita. Aggiungo che quel salario qui in



Italia non lo raggiunge (forse) nemmeno un operaio specializzato in una grande fabbrica. Figuriamoci se l'economia di un ristorante può permetterselo per un giovane o una giovane che escono, imberbi e da formare nella pratica!, da un istituto alberghiero. Il lavoro stagionale esiste da

sempre. Quello a chiamata è frutto dell'insicurezza del momento che dilaga. Ma chi è veramente preparato e ben disposto - nella sua accezione più positiva - ha ampie possibilità di trovare lavoro. La gavetta invece è stata negli anni lo strumento di crescita che ha portato alla ribalta grandi nomi



Giorgio Chiesa
Presidente Protempore
Associazione Albergatori Esercenti
ed Operatori Turistici
della provincia di Cuneo

mi della ristorazione ma non solo di quella in ambito turistico. La gavetta non è uno strumento di sfruttamento, bensì costituisce il graduale inserimento di un giovane in un ambito lavorativo, come quello della ristorazione, che richiede spirito di abnegazione, di dedizione, di aggiornamento e

studio continuo. Se si vuole avere successo.

Fondamentale per fare ciò occorre avere la passione quale molla che ti fa abbracciare questa professione. Le ore che si devono dedicare non corrispondono, è vero, alle canoniche 8 di un qualsiasi impiegato. Ma sono le stesse che dedica un qualsiasi imprenditore legato al mondo del servizio. Si lavora quando gli altri si divertono, è vero. Ma è una scelta che ciascuno è libero di fare o non fare. Inutile pertanto frequentare l'Alberghiero se poi non si è pronti a lavorare il sabato e la domenica, Ferragosto piuttosto che il giorno di Natale o a San Silvestro. Questo è. Concorro che gli stipendi dovrebbero essere più alti e forse, come qualcuno ha già affermato, lo Stato (messaggio chiaro),

anziché supportare i "sofaisti" con il reddito di cittadinanza, farebbe meglio a sollevare la tassazione delle imprese, chiedendo in cambio a queste di riversare le detrazioni ricevute in favore dei dipendenti aumentando così i salari di questi. Concludo, relativamente alle difficoltà delle imprese a reperire mano d'opera, evidenziando quante siano le offerte di posti di lavoro che restano prive di risposta. Tante, troppe. E non solo nel Cuneese. Con la conseguenza, assurda dopo tutto quanto la categoria ha patito durante la pandemia, di obbligare gli imprenditori a rimbocarsi le maniche e a tornare loro stessi a fare i cuochi, i camerieri e persino i lavapiatti.

Sarà solo colpa dello "sfruttamento indotto"?

Nei giorni scorsi è apparso su La Stampa, con eco sui social, un articolo dal titolo "cuochi e camerieri stufo di essere sfruttati"

ANALISI COLDIRETTI SU BASE DATI OSSERVATORIONIELSEN IMMAGINO

Il cibo diventa prima ricchezza del Paese e settore traino per la ripartenza economica

È svolta patriottica nei consumi alimentari degli italiani che hanno privilegiato sugli scaffali la qualità Made in Italy con un aumento degli acquisti familiari del +7,6% degli acquisti di prodotti che riportano in etichetta un legame con il Belpaese, come la bandiera tricolore, frasi e parole riferite al Made in Italy oppure una delle indicazioni geografiche europee di origine, come DOP, DOC, DOCG, IGP e IGT. È quanto emerge da una analisi della Coldiretti nell'anno del Covid sulla base dei dati dell'Osservatorio Nielsen Immagino divulgata in occasione del Cibus, a Parma.

"Tra i prodotti in crescita nelle case degli italiani nell'anno del Covid - commenta Roberto Moncalvo, Delegato Confederale di Coldiretti Cuneo - sono cresciuti diversi pro-

dotti simbolo del Made in Piemonte tra cui latte, salumi, formaggi, uova, vino, farine, frutta e verdura. A contribuire a questo aumento anche la voglia di sostenere l'economia ed il lavoro locali nel tempo della pandemia. Una emergenza che ha favorito scelte di acquisto più sostenibili con un vero boom dei prodotti green, dal biologico al chilometro zero direttamente dal contadino. Il 92% delle produzioni tipiche nazionali nasce nei piccoli borghi con meno di cinquemila abitanti che rappre-

sentano una risorsa del Paese per ripartire dopo l'emergenza Covid". "L'agricoltura della Provincia di Cuneo - aggiunge Fabiano Porcu, Direttore di Coldiretti Cuneo - è ai primi posti in Europa per valore aggiunto ma è anche la più green e può contare sulla leadership indiscussa per la qualità alimentare e la Granda contribuisce a questa eccellenza con 11 produzioni a denominazione d'origine fra DOP e IGP, 18 DOC e DOCG che ricomprendono quasi 100 tipologie di vini, oltre a decine



e decine di tipicità meno note ma di grandissimo valore, dalla carne ai formaggi all'ortofrutta, tutelando la biodiversità agricola ed investendo sulla distintività, condizione necessaria per distinguersi in termini di qualità delle produzioni ed affrontare così il mercato globalizzato. Un patrimonio minacciato dalle imitazioni internazionali per cui servono sistemi di etichettatura trasparenti sull'origine delle materie prime e che non siano ingannevoli e nello stesso tempo".

ELETTO DAL CONSIGLIO GENERALE RIUNITO A CHERASCO

Massimiliano Campana nuovo segretario generale della Filca Cisl Piemonte

Massimiliano Campana, 49 anni, di Cuneo, sposato con Stefania e padre di tre figli, è il nuovo segretario generale della Filca Cisl Piemonte. Lo ha eletto mercoledì, con 34 voti su 35, il Consiglio Generale della federazione, riunito in presenza all'Hotel Porta delle Langhe di Cherasco, in provincia di Cuneo.

Il sindacato regionale degli edili Cisl esce così da un periodo di reggenza di circa tre anni e riparte con una nuova squadra e un nuovo gruppo dirigente. Campana sarà coadiuvato in segreteria regionale da Gianni Marani, 54 anni, della Filca Cisl Piemonte Orientale e da Vincenzo Battaglia, 52 anni, della Filca Cisl Cuneo.

Campana, che fino ad oggi ha svolto il ruolo di reggente della Filca Cisl Alessandria-Asti, è stato per otto anni, dal 2012 al 2020, segretario generale della Cisl Cuneo dove è entrato nel 1997 per lo svolgere il servizio civile. A febbraio 2020 ha lasciato la Cisl cuneese per proseguire la sua esperienza sindacale nella federazione degli edili,



occupandosi del territorio di Alessandria e Asti.

Ora guiderà una federazione di 12mila iscritti con un forte radicamento nel territorio regionale e nei cantieri. Una federazione che, dopo anni di crisi del settore guarda con più ottimismo e fiducia al futuro e che in Piemonte scommette da tempo sulle Grandi opere come la Tav e il Terzo Valico.

"Il settore edile - ha dichiarato il neo segretario generale della Filca Cisl Piemonte, Massimiliano Campana, appena eletto - può rappresentare un fattore di crescita e di sviluppo impor-

tante per la nostra regione anche sul piano occupazionale. È fondamentale investire sulla salute e la sicurezza ed è importante che il lavoratore edile sia adeguatamente formato per avere più consapevolezza delle proprie mansioni, evitando il verificarsi di incidenti sul lavoro. In questa ottica diventa essenziale valorizzare la bilateralità del settore. Anche in un momento di difficoltà come quello attuale vogliamo continuare a essere il punto di riferimento dei lavoratori del settore, a partire da quelli che nella nostra regione si trovano oggi in condizione di maggiore difficoltà."

Al Consiglio generale della Filca Cisl Piemonte, che si è svolto all'Hotel la Porta delle Langhe di Cherasco (Cn), hanno partecipato il segretario generale della Filca, Enzo Pelle, da poco eletto alla guida della federazione nazionale degli edili Cisl, il segretario nazionale della Filca e reggente per tre anni della federazione piemontese degli edili Cisl, Ottavio De Luca, e il segretario regionale Cisl, Alessio Ferraris.

GRANO PIEMONTE

Iniziato il secondo anno di semine del progetto di filiera per il rilancio del frumento tenero

Grano Piemonte, il progetto di filiera lanciato da Coldiretti Piemonte con il Consorzio Agrario del Nord-Ovest, dopo il successo della prima semina in campo della miscela, guarda ad ottobre per il secondo anno di semine e l'incremento delle quantità. Nato con l'obiettivo di rilanciare il comparto del frumento tenero piemontese, ha già raggiunto 5.000 ettari e oltre 300.000 quintali di miscela di grano 100% piemontese.

La Granda è particolarmente vocata alla produzione di frumento tenero con una superficie di circa 17.000 ettari e 934.000 quintali.

"Abbiamo voluto scommettere - spiega Roberto Moncalvo, Delegato Confederale di Coldiretti Cuneo - su questa progettualità innovativa e, grazie alle imprese che ci hanno creduto, dopo il primo raccolto, Grano Piemonte dà vita concretamente ad ottimi lievitati, pane e prodotti da forno. I consumatori, quindi, possono acquistare ed utilizzare nelle proprie cucine una farina 100% piemontese, una farina che viene da un grano di alta qualità e sicuro, non trattato con sostanze nocive e vietate dai regolamenti comunitari come buona parte del grano importato, per esempio, dal Canada e i produttori possono vedere remunerato il proprio lavoro con un giusto prezzo che tiene conto dei costi di produzione".

"Ancor più in questo momento storico - aggiunge Fabiano Porcu, Direttore di Coldiretti Cuneo - in cui la pandemia ha fatto emergere una consapevolezza diffusa sul valore strategico rappresentato dal cibo e sulle necessarie garanzie di qualità e sicurezza, è necessario investire sui progetti di filiera che garantiscono la tracciabilità ai consumatori e una prospettiva di reddito alle imprese".

COLDIRETTI E ASPROMIELE

SOS api: con il clima impazzito addio 2 vasi di miele su 4

da Cuneo

Il clima pazzo sconvolge la natura con l'addio ad un vaso di miele Made in Italy su quattro per il crollo di circa il 25% della produzione nazionale in un 2021 segnato in media da quasi due eventi estremi al giorno tra siccità, bombe d'acqua, violente grandinate e gelo che hanno compromesso pesantemente la vita delle api. È quanto emerge dall'analisi della Coldiretti sulla base dei dati della banca dati dell'European Severe Weather Database (ESWD). La Provincia di Cuneo traina la produzione di miele in Piemonte con il numero più alto di alveari, quasi 60.000 e circa 1.500 apicoltori, divisi tra professionisti (600) e amatoriali (887), secondo il Censimento 2020 dell'Anagrafe Apistica. A seguire sempre per numero di alveari le Province di Torino circa 45.000 (con però 1.950 apicoltori di cui 1.419 amatoriali) e di Alessandria con 26.700. Per quanto riguarda la produzione di miele in Granda nel 2021

secondo una stima di Coldiretti-Aspromiele avrà una media per alveare di 10-15 Kg, circa il 50% del 2020 (che già non fu una buona annata) e a fronte dei 40-50 Kg di 10 anni fa. L'andamento climatico anomalo con l'inverno bollente, il gelo in primavera ed una estate divisa tra caldo africano, siccità e violenti temporali hanno distrutto le fioriture e creato gravi problemi agli alveari con le api che non hanno la possibilità di raccogliere il nettare. In Granda le anomalie del meteo e, soprattutto, le gelate di inizio aprile hanno colpito le piante in piena fioritura con pesanti conseguenze sul raccolto di miele mentre la pioggia ed il forte vento hanno ulteriormente ostacolato l'attività di bottinatura delle api. In particolare, a farne le spese è il miele d'acacia, ma in primavera sono gelate anche le piante di ciliegio in piena fioritura, il tarassaco, il tiglio ed il castagno in fase di germogliamento. La melata non si sta facendo per colpa della siccità prolungata.



Produzione dimezzata in Granda con una media per alveare di 10-15 chili a fronte dei 40-50 chili di 10 anni fa

ta. "Il risultato - spiega Roberto Moncalvo, Delegato Confedera-

le Coldiretti Cuneo - è un raccolto di miele che quest'anno sarà ben al di sotto degli standard

quantitativi passati, anzi tra i più bassi degli ultimi decenni, ma di elevata qualità. Le difficoltà delle api sono un pericolo grave per la biodiversità considerato che questi insetti contribuiscono all'impollinazione. Con una produzione in calo, il rischio è ora che venga incrementato ulterior-

mente l'arrivo massiccio di miele dall'estero che, spesso, di miele ha ben poco. A far, infatti, concorrenza al miele Made in Granda non è solo la Cina, ma anche l'Est Europa da cui proviene una gran quantità di miele a basso costo e che non rispetta i nostri standard qualitativi. Per questo ai consumatori ricordiamo di leggere con attenzione l'etichetta, poiché l'indicazione d'origine è obbligatoria per il miele, e di privilegiare gli acquisti presso i punti di vendita diretta in azienda o nei mercati Campagna Amica'. Il settore evidenzia certamente un problema economico ma anche ambientale. Non è più solo un problema di mancato reddito, ma di costi che stanno diventando insostenibili: gli apicoltori infatti devono farsi carico della nutrizione d'emergenza per non fare morire le api. "Con la conversione in Legge del cosiddetto Sostegni-bis - aggiunge Fabiano Porcu, Direttore di Coldiretti Cuneo - sono stati ottenuti per il settore apistico 5 milioni di euro per fornire un aiuto economico agli apicoltori che hanno subito pesanti danni a seguito delle brinate, gelate e grandinate eccezionali nei mesi di aprile, maggio e giugno 2021. Le risorse stanziare però non risultano sufficienti rispetto ai danni subiti dal settore apistico durante il 2021 per effetto degli eventi climatici anomali. Attendiamo che la Regione Piemonte, che abbiamo sollecitato insieme ad Aspromiele, presenti i criteri per la presentazione delle domande di risarcimento"

ORTOFRUTTA IN GINOCCHIO A CAUSA DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Perdite fino al 100% per pesche e kiwi

Il 2021 sarà ricordato come l'anno nero per l'ortofrutta italiana colpita dagli effetti del meteo impazzito a causa dei cambiamenti climatici fra gelo, grandine, bombe d'acqua, tempeste di vento e siccità che hanno devastano campi, serre e raccolti danneggiando, proprio mentre cresce nel mondo la richiesta di cibi salutistici, la voce più importante dell'export agroalimentare Made in Italy. Una situazione drammatica che colpisce produttori e consumatori con un pesante impatto sull'economia, il lavoro e il territorio che sarà al centro del Macfrut di Rimini, il più grande salone della frutta e verdura Made in Italy inaugurato il 7 settembre a Rimini. Il comparto frutticolo in Piemonte conta numeri importanti con un fatturato complessivo di oltre 500 milioni di euro, una superficie di 18.479 ettari e 7.950 aziende. L'annata, però, in Piemonte è stata fortemente colpita dal maltempo, in particolare dalle gelate e dalla grandine, che ha causato perdite del 70% per albicocche e susine e anche fino al 100% per pesche e kiwi. "L'andamento climatico ha



fatto sì che ci sia stato un impatto fortemente negativo su tutto l'indotto frutticolo con manodopera pressoché azzerata e, di conseguenza, una netta perdita di reddito per le imprese e per le famiglie che solitamente in stagione potevano avere un lavoro assicurato proprio dalla raccolta della frutta - spiegano Roberto Moncalvo presidente di Coldiretti Piemonte e Bruno Rivarossa Delegato Confederale -. In certe zone del Piemonte, invece, la

raccolta è stata pressoché nulla a causa delle gelate e degli sconvolgimenti climatici con grandinate, raffiche di vento e trombe d'aria. Con il modificarsi della distribuzione delle precipitazioni per salvaguardare la produzione occorrono -concludono Moncalvo e Rivarossa - immediati interventi strutturali al fine di accumulare l'acqua quando cade e distribuirla quando manca, soprattutto nelle aree interne. Proprio alla luce dei cambia-

menti climatici in atto e con il costante aumento delle temperature e, spesso, la ridotta disponibilità di acqua, sono necessari nuovi investimenti infrastrutturali finalizzati a ridurre i costi di produzione delle aziende e, primo fra tutti, una riduzione del carico contributivo oltre alla necessità di liquidità da parte del sistema bancario poiché per molte imprese i prossimi incassi saranno solo a partire da settembre 2022".

DALL'11 SETTEMBRE

Al via la douja d'or 2021 Il vino al centro

Dall'11 settembre al 3 ottobre, per 4 weekend, dal venerdì alla domenica, la 55° edizione della Douja d'Or è pronta ad accendere le serate di inizio autunno nelle piazze, nelle strade e nelle più suggestive dimore storiche di Asti e tra le colline del Monferrato. Quella del 2021 sarà una grande edizione diffusa nel tempo e nello spazio, organizzata da Camera di commercio di Alessandria-Asti attraverso l'Azienda speciale della Camera di commercio di Asti per la promozione e per la regolazione del mercato, da Piemonte Land of Wine e da Fondazione Asti Musei con il Patrocinio di Regione Piemonte, Provincia di Asti, Comune di Asti e con la partecipazione del Consorzio dell'Asti del Moscato d'Asti Docg, del Consorzio Barbera d'Asti e vini del Monferrato, dell'Associazione produttori di vino biologico, in collaborazione con l'Unione Industriale di Asti. Il tema dell'edizione 2021 sarà "Il vino al centro" e protagonista della Douja d'Or sarà il vino, conosciuto e amato in tutto il mondo: la Barbera d'Asti e i vini del Monferrato, l'Asti spumante e il Moscato d'Asti, le etichette di tutte le denominazioni piemontesi rappresentate da Piemonte Land of Wine - il consorzio che riunisce i 14 consorzi piemontesi del vino ufficialmente riconosciuti dal Ministero dell'Agricoltura - i vini biologici, il vermouth, i vini aromatizzati in purezza e in miscelazione e le grappe. Il vino, il suo futuro, l'importanza della diffusione della cultura e della conoscenza del vino saranno i temi che attraverseranno tutta la manifestazione, nata per valorizzare un prodotto d'eccellenza sempre più importante per la Regione Piemonte e sempre più amato e apprezzato in tutto il mondo. In quest'ottica la Douja d'Or rientra negli appuntamenti di avvicinamento alla Global Conference on Wine Tourism, il più importante forum mondiale dedicato al turismo enogastronomico che si terrà nel settembre 2022 nelle terre di Langhe Monferrato e Roero. Il format della Douja d'Or, nel pieno rispetto delle normative anti-Covid e per tutelare tutti i partecipanti, ricalcherà quello sperimentato con grande successo nel 2020: un'edizione diffusa ed itinerante che darà la possibilità al pubblico di conoscere il vino e le eccellenze gastronomiche del territorio. Il programma sarà ricco di iniziative in tutta la provincia: degustazioni, live tasting, masterclass ma anche arte, incontri, spettacoli teatrali, mostre, visite guidate alla scoperta di Asti, del Monferrato e delle sue colline, patrimonio dell'UNESCO.



COLDIRETTI CUNEO

Maltempo: riconosciuto lo stato di calamità alle gelate di aprile

"Fortemente sollecitato e voluto da Coldiretti è un riconoscimento necessario per le aziende che hanno subito le conseguenze della forte gelata del 7 e 8 aprile 2021 che ha compromesso i raccolti di questa stagione. Entro il 12 ottobre le imprese potranno presentare la domanda di aiuto per cui possono trovare assistenza presso i nostri Uffici Zona sul territorio". È quanto afferma Roberto Moncalvo, Delegato Confederale di Coldiretti Cuneo, nel commentare la

pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del Decreto Ministeriale del 9 agosto. "Siamo di fronte alle conseguenze dei cambiamenti climatici - continua Moncalvo - che si verificano sempre più spesso con slittamento delle stagioni con la tendenza alla tropicalizzazione e al moltiplicarsi di eventi estremi che ha fatto registrare in Italia negli ultimi dieci anni oltre 14 miliardi di euro di perdite, tra cali della produzione agricola e danni alle strut-

ture ed alle infrastrutture nelle campagne con allagamenti, frane e smottamenti". "Serve - aggiunge Fabiano Porcu, Direttore di Coldiretti Cuneo - quindi, la giusta attenzione da parte delle Istituzioni per le imprese che sono continuamente sottoposte, a causa del clima impazzito, a gravi danni con perdite della produzione che arrivano a toccare anche il 100% in occasione di eventi calamitosi come quelli dello scorso aprile".

IL FESTIVAL DELLA TV E DEI NUOVI MEDIA HA RIPORTATO A DOGLIANI I GRANDI NOMI DEL GIORNALISMO E DELLO SPETTACOLO

Qualità e competenza: la ricetta di Dogliani per contrastare le fake news

Valentina Sandrone

Il primo weekend di settembre ha portato a Dogliani il Festival della TV e dei nuovi media, che quest'anno compie 10 anni. Dal 3 al 5 settembre la kermesse ha affollato le vie e le piazze della porta delle Langhe con incontri, eventi, concerti e grandi nomi amati dal pubblico. Il tema dell'edizione 2021 è stato #ripensiamoci, un invito al mondo dei media e dell'informazione e a tutti coloro che ivi lavorano per riproporsi al pubblico rinnovati e pronti a cogliere le sfide del futuro, soprattutto in un'ottica post-pandemica nella quale speriamo di inserirci a breve.

Come da tradizione l'evento centrale è stato il confronto, sabato pomeriggio, tra i direttori delle grandi testate giornalistiche nazionali, al quale hanno partecipato Claudio Cerasa (direttore de Il Foglio), Stefano Feltri (direttore di Domani), Mario Sechi (direttore dell'AGI), Maurizio Molinari (direttore di Repubblica), Francesco Piccinini (direttore di Fanpage) e Andrea Malaguti (vicedirettore de La Stampa) e che bene ha rappresentato il fil rouge di tutta l'edizione, portando sul palco la tematica della qualità e della "buona salute" dell'informazione in un'era di disinformazione e di fake news. Grande spazio è stato dato poi alle vie di comunicazione meno convenzionali e più nuove al pubblico, quali le piattaforme di streaming, la smart TV e i social network, che possono arrivare nelle case degli abbonati come canale di condivisione di informazioni e quale via privilegiata non solo per portare i propri contenuti al grande pubblico, ma per fare da contrappeso alla quantità di notizie prive di fonti che circolano nel web e che stanno creando sempre più danni tra i fruitori della rete. Il giornalismo come aggregatore di contenuti, come teforo della qualità al di sopra della quantità, come inchiesta e approfondimento, scrittura e conoscenza, necessario per mettere da parte quella comunicazione basata sul numero di caratteri di un tweet, l'informazione che torna protagonista con la credibilità delle fonti, il check da parte delle agenzie e la serietà di tutti gli operatori come strumento necessario, benché non sufficiente, per orientarsi in un panorama complesso sia a livello globale sia a livello privato.

Non solo giornalismo e aspetti tecnici delle piattaforme streaming, ma anche l'attualità e la leggerezza hanno dominato la tre giorni doglianesi, alternando il serio e il faceto con i volti noti della televisione, della radio e di Youtube. Il virologo Massimo Galli, Ezio Greggio, Luca Bizzarri, i comici del gruppo The Jackal, per concludere, domenica pomeriggio, con due inter-

venti di grande spessore intellettuale ed etico: Cecilia Sarti Strada e Roberto Saviano, narratori di una coscienza morale troppo spesso dimenticata. Il festival di Dogliani si riconferma un appuntamento di primaria importanza non solo per coloro che vogliono avvicinarsi alle tematiche di giornalismo e attualità, ma per tutto il nostro territorio, un puntello d'eccellenza nella splendida cornice delle colline di Langa, oltre che, impossibile dimenticarlo, un baluardo di impegno e serietà posto ad arginare le ondate di mediocrità e superficialità il cui strascico porta risultati distruttivi.



A SANTO STEFANO BELBO TORNA IL PAVESE FESTIVAL

Quattro giorni di eventi per immergersi nella luna e nei falò

Valentina Sandrone

Quattro giornate per celebrare Cesare Pavese nel suo paese natale: a Santo Stefano Belbo, da giovedì 9 a domenica 12 settembre 2021, torna l'appuntamento con il Pavese Festival, la rassegna tra musica, arte, teatro e libri che ogni anno invita grandi protagonisti del panorama culturale italiano a dialogare con lo scrittore, le sue opere e i luoghi che le hanno ispirate. Tanti e celebri gli ospiti di questa edizione, ciascuno presente con un contributo inedito ideato appositamente per il Pavese Festival. Il filo conduttore del festival - per il secondo anno consecutivo chiamato a confrontarsi con le sfide della pandemia - è la frase che Cesare Pavese fa pronunciare a Odisseo in uno dei Dialoghi con Leuco: "Quello che cerco l'ho nel cuore, come te." Un invito all'ascolto interiore per tornare alla propria verità, dopo un lungo periodo di inquietudini e incursioni nell'ignoto. L'edizione 2021 si inaugura con la presentazione di una nuova proposta editoriale curata da

Marcello Fois e realizzata da Fondazione Cesare Pavese ed Emons: l'audiolibro dei Dialoghi con Leuco, in uscita proprio il 9 settembre, compleanno di Cesare Pavese. Sempre giovedì 9 settembre, alle ore 18.30 sul palco di Piazza Umberto I, Marcello Fois racconterà il progetto e leggerà insieme ad Aldo Delaude alcuni brani dell'opera, con l'accompagnamento musicale di Gabriele Fioriti, e alle ore 21.30 ci sarà la prima nazionale del recital di Alessandro Preziosi ispirato al romanzo La luna e i falò, nell'adattamento di Tommaso Mattei e con le musiche di Ezio Bosso, spettacolo che, ispirandosi proprio al romanzo di Pavese, si sofferma sui punti focali del tema del ritorno. Venerdì 10 settembre, alle ore 18.30, la Chiesa dei S.S. Giacomo e Cristoforo, nel centro storico di Santo Stefano Belbo, ospiterà l'inaugurazione della mostra "Fascinazioni mitologiche: D'Annunzio e Pavese" del pittore, scultore e incisore siciliano Concetto Fusillo. Un viaggio tra antico e contemporaneo in cui l'artista ricostruisce i paesaggi, le storie, le mitologie e i percorsi della memoria in cui rintracciare le nostre radici concettuali. A seguire, alle ore 21.30, il palco di Piazza Umberto I tornerà a ospitare uno degli storici protagonisti del Pavese Festival, Neri Marcorè, che quest'anno presenterà un tributo ai Dialoghi con Leuco, accompagnato dalle note di Domenico Mariorezzi. Il programma di sabato 11 settembre si apre invece alle ore 11.00 con la presentazione del libro Ciò che nel silenzio non tace, opera d'esordio della scrittrice

Martina Merletti edita da Einaudi. Nel pomeriggio poi il festival si sposta sulle colline di Santo Stefano Belbo, con la passeggiata inaugurale del MOM (Multimedia Outdoor Museum), un vero e proprio museo del territorio all'aperto, la cui narrazione si dipana secondo i fili conduttori di Cesare Pavese e dell'interpretazione del territorio di Langhe, Roero e Monferrato. La passeggiata, in partenza alle 17.30, sarà scandita dalla lettura di brani pavesiani a cura di Paolo Tibaldi e si concluderà all'agriturismo "I Piacentini" con le note del duo Cappellino - Ciampini (Tiziana Cappellino, voce e pianoforte; Enrico Ciampini: contrabbasso). Altro gradito ritorno al festival, sabato sera alle ore 21.30, quello di Omar Pedrini che condurrà il pubblico in un viaggio on the road ispirato alla passione di Cesare Pavese per la cultura e la letteratura americana. L'ultima giornata del festival, domenica 12 settembre, inizia con la presentazione del progetto performativo This Must Be Ultra. Alle ore 17.30, invece, arriveranno come ospiti Colapesce e Di-

martino, duo rivelazione del Festival di Sanremo 2021, i quali dialogheranno con il giornalista Massimo Cotto per quello che sarà l'evento di chiusura del festival Borge dal Vivo. Anche quest'anno a chiudere il Pavese Festival sarà il teatro: alle ore 21.30 il palco di Piazza Umberto I ospiterà infatti lo spettacolo "Caro Maestro" di Valerio Binasco e Giulio Graglia, ispirato al carteggio che rivela la passione non ricambiata tra Luigi Pirandello e l'attrice Marta Abba.

Il festival pavesiano ci riporta nei luoghi e nelle storie di uno dei più grandi scrittori del Novecento italiano, oltre che traduttore di alcuni capisaldi della letteratura mondiale. Un animo irrequieto e intriso di poesia, un cesellatore di parole, di storie di Langa che puoi annusare come un buon vino, come in un'eterna sinestesia, nato nella stagione più bella per le sue colline e morto troppo presto. A Santo Stefano Belbo arriva un palinsesto di incontri imperdibili, perché alla fine bisogna crederci a questa storia della luna e dei falò.

Si ricorda che tutti gli eventi del Pavese Festival sono gratuiti con obbligo di prenotazione sulla pagina Eventbrite della Fondazione Cesare Pavese e con obbligo di green pass (a esclusione dei minori di 12 anni), per la passeggiata di sabato 11 settembre chiamare il numero 0141 841820. Sarà comunque possibile seguire gli eventi anche in streaming collegandosi al sito www.fondazionecesarepavese.it. Per ulteriori informazioni: Fondazione Cesare Pavese; 0141.840894 - 366.7529255



PROGRAMMAZIONE CINEMA

Cinema Monviso Cuneo

Giovedì 9 settembre ore 21.00:
Mondocane

Venerdì 10 settembre ore 21.00:
Mondocane

Sabato 11 settembre ore 21.00:
Mondocane

Domenica 12 settembre ore 21.00:
Mondocane

Lunedì 13 settembre ore 21.00:
Mondocane

Martedì 14 settembre ore 21.00:
Mondocane

Mercoledì 15 settembre:
chiusura per riposo settimanale

Cinelandia Borgo S. Dalmazzo

Sala 1:
Il collezionista di carte:
dal 9 al 15 settembre ore 20.20 e ore 22.45, sabato e domenica spettacoli pomeridiani alle ore 15.00 e ore 17.30.

Sala 2:
Come un gatto in tangenziale 2 - ritorno a Coccia di morto:
dal 9 al 15 settembre ore 20.10 e ore 22.35, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.30.

Sala 3:
Me contro te il film - il mistero della scuola incantata:
dal 9 al 15 settembre ore 20.30, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 16.00 e ore 17.40.
Mondocane: dal 9 al 15 settembre ore 22.30.

Sala 4:
Malignant: dal 9 al 15 settembre ore 20.20 e ore 22.45, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 17.40.

Sala 5:
Shang-Chi e la leggenda dei dieci anelli:
dal 9 al 15 settembre ore 21.00, sabato e domenica spettacoli pomeridiani alle ore 15.00 e ore 18.00.

Sala 6:
Free guy - eroe per gioco:
dal 9 al 15 settembre ore 20.00.
La ragazza di Stillwater:
dal 9 al 15 settembre ore 22.30
Paw patrol: il film - anteprima nazionale:
sabato 11 e domenica 12 settembre ore 15.00 e ore 17.10

Sala 7:
Fast & furious 9:
giovedì 9, venerdì 10 e dal 12 al 15 settembre ore 21.00, sabato 11 settembre ore 17.00, 20.00 e 22.50, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 18.00

Sala 8:
Shang-Chi e la leggenda dei dieci anelli - Atmos: dal 9 al 15 settembre ore 20.00 e ore 22.45, sabato e domenica pomeriggio primo spettacolo ore 17.10.
Me contro te il film - il mistero della scuola incantata:
sabato 11 e domenica 12 settembre ore 15.00.

Sala 9:
La ragazza di Stillwater:
dal 9 al 15 settembre ore 20.30, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.40 e ore 17.30.

Sala 10:
Il giro del mondo in 80 giorni:
dal 9 al 14 settembre ore 20.20, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.20 e ore 17.20.
The suicide squad - missione suicida:
dal 9 al 14 settembre ore 22.30.
Ancora più bello:
mercoledì 15 settembre ore 20.10 e ore 22.40

ALBA, DA VENERDÌ 10 A DOMENICA 12 SETTEMBRE

Notte Bianca delle Librerie e Maratona Fenogliana

da Alba

Il secondo week end di settembre, da venerdì 10 a domenica 12, sarà interamente dedicato alla letteratura e alla lettura grazie all'undicesima edizione della Notte Bianca delle Librerie ed alla Maratona Fenogliana che ritornano a essere in presenza. "Ouverture" della manifestazione sarà una speciale anteprima che si svolgerà al Teatro Sociale "G. Busca" venerdì 10 settembre 2021, alle ore 21.00, con lo scrittore e psichiatra Paolo Crepet che terrà una lectio magistralis a partire dal suo ultimo libro Oltre la tempesta (edizioni Mondadori). Un incontro per analizzare le conseguenze che la pandemia ha portato con sé e per raccontare come il periodo che abbiamo vissuto e stiamo ancora vivendo, influenzerà il nostro futuro. La "lezione" si soffermerà in particolare sulla situazione psicologica delle famiglie, prendendo in considerazione gli effetti della didattica a distanza e quelli generati dallo smart working. L'ingresso alla serata è libero, ma occorre essere in possesso del green pass e prenotare al tel. 0173 292470-471 o alla mail biglietteria.teatrosociale@comune.alba.cn.it. Seguirà La Notte Bianca delle Librerie e la Maratona Fenogliana, organizzate dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Alba insieme al Centro Studi Beppe Fenoglio, nel cortile della Maddalena, cuore del centro storico



cittadino. L'undicesima edizione della Notte Bianca delle Librerie prende avvio sabato 11 settembre 2021 alle ore 17.15, curato dalla Libreria L'Incontro, con l'associazione culturale Arvandia e il professor Donato Bosca, presidente onorario dell'associazione, in cui sarà illustrato l'ultimo numero della rivista Langhe - Cultura e Territorio, in uscita a settembre 2021. Alle ore 18.15, la Libreria La Torre presenterà lo scrittore Emiliano Gucci che parlerà del suo romanzo Le anime gemelle (Feltrinelli editore), uscito ad aprile 2021: una storia carica di tensione che indaga il mistero della gemellarità. Gli onorevoli duellanti

ovvero il mistero della vedova Siemens, questo il titolo del romanzo, edito da La Nave di Teseo, che verrà presentato alle ore 20.30 dalla Libreria Milton con la partecipazione dello scrittore e giornalista Giorgio Dell'Arti. La storia tragica e surreale di un episodio di cronaca che infiammò l'Italia del inizio secolo ... Al centro delle vicende c'è la relazione fra il generale Tancredi Saletta ed Eleonora Füssli, giovane vedova dell'erede del colosso tedesco Siemens. La giornata di sabato si chiude alle ore 21.30 con la Libreria Mondadori e lo scrittore Davide Mosca che, in dialogo con la giornalista de La Stampa

Cristina Borgogno, presenterà il suo ultimo romanzo Amare una volta (Salani editore): una storia di famiglia e di amore, di tradizioni e di ribellione, ambientata nelle Langhe alla fine della guerra. Domenica 12 settembre, la mattina sarà interamente dedicata al pubblico dei più piccoli grazie ai laboratori di lettura e creatività curati, alle ore 10.30, dalla Libreria Marameo, insieme all'illustratrice Leonora Camusso che farà scoprire ai bambini partecipanti i tanti animali che vivono sul nostro pianeta. Alle 11.30, la Libreria San Paolo proporrà la versione kamishibai del libro Cos'ho in testa? (Artebambini editore). L'autrice



ce del racconto, Valentina Torchia, racconterà della bimba Eva che ha la testa piena di immagini, ma anche una scatola di matite colorate per poterle disegnare. Si ricorda inoltre che in occasio-

ne della Notte Bianca delle Librerie la Biblioteca civica "G. Ferrero" resterà aperta anche il sabato pomeriggio dalle 17.00 alle 23.00 e la domenica mattina dalle 10.00 alle 12.30, mentre il

Museo civico "F. Eusebio" prolungherà l'orario del sabato fino alle 23.00. Chiuderà il lungo week end la Maratona Fenogliana, momento di apertura del cartellone "Resistenza nella memoria 2021", che avrà inizio alle ore 15.00. Per questa occasione sono stati scelti i Racconti fantastici di Beppe Fenoglio, a cura di Luca Bufano. I testi sono stati recuperati dalle cartelle del Fondo di Alba e mostrano un Fenoglio inedito e imprevedibile, autore di racconti di mare e di guerra, ambientati nei secoli passati, che rivelano anche l'interesse dello scrittore per il genere fantastico e in particolare per Edgar Allan Poe. A introdurre le letture sarà lo scrittore torinese Fabio Geda con l'accompagnamento musicale del cantautore bresciano Alessandro Sipolo.

Luciano Bona

«SEGNALIBRO» A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

“La strada dell’inganno” e “Un’unica certezza: tutti hanno segreti da nascondere”

Brian Freeman in La strada dell'inganno presenta il terzo caso del tormentato ispettore Frost Easton della squadra omicidi di San Francisco. Un uomo con un bagaglio e un vissuto che inevitabilmente lo portano ad essere quello che è: un poliziotto con un forte senso della giustizia. In questa avventura si ritroverà a dover scoprire l'assassino del suo caro amico Danny, un amico che non vede da 10 anni, con la quale ha vissuto "il periodo più bello della sua vita" finito con una litigata. Sono le dieci di un venerdì sera e Danny Clarke si trova in un vicolo di Chinatown, immerso tra il profumo di zenzero e lo sfrigolare dell'olio bollente. Deve avvisare di un pericolo imminente Mr Jin e suo figlio Fox mentre sa che Carla si è da poco suicidata ... dicono. Ma qualcosa non quadra e Clarke lo sta realizzando proprio adesso. Carla, con ogni probabilità, è stata uccisa. C'è qualcuno in giro, quell'uomo gli è alle costole, non resta che fuggire in una fuga rocambolesca che termina quando una persona, con una pistola ad aria compressa, lo colpisce al collo. Forse è stato avvelenato. Clarke si sente intorpidito. Si guarda attorno e realizza di trovarsi abbastanza vicino alla casa di un suo vecchio amico Frost. Riesce a suonare il campanello, prima di crollare tra le sulle braccia e sussurrare al suo amico morendo: "Lombard".



riuscire a distrarre una fitta rete di conoscenze e segreti che va dai quartieri più malfamati all'alta società di San Francisco corrotta e pericolosa dove quella parola Lombard passa di bocca in bocca tra timore e reverenza. Con La strada dell'inganno Freeman riesce a catturare l'attenzione del lettore dall'inizio alla fine con ritmi concitati intervallati dalla profondità psicologica dei personaggi e dei loro vissuti riuscendo ad analizzare e sondare gli aspetti più neri dell'animo umano. **Brian Freeman - La strada dell'inganno - Piemme Editore**
Pagine 390 euro 18.90

Al detective è chiaro fin da subito che quella non sarà un'indagine come le altre, Lombard è la tortuosa strada la cui forma ricorda quella di un serpente che attraversa tutta San Francisco. Da qualche tempo, in giro per la città, stanno comparendo dei dipinti simbolici raffiguranti dei serpenti rossi. Si trovano proprio nei punti in cui alcune persone sono morte. L'investigatore privato Dick Coyle sostiene che ci sia qualcuno, nascosto nei vicoli più oscuri della città, che colpisce indisturbato e silenzioso, come un serpente velenoso. Potrebbe trattarsi di un serial killer, a piede libero, di cui Denny Clarke è appena stato l'ultima vittima. Per scoprire la verità Easton dovrà

"Aperitivo criminale" è la terza indagine dell'ispettore Valentina Catania e il suo vice Luca Malvini, personaggi nati dalla penna di Anna Allocca. Niente è come sembra a Mornate, ricca cittadina del Varesotto dove la vita scorre, solo apparentemente, serena, ma una sera viene commesso un misterioso omicidio. Valentina Catania avrà il compito di scoprire chi ha ucciso Paolo Beltrami, un famoso giornalista eno-gastronomico. Beltrami non ha quel che si dice un buon carattere. Ha una gran sete di potere e calpesta quelli che possono essere i sentimenti altrui. I sospetti cadranno su diverse persone. La sua ex moglie e sua figlia, con le quali i rapporti sono tutt'altro che amorosi; alcuni proprietari dei ristoranti che il Beltrami ha frequentato e sui quali ha rilasciato le sue recensioni; sua sorella, con la quale si è riconciliato da poco dopo trascorsi burrascosi; la blogger e giornalista free-lance sua collaboratrice. Catania e Malvini molto coinvolti e attenti hanno iniziato una proficua collaborazione che li porta a soppesare ogni dettaglio, confrontarsi mentre i mo-



L'unica certezza è che tutti hanno oscuri segreti da celare. Anna Allocca in "Aperitivo criminale" accompagna il lettore a "scoprire - conoscere" i vari protagonisti, racconta le storie personali, storie fatte di ricordi, di momenti difficili, di segreti che ognuno si porta "nel profondo Segreti che devastano dentro, che impauriscono, che rendono fragili e vulnerabili. E quando si è fragili, vulnerabili si rischia di farsi molto male. **Anna Allocca - Aperitivo criminale - Golem Edizioni**
Pagine 320 euro 14.90

menti difficili da affrontare non saranno pochi, anzi, lo sconcerto è sempre dietro l'angolo, sconcerto per i comportamenti umani che l'ispettore per lavoro deve analizzare e subire, per alcuni eventi che riguardano la sua vita privata. Un apporto importante alle indagini verrà in buona parte dai ragionamenti, dai paradossi e dalle massime filosofiche che il vice ispettore Luca Malvini ama particolarmente. Presto, però, un secondo delitto rende le indagini ancora più complicate e sembra dare spazio a nuovi dubbi.



CULTURA E TRADIZIONE A TAVOLA

Un settembre avaro nei prodotti stagionali

Silvano Osella

Dopo gli effetti della pandemia, i dati confermano la sua aggressività e soprattutto la sua persistenza a colpire senza distinzione di esseri umani, equa, uguale per tutti e soprattutto colpisce anche quelli che dicevano della sua non esistenza, ci sono gli effetti della siccità. I boschi del Cuneese sono secchi, **non c'è la presenza di funghi**, quella merce che veniva chiamata "le proteine dei poveri", i fiumi sono a secco, negli alpeggi vengono trasportate delle botti per dissetare gli animali oppure vengono fatti rientrare alla cascina di appartenenza perché anche il **pascolo è diventato povero d'erba, le castagne sono piccole e pochissima quantità**, nelle zone in pianura del cuneese dove la siccità ha dimenticato, la grandine è andata in suo aiuto a distruggere e in alcuni casi, solo a danneggiare quello che doveva essere un buon raccolto per i contadini. Molti, troppi non sanno, che per alcune famiglie quello era ed è solo l'unico reddito e soprattutto ancora molti, troppi anziani mandano avanti questo genere di lavoro e tante di queste persone, il COVID, a pensato di portarle a miglior vita. Troppi fattori esterni diventano un punto chiave per il buon risultato del raccolto. **Un lavoro duro, se poi accompagnato da allevamenti**, molto duro perché gli animali in cattività hanno necessità dell'alimentazione data dall'uomo e questa, non conosce limiti, orari o peggio, giorni di festa, compreso il lavoro per raccolta della merce da loro pro-



dotta, sia uova a differenza di latte escludendo la necessità dell'uomo veterinario per parti difficili, per interventi immediati su cavalli, ecc.ecc. **Un mondo difficile, sempre più sconosciuto alla maggior parte della gente**, da quando il mondo rurale è sempre più lontano dalla Città. Oggi molti bambini pensano che il prosciutto sia fatto da prosciutto, molti non conoscono l'esistenza delle oche, delle anatre, dei pulcini e alcune fattorie sono diventate degli zoo nostrani e fonte d'informazione e civiltà dei giorni nostri. **Molti bambini confondono l'ovetto kinder con l'uovo della gallina**, e quel che è peggio i genitori non spiegano dove vivono le galline, cosa mangiano e soprattutto sono animali intelligenti che riconoscono il padrone e come tornare nella propria abitazione destinato a pollaio. Tutto

questo a cosa serve? Semplicemente ad avere rispetto per la catena animale, l'uomo messo a capo della piramide del cibo, ma senza conoscenza e rispetto dei tasselli aggreganti giungeremo alla sterilizzazione del sistema, o meglio, distruggeremo la madre natura che ci fornisce la materia prima per la sopravvivenza. **La siccità renderà la terra in deserto, quali sono i motivi?** Molti, troppi, ma semplicemente sintetizzabili in mancato rispetto della terra, della nostra corsa alla visibilità e nel sistema dell'apparire, guardando sempre al bello senza mai porsi il problema di quanto costerà al mondo tutto questo. **Il risultato? Osservate cosa succede nella natura, animali che scompaiono, i semi originali diventano ibridi**, malattie nel raccolto incurabili, animali con malattie sempre più contagiosi per

l'essere umano, laboratori genetici che lavorano e chissà se non sbagliano mai facendo gravi danni per l'umanità, malattie che diventano un problema mondiale, e l'uomo? Continua imperterrito il proprio cammino discutendo in parlamento di cose frivole perché il volere imporsi e più importante dell'esistenza umana. **La natura quest'anno ci ha già punito duramente, il costo dell'olio vegetale è aumentato in alcuni casi dal 30 al 40%, sono speculazioni o mancanza di merce per la produzione?** io mi occupo di alimentazione, ma in alcuni casi si stanno verificando degli aumenti spaventosi ed è sicuramente casi di speculazione perché la merce tipo ferro, ponteggi, materiali isolanti speculano sulla scadenza del 110/100 che scade il 31.12.2021 e il nostro parlamento, come una buona lumaca, emette D.lgs molto lentamente, perché la presenza nel luogo di lavoro, molti di loro ci insegnano, che la presenza può esserci ma resta pur sempre volontaria. **Madre natura non è così, punisce chi non la rispetta e dona a chi come principio di vita crede in lei e nella sua esistenza.** Mondo pagano, mondo monoteista, qual'è quello giusto? Non ha nessuna importanza se le regole dettate siano tutte rispettate all'insegna della vita per il futuro, lasciando al mondo prossimo una terra non inquinata e senza rifiuti speciali sotterrati.

Il buon senso deve essere la prima fonte da seguire per qualunque tipologia di lavoro, perseguendo quello che il Capo di Stato Mattarella ha detto, nel suo ultimo discorso. Non mi è possibile scrivere ricette sui funghi porcini nostrani, perché non ci sono, e diventa difficile, se non assurdo, scrivere nella speranza. La natura, non è un credo, ma è una vera esistenza, che la scienza studia, ma è la mano dell'uomo che usa, alimenta, raccoglie e rispetta, in mancanza di una delle regole, il deserto sarà il risultato.

LIBRERIA SOGNALIBRO

Stefania della LIBRERIA "SOGNALIBRO"
Via Bergia 6/B - Borgo San Dalmazzo
Tel. 0171/265714

Propone

«Il libro della Settimana»



VITA E DESTINO di Vasilij Grossman

«Il libro segue con ottocentesca, tolstoiana generosità molteplici destini individuali spostandosi da Stalingrado (città doppia: simbolo di difesa e libertà contro la violenza nazista e insieme luogo-emblema dell'Urss staliniana; solo nella "casa di Grekov" si vive secondo onore e senza gerarchie) ai lager sovietici e ai mattatoi nazisti, da

Mosca (le stanze del potere, le celle della Lubjanka) alla provincia russa. E raccontando la "crudele verità" della guerra, le storie intrecciate di eroi e traditori, automi di partito ed esseri pensanti, delatori, burocrati, intriganti, carnefici, martiri, personaggi fittizi e reali, frammezzando la narrazione con numerosi dialoghi (di ascendenza, questi, dostoevskiana), Grossman continua a interrogarsi sull'essenza di sistemi che uccidono la realtà - di conseguenza anche gli uomini - falsificandola, sostituendola con l'idea. Al posticcio e menzognero "bene" di Stato lo scrittore può opporre soltanto, per quanto ardua e apparentemente impossibile in tempi disumani, la bontà individuale, rivendicando - sommestamente, ma con tenacia - l'irripetibilità del singolo destino umano. Giacché "Ciò che è vivo non ha copie... E dove la violenza cerca di cancellare varietà e differenze, la vita si spegne". (Serena Vitale).

Ed. Adelphi euro 18



LE COORDINATE DELLA FELICITÀ. Di sogni, viaggi e pura vita di Gianluca Gatto

"Io la sognavo una vita così. Una vita in cui poter girare per l'Asia per mesi, per poi svegliarmi una mattina a Bali e decidere su due piedi di voler tornare in Europa. Passare un paio di giorni a Bangkok per mangiare pad thai e salutare l'Oriente. Andare a trovare mia nonna a Torino, poi sa-

lire a bordo della mia casa su ruote e ripartire. E alla prima sera on the road, guardando le stelle, discutere con la mia anima gemella della prossima meta. Oppure viaggiare e basta, senza meta, inseguendo solo ed esclusivamente le coordinate della felicità. Sognavo di poter fare della stanza di una guest-house o della hall di un aeroporto il mio ufficio e del mondo intero la mia casa. Poter lavorare in remoto da qualsiasi punto del pianeta e guadagnarmi da vivere facendo ciò che più amo. La sognavo una vita così: libera. E vi dico la verità, da qualche parte tra la testa e il cuore sentivo di potercela fare per davvero, fin dal primo giorno. Forse è quello che ha fatto la differenza: crederci. Crederci sempre».

Ed. Mondadori euro 18



IL MANDALA DELLA VITA. 12 leggi per ritrovare l'armonia e la felicità di Franco Berrino; Enrica Bortolazzi

«Questo libro racconta un lungo viaggio, che percorre innumerevoli strade, i sentieri delle antiche sapienze e quelli della scienza più avanzata, che convergono in un unico punto comune a tutte le culture e a tutti i tempi: la ricerca di

ciò che rende felice l'essere umano, di ciò che riempie il suo tempo di pace e di gioia». In queste pagine preziose Franco Berrino ed Enrica Bortolazzi hanno deciso di racchiudere in 12 leggi fondamentali tutto quello che hanno imparato nel loro percorso e che ha dato vita negli anni allo spirito della Grande Via, la loro associazione che promuove una vita sana e una longevità felice. Indicazioni che riguardano il nostro corpo e il modo di nutrirlo (con una dimostrazione pratica che mangiare biologico non è necessariamente più costoso), ma anche la nostra anima, con riflessioni, rituali ed esercizi (tra gli altri i benefici interiori del canto e del ballo) per darle nuova pace ed energia. Come i 12 petali di un fiore colorato e multiforme, le leggi che compongono «Il mandala della vita» ci aiutano a mettere in pratica insegnamenti che provengono da ambiti e culture differenti, eppure stanno tutti meravigliosamente assieme e si adattano magicamente al vissuto e ai bisogni di ciascuno. 12 leggi che sono come coordinate capaci di darci equilibrio ed armonia, proprio in un momento in cui molti di noi sentono di averli perduti.

Ed. Mondadori euro 22

ÈL NÒST CANTON - RUBRICA 'N LENGA PIEMONTEISA

Umberto Gillio e Luigi Lorenzo Vaira ij premià a la Mlan-a an nòsta lenga

I deurvo na parentesi, tra le righe dedicà a Dante, për onorè costi doi autor ëd nòst Piemont che, coma ch'a l'avìa fèit ël Gran Poeta, a peulo pa esprimse al mej se nen dovrand soa farin-a 'd ca.

Ansema a lor a son ëdcò fasse onor Maria Teresa Cantamessa Andrina d'Ivrea e Attilio Rossi 'd Carmagnola, mentre, tra j' autor d'autre region, artrovoma Pietro Baccino 'd Savon-a, Nicolina Ros ëd Rive del Tagliamento (Pordenone) e Angelo Canino d'Aciri (Cosenza). Umberto Gillio, dle Casinette d'Ivrea, a l'é stèit

donca ël I premià për la poesia, con "Vapor", andoa, con pòchi vers, a riess a pieghé soa lenga ansèstral fin-a a rendi le sensassion pi ëmpalpabij, che 'nt un nen a svanisso.

Luigi Lorenzo Vaira ëd Sommariva Bòsch con soe conte a l'ha pròpi fèit cabassa, ma i publicoma 'mbelessi "La festa dij virus", la pi ataja al nòst anticheuj bolversà e che tutun, con n'ironia 'nciarimanta, a fa piassa polida dle rogne che tuti ij di a ven-o a 'mbabolene da le grije dla TV.

Candida Rabbia



IL NUOVO VOLTO DELL'ITALIA NEL PASSAGGIO DAL FASCISMO ALLA REPUBBLICA

Redenti, Camaleonti, Canguri giganti

56a puntata

In ambito teatrale e cinematografico, qualcosa già si è detto riguardo al vigoroso sostegno che all'ideologia fascista prestarono attori, cineasti e critici poi trasferitisi su opposte barricate. Torniamo sull'argomento ricordando altri professionisti di primo piano che si condussero in maniera analoga.

Alessandro Blasetti (Roma, 1900 - 1987) fu tra i registi che maggiormente appoggiarono la propaganda fascista. La sua pellicola d'esordio, "Sole", film muto del 1929, è un'epica esaltazione delle bonifiche intraprese dal regime. "Vecchia guardia", del 1934, apologia della Marcia su Roma, all'uscita fu entusiasticamente accolto da pubblico e critica. Vediamo come il film fu recensito da alcune tra le più importanti firme del tempo. Filippo Sacchi, sul "Corriere della Sera" del 17 gennaio 1935, scriveva:

"Vecchia guardia è un film fascista e squadrista. Affermazione di una fede combattiva e rovente, esso non intende né mascherare il rigore, né dissimularne i conflitti. Ma esso scende talmente alle fonti umane e popolari di questa fede, ne mette talmente a nudo le sue intime radici nel cuore delle masse, che finisce per trasformarsi, attraverso la stessa polemica, in una catarsi morale. Se, per un'opera così pura e disinteressata, si può usare la parola di propaganda, raramente il Fascismo ha avuto una propaganda migliore". Mario Gromo, su "La Stampa", del 19 gennaio 1935, raccontava: "L'altra mattina, dinanzi alle gerarchie e a un pubblico di invitati, il nuovo film di Alessandro Blasetti era stato proiettato in un'atmosfera di consensi commossi, di fervido entusiasmo; e gli applausi che ieri sera sono scattati dalla galleria e dalla platea ne hanno suggellato il caldo successo. Ci troviamo infine di fronte a un film italiano, ti-



Adriano Benetti e Gino Cervi in una scena del film "4 passi fra le nuvole".

picamente, inconfondibilmente italiano. È il film della vigilia, dei mesi che precedettero la Marcia su Roma; e la 'Vecchia guardia' è lo squadristo fiero e ardente, presago della vittoria".

Quello stesso 19 gennaio 1935, sulla "Gazzetta di Venezia", Francesco Pasinetti informava: "Vecchia guardia costituisce uno dei prodotti più notevoli della nostra cinematografia, sia per il soggetto che per la realizzazione. Blasetti pensava da tempo a un film fascista, che stesse di preludio alla Rivoluzione stessa. Tutto è semplice e naturale, gli ambienti, i personaggi e sono molti".

Il 6 febbraio, su "Il Resto del Carlino", Mino Doletti si rivolgeva direttamente al regista in questi termini: "Caro Blasetti, perché non aggiungere, al coro degli elogi calorosi che l'apparizione di 'Vecchia guardia' ha suscitato in Italia, anche il mio?". Nel 1934 il regista si era cimentato anche con il teatro, dirigendo a Firenze, sulle sponde dell'Arno di fronte a ventimila spettatori, uno spettacolo cui aveva collaborato, tra vari autori, Alessandro Pavolini. Il titolo, "18BL", si richiama all'autocarro militare prodotto dalla FIAT nella Prima Guerra Mondiale, ed era appunto il veicolo ad essere protagonista della rappresentazione, in tre



atti: nel primo, il 18BL raggiunge le trincee austriache contribuendo alla vittoria; nel secondo è utilizzato per liberare una fabbrica occupata dai sovversivi comunisti prima di partecipare alla Marcia su Roma; nel terzo e ultimo quadro, il camion contemporaneamente fa da campo nell'Italia pacificata dal fascismo.

In quegli anni il nostro cinema, tradizionalmente penalizzato dalle grandi produzioni tedesche e hollywoodiane, acquisiva ve-

locemente prestigio compiendo notevoli progressi in campo qualitativo. L'avvento del sonoro, la proficua direzione di Luigi Freddi ed infine la nascita di Cinecittà contribuirono alla rinascita della "settima arte". E si deve proprio a Blasetti l'idea della creazione di una Scuola nazionale di cinema. Egli, in collaborazione col saggista e critico Anton Giulio Bragaglia, aveva istituito nel 1930 un corso di recitazione annesso al Conservatorio musicale di Santa Cecilia

in Roma. In seguito a ciò, nel 1935, nacque il Centro Sperimentale di Cinematografia, di fronte agli studi di Cinecittà.

Nel 1932 aveva inoltre preso avvio la biennale Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, che a partire dalla terza edizione del 1935 si trasformò in rassegna annuale

comando sul popolo, in queste sue funzioni deve cancellare nella mente il concetto di divertimento e sostituirlo con un altro: politica. Per ogni camerata che abbia responsabilità e sensibilità rivoluzionaria il cinematografo deve essere questo e soltanto questo: politica nell'interno, politica all'estero. Soprattutto all'estero dove il nostro giornale non è letto, la nostra radio non è compresa, il nostro libro può aver scarsa diffusione, i nostri fasci hanno un'azione necessariamente limitata dalla stessa loro ufficialità di rappresentanza. Soprattutto all'estero dove ci si ignora nel popolo come popolo e come rivoluzione, e dove un solo mezzo può largamente diffondere il nuovo ordine sociale, la nuova forza e coesione materiale e morale, la nuova fisionomia che il Capo ha dato all'Italia e che la Sua Italia deve dare al mondo: lo spettacolo cinematografico".



Blasetti, ormai regista affermato e allineato, a questo punto può anche dedicarsi a lavori di pura evasione, sovente in costume,

che ottengono il costante plauso di critica e pubblico: "Un'avventura di Salvatore Rosa", del 1939, "La corona di ferro", 1941, "La cena delle beffe", 1942. Del 1942 è anche il delicato film "4 passi fra le nuvole", uno dei capolavori del cinema, considerato un precursore del neorealismo, con l'ottima recitazione di Gino Cervi e della giovane Adriana Benetti. Nel 1943 esce nelle sale di proiezione il patriottico "Quelli della montagna", sul corpo degli alpini, con la sua supervisione per la regia di Aldo Vergano e protagonisti Amedeo Nazzari e Mariella Lotti (gli esterni erano stati girati a Courmayeur, utilizzando gl'innevascenari del Monte Bianco). Nell'immediato dopoguerra, cambio improvviso di registro: il suo primo film "Un giorno nella vita", del 1946 (produzione della casa cinematografica cattolica Orbis, prontamente adeguatasi anch'essa al nuovo clima politico), omaggerà la Resistenza esaltando le gesta dei partigiani:

"Un volto diverso sarà dato agli italiani da Massimo Girotti, Amedeo Nazzari, Elisa Cegani, quando nel 1946 lo stesso Blasetti girerà 'Un giorno nella vita' con quest'altra trama: i partigiani inseguiti dai tedeschi si rifugiano in un convento di suore che prima reagiscono, poi ne capiscono i generosi ideali e li accolgono e nascondono; i tedeschi per rappresaglia massacrano le suore; infine i partigiani ritornano gloriosi e vittoriosi con gli alleati; una suora evita l'esecuzione sommaria che i nazisti avrebbero meritato" (Nino Tripodi, "Intellettuali sotto due bandiere"). Uno schema ideologico propagandistico che sarà puntigliosamente osservato sino ai giorni nostri: da una parte i buoni, sempre gli stessi, dall'altra i cattivi, come nelle fiabe. Ma la Storia non è una favola.

(continua)
Ernesto zucconi

BANCASTORIE

LA QUERCIA MOBILE

(Parte prima)

V'era stata maretta nel consiglio d'amministrazione della banca, a proposito d'una succursale. S'erano evidenziate tre posizioni: alcuni consiglieri, pochi, proponevano di chiuderla; altri di potenziarla quanto a personale; i meno anziani invece sostenevano che quell'agenzia avrebbe prodotto risultati migliori se fosse stata spostata altrove: "Mio nonno diceva che la gallina intelligente, se trova scarso beccime in un posto, va in un altro!" aveva concluso il più giovane. A questo punto s'era alzato il presidente, uomo di sostanza e d'esperienza, che sorridendo aveva detto: "Se avete pazienza, vi leggo la storia della quercia, che ho trovato nel testo di italiano di mio nipote, allievo delle medie. E' un po' lunga, ma conto sulla vostra attenzione. Ecco qua" aveva detto inforcando gli occhiali: "Le ghiande della grande quercia al di là del torrente hanno un destino diverso. Alcune vengono

divorate dai cinghiali; altre sono raccolte assieme ai sarmenti e vanno a finire nella stufa; altre infine contribuiscono all'humus della terra. Qualcuna però riesce ad attecchire, magari a una certa distanza dalla quercia madre per via delle spinte del vento o di urti accidentali. Così nei dintorni spuntano germogli di varie dimensioni ed età. Una ghianda in particolare era andata a metter radici sul declivio della ripa, in un terreno particolarmente fertile e ricco di sostanze. Infatti la piantina cresceva in fretta: in un paio d'anni era già perfettamente identificabile come una giovane quercia in via di sviluppo. Il guaio però stava nel fatto che questa pianta risultava alquanto diversa dalle altre: in quei pochi anni di vita aveva accumulato una divorante curiosità di vedere il mondo, di spingersi al di là dell'orizzonte limitato dal torrente e dal bosco; nel contempo le era andata aumentando la rabbia di non potersi muovere, di sentirsi radicata in un determi-

nato posto, senza possibilità di andarsene. Ormai le sue recriminazioni erano note a tutti i vicini, piante o animali che fossero. La famiglia degli scoiattoli aveva dovuto sorbirsi più volte le lamentele della giovane quercia: "Voi potete scorrazzare dove vi pare, inerpicarvi in cima agli alberi a scrutare il territorio circostante, spostarvi senza problemi in altre zone; io invece debbo continuamente restare qui, a farmi venire gli occhi storti a forza di vedere lo stesso panorama!". "Ma è il tuo destino, questo! - le rispondeva mamma scoiattola, tentando di farla ragionare. - Come noi abbiamo le zampe per correre alla ricerca del cibo, la natura ha dotato te di radici e foglie per poterti nutrire. Ognuno è fatto a modo suo!". "Ebbene, il mio modo non mi piace! - replicava la quercia. - Non so cosa darei per potermi muovere come voi, andarmene da questo posto che mi sta venendo a noia". Discorsi del me-

desimo tenore erano avvenuti con le piante circostanti. Qualcuna si era azzardata a suggerire: "Beh, abbi pazienza; crescendo ti alzi di statura, quindi il tuo panorama si allarga. Vedi, in un certo senso anche noi piante ci spostiamo, se non altro in altezza". Ma questa considerazione non era affatto piaciuta alla quercia, che aveva risposto acidamente: "Senti, goditelo pure tu il tuo cosiddetto panorama: io ho bisogno di cambiar di posto, capisci! Voglio camminare, spostarmi, vedere luoghi nuovi, frequentare ambienti diversi. Mi sento come se le radici fossero gambe imprigionate nel suolo!". Tutti avevano provato a dire la loro: dal topo campagnuolo al fringuello, dalla volpe al cinghiale, dall'acqua del torrente alla brezza del crepuscolo. Ma non v'era stato niente da fare: il querciuolo aveva mantenuto la sua idea fissa, senza schiodarsene neppure d'un millimetro!

(segue)
Angelo Giudici

«SALE E PEPE»



SOLDI

È stato detto che il modo più rapido di arrivare alla rovina economica è il gioco; il più piacevole è la passione amorosa; il più sicuro di affidare il proprio avere a un pool di esperti.

Tuttavia v'è un modo diretto per evitare la rovina economica: non avere soldi. E vari italiani, oggi come oggi, sono sulla buona strada per questo risultato.

POTERE

Molti esponenti della numerosa classe politica italiana, una volta giunti nella stanza dei bottoni, si danno senz'altro da fare. Mica però per far crescere il potere d'acquisto della gente, bensì per consolidare il proprio acquisto di potere!

Angelo Giudici

Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Crede nel matrimonio e nel valore della famiglia, 30enne, molto affascinante, lunghi capelli biondi, occhi verdi, ha un sorriso coinvolgente, ha molti amici, vive sola, in casa propria, lavora, cerca uomo semplice, italiano, anche agricoltore, affidabile, fedele, e se lo incontrasse, per amore, sarebbe disponibile a cambiare la sua vita e anche a trasferirsi. 338 2121767

Il suo sorriso comunica gioia e dolcezza, bellissimi occhi nocciola, capelli castani lunghi, fisico sinuoso, è una donna sensuale, femminile, 38enne, lavora, è volontaria presso la Protezione Civile, ama camminare in montagna, ama camminare in montagna, andare in bicicletta, una vita felice, insomma, ma non ha ancora trovato l'uomo giusto, quello di cui innamorarsi e con cui vivere. 333 2135018

È donna spirituale, crede in Dio, e dà a tutte le persone che incontra una sensazione di pace, è molto attraente, due bellissimi occhioni azzurri, capelli biondi, 45enne, lavora, ha un carattere allegro, fine nei modi, aggraziata, conoscerebbe uomo seriamente intenzionato a una relazione stabile, non importa se più maturo, ma che sia disposto a rifarsi una vita insieme a lei. 347 3531318

Piemontese, affascinante 50enne, libera da impegni familiari, è veramente una bella donna, simpatica, sempre con il sorriso sulle labbra, bruna, occhi chiari, lavora, coltiva il suo giardino, prepara torte squisite, sogna d'incontrare un uomo, anche più maturo, ma leale, sincero, che la ami, e che l'abbracci, insomma un amore che duri nel tempo. 371 3815390

Lei è proprio una bella signora, italiana, mora, occhi castani, ha 59 anni, un sorriso

CERCASI GESTORE per ristorazione e gioco bocce circolo libertas S. Maria Rocca dal 1° Gennaio 2020

Rif. tel. 3662282724

Leggi tutti gli annunci degli altri single iscritti alla nostra agenzia sul nuovo sito

www.annaeanna.net

o chiama il **340 3848047,**

ti daremo tutte le informazioni.

Borghetto Santo Spirito affittasi o vendesi alloggio, comodo ai servizi, con grande parco, posto auto catastato, prezzi modici.

Telefono: **0174 787237**

CEDESI in centro Beinette avviatissimo negozio alimentari/gastronomia ideale per conduzione familiare. Trattativa privata.

TELEFONARE: 3664404801

stupendo, è vivace e giovanile, stanca di vivere da sola, ha due figli grandi, sposati, è già nonna, ha deciso di conoscere un uomo semplice come lei, non importa se più grande, ma che abbia ancora voglia di volere bene e stare in buona compagnia, non si è mai troppo vecchi per amare... 349 5601018

LAVORO

Signora italiana volenterosa automunita e non fumatrice offresi per pulizie, stiro o altro lavoro purchè serio in Bra e dintorni tel. 339 3776550

SIGNORA italiana cerca lavoro come addetta alle pulizie, stiratura, assistenza anziani e commessa. 331-5252796

Signora cerca lavoro come commessa, servizio pulizie e stiratura. 331-5252796

CERCASI RAGAZZA con abilitazione parrucchiera, possibilmente automunita, per apertura nuovo salone di acconciature in Bra. Tel. 339 7722586 (dopo le ore 17)

SIGNORA MASSIMA SERIETA' cerca lavoro come badante, collaboratrice domestica 24 ore su 24. Tel. 389 78988772

Signora piemontese cerca lavoro come collaboratrice domestica, zona Cuneo e dintorni. Tel: 3408260226

Massima serietà, cerco impiego come baby-sitter, commessa. Per 16 anni sono stata titolare di una tabaccheria. 349-6092613

Cerco lavoro come donna delle pulizie, assistenza anziani. 320-1790560

SIGNORA cerca qualsiasi lavoro h24 purché serio (badante, pulizie...). Tel. 327 6693472

SIGNORA cerca lavoro come badante (13 anni di esperienza), cameriera, pulizie. Tel. 388 3665179

SIGNORA cerca lavoro come aiuto cuoco, domestica, assistenza (8 anni di esperienza). Tel. 320 2211365

OPERAIO GENERICO - anche giardinaggio - cerca lavoro

CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI CHIAMARE 3936899856

ro, anche su tre turni, zona di Bra. Tel. 338 2248039.

SIGNORA CERCA lavoro come collaboratrice domestica o badante. Tel. 388 4364385.

SIGNORA cerca lavoro come sarta, riparazioni o qualunque altro settore. Tel. 345 7709846.

SIGNORA cerca lavoro come badante, baby sitter, colf, stiro. Disponibilità immediata giorno e notte. Tel. 351 1414119.

MASSIMA SERIETÀ, esperienza ventennale in tabaccheria, qualificata in sicurezza Hccp cerco impiego come baby sitter e presso impresa pulizie, addetta vendite. Tel. 349 6092613.

SIGNORA REFERENZIATA offresi per assistenza signora anziana e lavori domestici. Tel. 371 1219807.

SIGNORA ITALIANA offresi per trasporto bimbi da e per la scuola a alle varie attività pomeridiane. Eventuali spese e altri tipi di aiuto. Tel. 0172422270 o 340 7789965.

IMMOBILIARI

Affittasi garage (via Marconi, Bra) e piccoli alloggi ammobiliati (piazza XX Settembre, Bra). Tel. 338-5038415 oppure 335-7446834

Privato: Vende, in Bra, attico centralissimo doppia esposizione 138 mq con posto auto. No intermediari. Tel. 335-5393546 oppure 3357724603

Vendesi terreno edificabile, tra Bra e Roretto di Cherasco, per insediamento villetta mono o bifamiliare inserita in area "Green Village" con spazi comuni, parcheggi, area verde e area giochi. Tel. 331-2699197

Affitto mono/bilocale arredato in Cherasco centro con parcheggio privato. Tel. 335 5430201

Beinette Vendo/Affitto capannone mq 400 con abitazione & uffici piazzale mq 1000 recintato in posizione tranquilla adatto qualsiasi attività OCCASIONE Tel: 0171401633

Parco safari di Murazzano (nelle Langhe) adiacente verde in un contesto unico trilocale da riordinare AFFARE. Euro 29.000 Tel: 347-4727705

Affittasi trilocale signorile in Fossano per ulteriori informazioni Tel. 3384140286

Peveragno via del Gavotto

vendo casa: Piano terra tavernetta + magazzino mq 70. Primo piano locale mq 70 sopralcabile da finire internamente. Euro 28.000 Tel: 3496389330

Fossano vende alloggio via Salita salice due camere, tinello, cucinino, bagno, cantina e garage. Tel. 331 5703648

Casa da ristrutturare con 2,5-3 giornate di terreno adiacenti, in località Villanova Mondovì, vicinanza Strada Statale Mondovì-Cuneo. Contattare il numero 3477409067

Vendo piccola casa in montagna 600 metri s.l.m a buon prezzo. Tel. 329-9492333

Affittasi stanza in alloggio in Cuneo + uso cucina, salone, studio e doppi servizi a persone referenziate. Per info: Tel. 333-2969407

In Centallo alloggio di cucina, sala, due camere, bagno, due balconi, cantina e garage. Tel. 0172-634455

Affittasi In Fossano V.le Regina Elena locale commerciale di 700 mq più uffici. Tel. 0172-634455

Acquisto pagamento in contanti villetta totalmente indipendente con posizione preferibilmente collinare, recitata. Tel. 335-7114422

AUTOMEZZI

Vendo: Vendo pandino 4x4 cambio Punch. Tel. 335-5235333

Vendo mitsubishi pajero 2003 ultimo modello perfetto in tutto Tel. 337204208

Vendo fiat 500 benzina sport 2007 rosso abarth tetto panoramico molto bella Tel. 337204208

Vendo fiat punto 1.2 benz anno 2005 molto bella accessoriata e aria condizionata Tel. 337204208

VENDESI AUTO LANCIA YPSILON unica come nuova, data acquisto 08 giugno 2012

- percorsi km 19.762 - impianto di climatizzazione, auto radio e altri comfort - prezzo 8.500 euro - se interessati info: Cell. 366.5063530

Vendo R6 bianca modello 2009 come nuova, bellissima pochi km, unico proprietario donna, causa inutilizzo. Tel. 347-1607824, no perditempo.

Vendo Smart Fortwo Cabrio, anno dicembre 2005, colore panna/nero con solo 12.000 km a benzina. Tel. 392-9268645.

Vendo camion IVECO Z 50.9 in ottimo stato cassone in allumino vera occasione. euro 1.700,00. Cell. 328-9099582

Vendo Beta RR Supermotard 50R 2003 - blu- km 9.800, in ottimo stato-manubrio e mascherina Acerbis - Euro 700,00. Tel. 338-7054753.

Vendo Nissan Vanette Cargo ben tenuto, con ruote neve 4e portatutto, ideale per mercati. Tel. 328-2187252 o 0172-691776

VARIE

VENDO SPAZIOSO SCAFFALE IN FERRO CINQUE PIANI MISURE H 190 X. L 185 PREZZO 25 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO CREDENZINA IN LEGNO ROVERE PREZZO 60 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO DUE POLTRONE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCO PREZZO 60 EURO - CELL. 335+8096021

VENDO MOBILETTO ANNI 50 CON PIANO IN VETRO E SPORTELLO PREZZO 50 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO DOGA RETE PER LETTO REGOLABILE MISURE H 190 X. L 80 PREZZO 45 EURO - CELL. 335+8096021

VENDO MOBILE IN LEGNO INTARSATO CON CASSETTI PREZZO 30 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO TAVOLO ROTONDO E SEI SEDIE IN LEGNO

ROVERE PREZZO 250 EURO - CELL. 335+8096021

VENDO SPAZIOSO ARMADIO BIANCO TRE ANTE MISURE H 240 X L 135 X P 55 PREZZO 80 EURO. - CELL. 335-8096021

Attrezzature da negozio bovesano dismesso: vendo metri quadri 15 x 6 di scaffalature di metallo seminuove, due banconi per negozio (dismesso) un soppalco 4x4, in metallo, sorta di «gazebo», adatto box auto o ricovero attrezzature, telefonare al 392.3320627.

Cerco bottiglie di vino e liquore sia antiche che non. Piene e con etichetta. Telefonare 392 08 09 755

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, cerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel. 3357311627

Abbigliamento bimbo/a da 3 a 16 anni, diviso per fasce di età e stagione, vendo in blocchi di 50 pezzi ad euro 25 tutto il blocco; inoltre vestuario neonati da 0 a 2 anni, tantissimi pezzi, estivi e invernali, vendo tutto il blocco euro 50. Tel. 347 9114825

Accessori bimbi: box, girello, sdraietta da tavolo, seggiolini auto, passeggino, seggiolone pappa e altro, tutto in buono stato, vendo euro 10 cadauno, minimo 2 pezzi. Tel. 347 9114825

Vendo: Due damigiane (54 litri ciascuna) con diraspatrice e due cisterne in resina da 200 e 400 litri. Tel. 349-7905757

Collezionista curioso acquista carta d'epoca, libri, cartoline, dischi, giochi e giocattoli di un tempo, ceramiche, insegne di botteghe, cose militari, grandi lampadari, cornici, sedie, mappamondi, manifesti pubblicitari. Tel. 3470029674 Massima

Acquisto - cerco - scambio: fumetti da collezione di vario

genere :Tex - Zagor - Blek - Miki - Collana Araldo - Collana Rodeo - Albi dell'Intrepido - Monello - Piccolo Ranger, Pecos Bill, Kinowa, Robin Hood, Piccolo Sceriffo, Album Figurine, albi a striscia Riviste militari ante guerra, etc. ! MASSIMA VALUTAZIONE - ANNUNCIO SEMPRE VALIDO ! TEL. 0172-691695 - ORE PASTI .

CORREDINO neonati da 0 a 2 anni, completo con tantissimi pezzi, vendo tutto il blocco ad euro 80,00, regalo box o seggiolone pappa. Tel. 338 2155379

VESTIARIO bimbo/a da 3 a 8 anni, tantissimi capi con scarpine e giochi vendo in blocchi divisi per fasce di età ad euro 50 al blocco. Tel. 338 2155379

ABBIGLIAMENTO ragazzo/a 8/12 anni, recente ed in buone condizioni, vendo euro 1,00 al pezzo. Tel. 338 2155379

CULLA da viaggio+carrozina 'PEG PEREGO' completa di borsa porta-oggetti, entrambe come nuove, vendo a prezzo modico. Tel. 347 9114825

SCARPE uomo/donna/bambino, estive/invernali, ben conservate, vendo euro 2,00 al pezzo. Tel. 339 4422953

CASALINGHI vari+biancheria+oggettistica vendo in blocco euro 50,00 causa trasloco. Tel. 333 4845885

laBISALTA
il settimanale della Granda

Direttore editoriale
Rosaria Ravasio

Redazione
Teresita Soracco
Adriano Toselli
Valentina Sandrone

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice
Polo Grafico Spa, c.so Italia 25
12084 Mondovì (CN)

Stampa
Centro Stampa Quotidiani S.p.a.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171392220

Direzione, redazione e abbonamenti
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171392220
E-mail:
direttore@labisalta.com
redazione@labisalta.com
labisaltasport@polografico.it
pubblicita@la bisalta.com

Scrivete al direttore
rosariaravasio@polografico.it

Abbonamenti
su c/c postale n° 13419106:
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo) colore+30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambo sessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.



RINA Prime Value Services opera nei Real Estate Services con una focalizzazione nell'ambito della valutazione e della certificazione tecnico immobiliare, con un focus all'innovazione tecnologica ed alla sostenibilità. Una realtà che unisce professionisti di altissimo standing, track record di eccellenza, strumenti innovativi e altamente performanti. Per potenziamento dell'ufficio marketing siamo alla ricerca di

Digital Marketing Specialist

Il Digital Marketing Specialist avrà le seguenti responsabilità:

- realizzazione di contenuti grafici, comunicativi
- gestione dei Social Network con riferimento alle strategie aziendali
- gestione dei siti web aziendali
- creazione di newsletter tramite utilizzo di piattaforme di direct marketing
- interfaccia con le agenzie pubblicitarie esterne

Requisiti richiesti:

- esperienza pregressa nel ruolo di almeno 2 anni
- esperienza nella gestione di Social Network e siti internet, preferibilmente BtB
- buone competenze di utilizzo del Pacchetto Adobe e degli strumenti di grafica
- buone competenze di utilizzo di Power Point
- buone competenze di video editing
- conoscenza CMS (wordpress)
- conoscenza base Html e CSS

Completano il profilo forte orientamento all'obiettivo unitamente alla passione per il Digital, ottime capacità relazionali e di analisi.

Zona di lavoro: **Savigliano (CN)**

Orario di lavoro: **Full time**

Invio CV a **marketing@rinaprime.com**

La ricerca è rivolta ad ambo sessi (L. 903/77). Si prega di autorizzare il trattamento dei dati personali con riferimento al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016

Cola ch'i stoma pèr conté a l'é na stòria na fèrvaja diferenta da j'àutre ch'i soma costumà a sente pèrchè ch'a parla d bestie ch'i conossoma nen vàire bin contut ch'as sento mansioné bastansa da s-ens.

A mè smija già d vèdde le face d chi ch'a leserà coste righe: curios èd savèj che rassa d'animaj èstran a podran esse ij pro-tagonista d nostra conta: leon, ti-gre, luv o magari elefant? A son tute bestie ch'i conossoma nen vàire bin ma ch'i l'oma già vist-je al circo, al cine o mira-co an sij liber dè scòla, tutun sossì a sa-ria gnente d foravia coma argument èd na fàula. Magara pèr torna pijé an man na tradission veja coma l mond i podrìo buteje dle bestie stran-e, ch'a esisto mach an nòstra fantasia, i seu nen... dij dragon o dij can con tre teste. Ebin ij pro-tagonista d costa stòria a son, nopà, pròpi l'incontrari èd cole bestie gròsse e feroze, tutun, bele ch'a sio cit a bzògna nen fesse l'ideja ch'a peusso esse meno pericolos e pròpi da lor a l'é mej pijesse bin, bin varda. I soma ncamin a parlé dij virus. Già, pròpi pèrparèj, ij virus, cole bestiëtte tanto cite ch'a l'é nen possibil ès-ciaireje senza dijè strument èspeciaj da laboratòri, ch'a l'han fàit tanti dann ant ij secoje e che belavans a seguito a fe-ne. I soma tanto pòch costumà a parlé dè ste bestie che an nòstra bela lenga piemontèisa a-i é manch un nòm pèr defi-nije donca a bzògna dovré na paròla la-tina che an sostansa a veul di velenos. Comsèssia nt èl mond a-i é nen d bestie brave o grame, mincadun as compòrta comfòrma soa natura e a soa ideja tut lòn ch'a fà a l'é bin fàit e giustificà. Nòstra faula a ncamin-a quàich temp andarera nt un paisòt cit, cit, ma cit ch'a l'avìo manch solament daje un nòm. Col leu, tanto smincc, a smijava squasi sen-sa mportansa, nopà, a l'era pròpi a l'in-contrari da già che da mbeleli a l'é rivaje la pi granda part dij virus conossù e, pèr maleur, èdcò coj-là ch'i podoma ncor nen deje nì un nòm, nì un cognòm. An efet pòchi a san da nté ch'a rivo ij nòm ch'i l'oma assegnà a coste bestiëtte tan-to pericolose pèr nòstra salute; ebin pèr capi costa facenda a bzògna pròpi co-nòsse la stòria dla "festa dij virus". Tut a l'é prinsipia un saba matin a l'òsto

dèl pais dij virus, che da sto moment, pèr capisse mej i lo ciameroma "Viruslengh". J'abitant a l'avìo dle costume ch'a smijavo motobin a le nòstre, fin-a ij nòm a j'ero coma coj èd j'òm e pròpi co-ma ch'a capita da nojàutri ognidun a pòrtava nè stranòm che d vòlte as ardi-tava da pare an fieul. Donca i disio che a l'òsto d Viruslengh, cola matin, doi amis: Tif, un ch'a tnisia pèr la Juve, e sò cambrada Pierin, na ve-ra Pest, tant che col-li a l'era dventà sò stranòm, a l'avìo combinà, pèr cola sèi-ra, d'andé a na festa da bal. Èl sindich, na pèrson-a con èl cheur tènner coma un Sars, pèr fé contenta soa fija, tòta Ebo-la, a l'avìa fàit buté un bal a palchèt an piassa ngagiand, pèr cola ocasion, ij cu-sin Còchi (Stafilo e Strepto) che a l'avìo la nòmina d'esse ij mej sonador dj'an-viron. Ebola a l'era pròpi contenta èd col agreman e a finìa pi nen èd dije mersì a Sars, chila sò pare a lo ciamava sèmper parèj. Pèr cola matètta, giamaj pi nen vàire titin-a, a saria stàita ora d fesse na famija, ma a l'era spatarasse la vos che chila-li a fussa tròp pericolosa e donca tuti ij giovnòt dèl pais a la schivavo pèr la tèmma d fé na bruta fin. Trové un mo-ros an cola situassion a l'era na ròba ba-stansa complicà, ma cola festa da bal a smijava l'ocasion bon-a pèr fé d'amicis-sie neuve e magari nfeté quàich fiolin con sò sguard anciarmant. A di pròpi tu-ta la vrità a-i era pro già un bel virus ch'a fasìa bate fòrt èl cheur d'Ebola, ma col giovnòt a l'era tanto tímìd ch'as ancala-va nen solament a avzinesse a la fija dèl sindich. Èd tentativ pèr desse da conòs-se con Ebola, col òm a l'avìa già fane pi che un, ma l'ideja d'esse pròpe chiel a bogé l prim pass a lo fasìa gripé e pèr col motiv Sars, an grignand da sota ai barbis, a ciamava col ch'a jè smijava sò possibil gënner "monsù Grip". «Quand che chiel-li as darà n'andi – a disia l sindich a soa fija – i vèdroma ij

ÈL NÒST CANTON - FAULA

«La festa dij virus»

sars a fé l'uva». «Ebin pare, s'a l'é pèrparèj taca pura a mprende coma ch'as fà pèrchè che a co-la festa i l'heu pròpi nt la ment èd cis-se-lo an minca manera pèr feje pijé d cora-ge». Minca pare a veul rivé a vèdde soa dis-sendensa sistemà e col èd trové quai-dun dispòst a parleje a soa fija a l'era pèr Sars un seugn èsquasi senza speranza. Che blèssa se Ebola e Grip a fusso ma-riasse e a l'avèisso 'dcò magari butà su soa bela epidemia con tanti virus cit. Damentré che l sindich a cabalisava tu-te cose ròbe pèr sò cont, a l'òsto Tif e co-la Pest èd Pierin a l'avìo ciamaje a n'àutr amis, Dàvid, èl mej balerin dj'anvìron e grand "carion" da fumele, èd giuteje a dèsbloché Grip e deje na man a fesse co-rage pèr tant ch'a riessèissa almen a balé doe o tre arie con Ebola. Dàvid, Vid pèr j'amis, che a cola festa a l'avìa già nt la ment d'andeje pèr feje èl fil a Rabia, na madamin pitòst nèrvosètta con un ca-ràter particolar, a l'era sùbit dasse dispo-nibil e donca, a cola mira as tratava mach pi d porté an sèl bal col virus genà. Grip a smijava nen vàire convint ma Tif e Pest a l'avìo portà d'argument pi che valid: «Dai Grip avèj nen pàu che con nojàu-tri a-i ven Cò Vid e chiel con le fumele a l'é na garansia, a l'ha magari pi car cole veje, ma con chiel as va sempe sèl sicur». «Ma – a l'avìa seguità Grip- se peui Ebo-la am vorèissa nen?» «Se a va nen bin con la fija dèl sindich na mia cusin-a, Còlera...» «Cola oncia?» «Va nen cercand... it disia che Còlera a l'ha fame savèj ch'a vniran doe soe ami-se, bele, con ij cavèj ciard, ch'a-j diso Ros-sòle e lor-li smija pròpi ch'a taco con tu-ti, sta pura tranquil». «E vojàutri doi i l'leve già na mesa ideja èd chi ch'a podrìo esse vòstre compagne d bal? I voreria mai che an mancansa d marcansia i tachèisse a fé ij gadan con

mia Ebola». Tif e Pest a j'ero vardasse n tra d lor fa-send èd le face squasi ofèise, peui Pest a l'avìa arbatù: «Noi, mè car, i soma dij galant-virus, gnun a l'ha mai podune parlè apress. Sta pura tranquil che toa amisa an anteres-sa nen... i soma d pi pèr le ròbe... coma di? Esòtiche». «Ò barche fieuj, morose forestere don-ca. A esse curios dè ndoa a son vòstre neuve conquiste, èd quàich pais si davzin?» Tif a l'era avzinasse con con n'aria da bla-gheur e an vardand Grip drit ant j'euj a l'avìa dije: «Nò i l'oma butà j'euj ansima a doe tipe ch'a rivo motobin pi da lontan, dèl rest ij nòm a diso già tut: Asiàtica e Cinèisa». «Contagg» «It l'has pròpi trovà la paròla giusta, brav! Adess, comsèssia a sarà mej ch'i vado tuti a prontesse pèr esse an ordin e nen rivé an ritard èsta sèira». Èl prim a pijé, èd corsa, la strà èd ca a l'era stàit Grip che, indecis coma sò sòlit a l'avìa lè sgiaj èd nen fé a temp a pron-tesse, j'àutri doi nopà a smijavo nen tròp afanà e marciand pianòt a continuavo a ciaciaré an tra d lor: «Speroma mach ch'a-i ven-a tanta gent e che costa festa a sia na gran riussia parèj a podran peui torna fess-ne dj'au-tre». «Sars a l'ha dit che forsi a vniran fin-a le Vairòle che finalment a son pronte a tor-na dé fòra pèr buté bin an ciair che a son nen sparie da la circolassion coma ch'a chèrdio an tra tanti». «Che blèssa, con tuta cola gent i podrìo buté su n'infession senza uguaj». Neuv ore d sèira. Ij Còchi a j'ero già nca-minasse a soné da quàich minuta, Ebo-la a spetava che Grip a-j ciamèissa d balé, j'amis, Pest e Tif, a j'ero già ambras-sasse con le doe forestere, Asiàtica e Ci-nèisa, prima ncora d pisté j'ass dèl pal-

chèt e cò Vid as dasìa da fé con Rabia ch'a smijava d bon imor con un sivalié motobin pi giovo che chila. Sars a l'avìa daje l servissi d vigilansa a doi element ch'a smijavo seurti dal "Don Chisciotte" èd Miguel de Cervantes e ch'a jero pròpi ridicoj coma ij protagon-ista d cola conta. Èl cap èd le guardie a l'era un pèrsonagi grand, maire, ch'a marciava tut pèr èstort e che an pais a l'avìo stranomiao "Va Cin" pròpi pèr col andi stran, nopà sò garsòn a smijava giust l'incontrari èd chiel. Cit, pansarù con na faccia da bon-e marende, la guar-dia pi giovo d Viruslengh a l'era un fore-sté trasferì da la Sardegna che d cognòm a fasìa Corti. Gnun a savia coma ch'a sè s-ciameissa èd nòm, ma quand ch'a l'era presentasse a Sars pèr pijé servissi a l'avìa dit: «Corti i son» e da col di pèr tuti ij vi-rus dèl pais a l'era dventà "Cortison". A l'é inùtil di che Va Cin e Cortison a fa-sio pòch pi che presensa pèrchè an col ambient giojos gnun a saria mai sognas-se èd taché dle gran-e. Le prime cobie a jero formasse con Ebo-la ch'a l'era ndasse a pijé Grip pèr deur-be le danse n dasend-je l'esempi a tuti j'àutri. Ij balarin a smijavo manch tuché dij pé an tèra, la mùsica as mè-s-ciava al ciosioné alègher dla gent e gnun as ar-cordava na festa tanto piasosa. Peui, a na bela mira, la mùsica a l'era chitasse e nt un silensi ch'a smijava nen real tuti a j'ero virasse anver l'intrada dèl bal. Ij mascè a smijavo ncantà e soe compa-gne a-j tiravo dle gomià ant le còste da gaveje l respir. Bela coma l sol, anciar-manta coma la primalba, anvèrtojà da na vesta rossa e sutila ch'a lassava nen anmaginé gnente, a l'era rivaje na giovo che tuti, bele senza savèj chi ch'a fussa a l'avìo sùbit arconossù. Va Cin e Sars a podìo nen chërde ai sò euj: «A peul nen esse chila, a dovria avèj pì che sent ani e nopà... che maravija». «A sarà na soa nevoda». A cola mira Sars a l'avìa rompù l silensi brajand anver ij sonador: «Magìster, lesti cambioma mùsica: un bel flamenco an onor èd nòstra amisa la Spagneula». Ma costa a l'é ncora n'àutra stòria...

Candida Rabbia

PRINCIPI ESG PER IL REAL ESTATE

L'EVOLUZIONE DEI SERVIZI IMMOBILIARI

RENDEMENTI DIFFERENZIALI SUPERIORI

MAGGIORE VALORE PER GLI STAKEHOLDER

AUMENTO DELLA REPUTATION NEI CONFRONTI DELL'INVESTITORE

APPLICAZIONE PRINCIPI ESG PER SGR

APPLICAZIONE PRINCIPI ESG PER IL FONDO IMMOBILIARE

DUE DILIGENCE ESG

www.rinaprime.com

IL ROATA CHIUSANI TRIONFA NELLE GARE INTERNAZIONALI E AVVIA I NUOVI CORSI

Ottimi risultati e nuovi progetti: così l'atletica cuneese guarda al futuro

La squadra di atletica Roata Chiusani si contraddistingue ormai da tempo nel panorama nazionale e internazionale non solo per gli ottimi risultati nelle gare, ma anche per la capacità di coinvolgere il pubblico giovane e giovanissimo.

Proprio nel primo weekend di settembre gli atleti del Roata Chiusani hanno raggiunto traguardi d'eccellenza portando l'atletica cuneese sulle vette di questa disciplina tanto faticosa quanto antica.

Venerdì 3 settembre ad Alba Alessio Romano ha battuto il suo record personale e si è aggiudicato la vittoria nella prova sui 1000 metri Cadetti al memorial Franco Florio con un tempo di 2'38"96, Roberto Dutto ha raggiunto il secondo posto, con un tempo di conclusione del percorso di 3h.23.37, nel Trofeo Skyrace Orseria Rocciavré, gara di corsa in montagna disputata su una distanza di 20 km per un dislivello positivo di 2350 metri; **sabato 4 settembre** Marco Olmo si è invece



piazzato settimo ai Campionati Mondiali di corsa in montagna tenutesi a Telfes, in Austria.

I successi dello sport locale sono molto spesso la solida base su cui nascono e poggiano i trionfi dei grandi campioni dello sport noti al pubblico e

questo è quantomai vero per l'atletica leggera, che ha portato gli Azzurri sul tetto del mondo alle olimpiadi di Tokyo e ha appassionato tanti telespettatori.

Ora tanti bambini e ragazzi, messi di fronte alla possibilità di scegliere un'attività sporti-

va, sceglierebbero e sceglierebbero l'atletica, che è peraltro uno sport poco costoso e che regala grandi soddisfazioni. Proprio in vista della nuova stagione agonistica **2021/2022 l'atletica Roata Chiusani avvia i corsi e le attività, le quali si terranno**

presso il Campo Scuola Walter Merlo e saranno rivolti a tutte le fasce di età e categorie.

BABY ESORDIENTI CUNEO nati nel 2017 e 2018 Dall' 8 settembre il mercoledì dalle 17,15 alle 18,15. Info Lingua

Eleonora 333.1643634

ESORDIENTI CUNEO nati nel

2014, 2015 e 2016 Dal 7 set-

tembre il martedì e il giovedì

dalle 18,00 alle 19,00. Info

Giulia Olivero 340.3308089

ESORDIENTI CUNEO nati nel

2013, 2012 e 2011 Dal 7 set-

tembre il martedì e il giovedì

dalle 17,00 alle 18,00. Info

Giulia Olivero 340.3308089

ESORDIENTI CENTALLO nati

nel 2016, 2015, 2014, 2013,

2012, 2011 Dal 6 settembre il

lunedì dalle 17,00 alle 18,00

e il mercoledì dalle 17,30 alle

18,30 ritrovo presso il Pala

CRF di Centallo. Info Lara

Bressy 347.6798534

RAGAZZI nati nel 2009 e 2010

Dal 13 settembre il lunedì,

mercoledì e venerdì dalle

15,00 alle 17,00. Info Lingua

Eleonora 333.1643634

CADETTI nati nel 2007 e

2008, **ALLIEVI E ASSOLUTI** nati nel 2006 e precedenti Dal 13 settembre il lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 15:00 alle 17:00.

Info Fabio Milano

347.7450779, Alice Minetti

348.2665660

SETTORE MEZZOFONDO nati

dal 2008 e precedenti Dal

15 settembre il lunedì e mercoledì dalle 17 alle 19. Info

Luca Massimino

389.2739938, Alice Minetti

348.2665660

SETTORE CORSA IN MONTA-

GNA nati nel 2008 e prece-

endenti Dal 16 settembre il gio-

vedì dalle 15 alle 17. Info

Marco Gogolino 347.4520013.

TECNICA DI CORSA (corso

adulti) Dal 13 settembre il lu-

nedì e mercoledì dalle 19 al-

le 20 Alice Minetti 348

2665660.

Il Roata Chiusani accompagna

lo sport cuneese verso i suoi

successi più luminosi e, con un

calendario variegato e in grado

di soddisfare tutte le esigenze,

avvicina allo sport anche il

pubblico che solitamente sta

in panchina.

AL VIA LA NUOVA STAGIONE DELL'ATLETICA MONDOVI

Dall'avvicinamento all'agonismo, dal 6 settembre tutti in pista

Nonostante l'emergenza sanitaria e il necessario contingimento, la squadra di atletica monregalese "Atletica Mondovì S. Bernardo" ha riavviato, lunedì 6 settembre, le attività per tutte le categorie, sia agonistiche che non, e i corsi di avviamento e perfezionamento, il tutto presso la pista di atletica di Mondovì Fantoni Bonino della frazione Beila, mentre successivamente inizieranno le attività nei poli distaccati di Carrù e Ceva.

Di seguito il dettaglio corsi:

Allievi/e Junior/Senior (da 2ª Superiore)

Costo 300,00 € - solo Mondovì - Se si iscrivono più fratelli, il primo paga intero, gli altri la metà. Altri sconti sul retro. Allenamenti: dal lunedì al venerdì dalle 17.00 alle 19.00 o diversamente stabilito dai tecnici. Nel periodo invernale l'attività continua alla pista di Atletica dalle 14.00 alle 16.00, salvo diverse esigenze.

Attività svolta: Inizio della specializzazione nelle singole discipline dell'atletica leggera. Sarà proposta l'attività Federale Nazionale, Regionale e Provinciale con la partecipazione obbligatoria alle manifestazioni di Atletica Leggera Tecnici: Andrea Pace (referente 333.78.82.917) e tecnici di specialità. Un'occasione per avvicinarsi al mondo dell'atletica o per perfezionare le proprie performance con tecnici qualificati e a due passi da casa.

CADETTI/E: (3ª Media e 1ª Superiore)

Pista di Mondovì 3 gg a settimana 250 € - Polo di Carrù e Cebano 2 gg a 200 €

Se si iscrivono più fratelli, il primo paga intero, gli altri la metà. Altri sconti sul retro.

Allenamenti:

Mondovì: lunedì, mercoledì, venerdì dalle 17.00 alle 19.00 presso la Pista di atletica (nel periodo invernale l'attività proseguirà, in parte, nella palestra del Beila).

Carrù: martedì e giovedì dalle 17.00 alle 19.00 presso gli impianti sportivi dell'I.C. "Perotti" (nel periodo invernale l'attività proseguirà nelle palestre, mentre nelle vacanze natalizie, pasquali e estive l'attività verrà svolta a Mondovì presso la pista di atletica).

Ceva: martedì e giovedì dalle 17.00 alle 19.00 presso Sferisterio Ferro (nel periodo invernale l'attività proseguirà nelle Palestre Cebane, mentre nelle vacanze natalizie, pasquali e estive l'attività verrà svolta a Mondovì presso la pista di atletica).

Per entrambi i poli, l'attività termina a fine giugno, con la possibilità di proseguire anche a Luglio.

Attività svolta: Consolidamento dell'avviamento all'atletica leggera con conoscenza più approfondita delle varie tipologie di corse, salti e lanci. Sarà proposta l'attività Federale Regionale e Provinciale con la partecipazione obbligatoria a manifestazioni di Atletica Leggera, salvo le esigenze che di volta in volta verranno comunicate agli allenatori; Tecnici: Ferdinando Pace (Referente Mondovì 328.65.33.141), Lorenzo Terreno (Referente Carrù 334.376.51.97) Lorenzo Rossi (Referente Ceva 333.76.72.105);

A MONDOVI VINCE IL PIEMONTE

Vittoria in casa al Trofeo delle Regioni Master 2021

È il Piemonte ad alzare al cielo il Trofeo delle Regioni Master 2021, giunto alla sua 4ª edizione. Mondovì, con la sua pista "Fantoni-Bonino" nella giornata di sabato 4 settembre, è nuovamente diventato capoluogo dell'atletica leggera, dopo il Meeting di Primavera del 20 giugno scorso. Si tratta di una manifestazione "Istituzionale" riservata agli atleti Over 35, la cui assegnazione all'Atletica Mondovì è stata deliberata direttamente dalla Fidal Nazionale: oltre 400 sono stati gli atleti provenienti da 11 regioni. Quest'edizione entra di diritto nella storia e verrà ricordata a lungo grazie al record del mondo fatto registrare da una strepitosa Maria Costanza Moroni. "Mimma" - ex azzurra già campionessa assoluta nel triplo, salto in alto indoor e pentathlon indoor - vola a 5,48 metri nel salto in lungo. Un risultato enorme per la vercellese di Roasio, ma "biellese" d'adozione in quanto tesserata per la G.S. Ermenegildo Zegna che, a 52 anni ancora da compiere, firma il nuovo record italiano e, addirittura, mondiale nella categoria dei Seniores femminile 50. Dalle verifiche effettuate, il precedente record outdoor SF50 apparteneva all'australiana Marie Kay che ben dieci anni fa fece registrare 5,41 mt a Perth, dall'altra parte del mondo. Il precedente record italiano Master, che è stato letteralmente polverizzato, risultava essere 5,24 m. Sorridente e incredula "Mimma" Moroni ha commentato così: «Non me l'aspettavo, appena tre settimane fa avevo rimediato un piccolo stimolo e non ero neanche sicura d'esserci qui a Mondovì. Subito ho pensato a un errore di misurazione, poi la felicità è immensa. Voglio dedicare questo risultato a mia sorella». Non è l'unico record di giornata perché anche il torinese Valter Rossi (Atletica Canavesana) con il tempo di 12'81 è il nuovo primatista italiano tra i Seniores 65 sui 100 metri.



ESORDIENTI: (Scuole Elementari)

Pista di Mondovì 3 gg a settimana 250 € - Polo di Carrù e Ceva 2 gg a 200 €

Polo di Farigliano 1 gg a 70 € (11 lezioni)*

Se si iscrivono più fratelli, il primo paga intero, gli altri la metà. Altri sconti sul retro.

Allenamenti:

Mondovì: possibilità di partecipare (a discrezione) il lunedì e/o mercoledì e/o venerdì dalle 17.00 alle 19.00 presso la Pista di atletica (nel periodo invernale l'attività proseguirà nella palestra dell'Anna Frank di Mondovì).

Carrù: martedì e giovedì dalle 17.00 alle 19.00 presso gli impianti sportivi dell'I.C. "Perotti" (nel periodo invernale l'attività proseguirà nella palestra).

Ceva: martedì e giovedì dalle 17.00 alle 19.00 presso Sferisterio Ferro (nel periodo invernale l'attività proseguirà nelle Palestre Cebane).

Farigliano: mercoledì dalle 16.30 alle 18.30 presso gli impianti Borgo S. Cassiano (*nel periodo invernale l'attività verrà sospesa e ripresa in primavera, con possibilità di prosecuzione in base ai numeri)

Attività svolta: Esclusivamente attività ludico-sportiva, curando la coordinazione, l'abilità, la rapidità e l'agilità dei bambini. Nel corso dell'anno saranno proposte la partecipazione a manifestazioni appositamente organizzate dal Comitato FIDAL di Cuneo per la categoria (non obbligatorie, ma vivamente consigliate) e dall'Atletica Mondovì il cui costi di iscrizioni sono a carico della società.

L'attività termina con la fine della scuola ed inizierà, per chi interessato, l'Athletics Camp estivo a Mondovì.

Tecnici: Graziella Venezia (Referente Mondovì 342.980.33.16), Marco Chiecchio (Referente Carrù 339.30.86.561), Gianluca Guffanti 329.76.57.322 / Chiara Perfumo 334.19.36.659 (Polo di Ceva), Elena Conterno (Referente Farigliano 327.17.80.265).

RAGAZZI/E: (1ª e 2ª Media)

Pista di Mondovì 3 gg a settimana 250 € - Polo di Carrù e Cebano 2 gg a 200 €

Se si iscrivono più fratelli, il primo paga intero, gli altri la metà. Altri sconti sul retro.

Allenamenti:

Mondovì: lunedì, mercoledì, venerdì dalle 17.00 alle 19.00 presso la Pista di atletica (nel periodo invernale l'attività proseguirà, in parte, nella palestra del Beila).

Carrù: martedì e giovedì dalle 17.00 alle 19.00 presso gli impianti sportivi dell'I.C. "Perotti" (nel periodo invernale l'attività proseguirà nella palestra, mentre nelle vacanze natalizie, pasquali e estive l'attività verrà svolta a Mondovì presso la pista di atletica).

Ceva: martedì e giovedì dalle 17.00 alle 19.00 presso Sferisterio Ferro (nel periodo invernale l'attività proseguirà nelle Palestre Cebane, mentre nelle vacanze natalizie, pasquali e estive l'attività verrà svolta a Mondovì presso la pista di atletica).

Per entrambi i poli, l'attività termina a fine giugno, con la possibilità di proseguire anche a Luglio. Attività svolta: Avviamento all'atletica leggera con l'apprendimento delle varie discipline: corse, salti e lanci. Sarà proposta l'attività Federale Regionale e Provinciale con la partecipazione vivamente consigliata a manifestazioni di Atletica Leggera, salvo le esigenze che di volta in volta verranno comunicate agli allenatori;

GENERALI ASSICURAZIONI SUPPORTA IL CUNEO VOLLEY

Ritorna il gemellaggio tra il volley e l'agenzia di Generali

Prosegue il gemellaggio tra tessuto economico locale e grande sport e le assicurazioni Generali non fanno eccezione. Anche in questa nuova stagione l'Agenzia Generali Cuneo di Cavallo, Parola e Lavigna conferma convintamente la collaborazione con il Cuneo Volley.

“La nostra agenzia vuole continuare a credere nello sport, sempre più convintamente, e in modo particolare, in questo momento particolarmente difficile. Il Cuneo Volley per noi rappresenta un'occasione straordinaria di trasmissione di quei valori educativi così importanti per i nostri giovani (e non solo), ma soprattutto è una squadra che da sempre ci regala fortissime emozioni. E' ancora una volta un nostro grande orgoglio poter dare il sostegno a una squadra che dimostra sempre un grande impegno, serietà e una forte ambizione, tratti in cui ci riconosciamo pienamente, perché rappresentano lo stesso spirito della nostra Compagnia” **refiriscono gli Agenti Aurelio Cavallo,**



Claudio Parola e Luigi Lavigna.
Generali Italia, Agenzia Generale di Cuneo è al

fianco dei cuneesi dal 1861 e questa tradizione si fortifica con il supporto alla squadra di volley locale,

fiore all'occhiello dello sport cuneese. Un binomio di spessore che ci ricorda quanto nel-

la vita e nel lavoro, esattamente come nello sport, l'unico modo per vincere sia fare squadra.

ISILINE A SOSTEGNO LE “GATTE” DEL BOSCA S. BERNARDO CUNEO

L'azienda saluzzese supporta le pallavoliste cuneesi

Dopo la prima stagione, purtroppo fortemente condizionata dal Covid-19, **anche nel prossimo Campionato Italiano di Pallavolo Femminile di Serie A1 proseguirà la partnership tra la Cuneo Granda Volley e Isiline srl**, azienda saluzzese che dal 1995 si occupa di fornire connessioni Internet alle famiglie e alle aziende piemontesi. **Come già nella scorsa stagione, l'accordo prevede la brandizzazione unica della divisa del libero, dalla Serie A1 alla B2 fino alle squadre del settore giovanile della Granda Volley Academy: Isiline sarà presente non solo sulle divise che calcheranno i palazzetti più importanti d'Italia, ma anche nell'impianto di San Rocco Castagnaretta**, sede delle gare casalinghe delle ragazze di coach Andrea Pistola. Proseguirà infatti l'accordo di valorizzazione della struttura con la fornitura della rete ultraveloce in fibra

ottica FTTH (Fiber To The Home), capace di raggiungere velocità di navigazione fino a 1000 Mbps: la rete WiFi sarà utile per trasmettere dati, immagini e video all'esterno, ma sarà anche a disposizione dei tifosi che torneranno a sedersi sugli spalti con l'inizio del nuovo campionato. L'innovativa partnership è altamente strategica per entrambe le realtà, in quanto l'eccellenza del volley in rosa del territorio cuneese potrà contare ancora sul sostegno di Isiline, azienda che della territorialità e della vicinanza ai propri clienti ne fa un vero e proprio punto di forza.

“Siamo orgogliosi di proseguire questa partnership con una realtà che è un'eccellenza sportiva del territorio cuneese” **- dichiara Virginia Piumatti, responsabile Marketing di Isiline -**. “La nuova stagione si prospetta molto interessante: non vediamo l'ora che riprenda



il campionato e che le persone possano tornare ad usufruire della nostra connessione ultraveloce che sarà ancora a disposizione gratuitamente nel palazzetto di San Rocco Castagnaretta”. **“In Isiline abbiamo trovato non soltanto uno sponsor importante, ma anche un partner convinto**

e reattivo alle nostre suggestioni - riferisce Paolo Cornero, responsabile Marketing della Cuneo Granda Volley -. “Nella scorsa stagione la collaborazione è stata assai proficua, e siamo già al lavoro su nuovi fronti che ci vedranno protagonisti insieme. Desidero ringraziare tutto il team di Isiline e in particolare l'amministratore delegato Ivan Botta, che è diventato a tutti gli effetti nostro tifoso e parte della grande famiglia biancorossa. L'auspicio per il campionato alle porte è di poter finalmente tornare ad accogliere un numero significativo di spettatori al palazzetto e di offrire loro i vantaggi della rete ultraveloce in fibra ottica messa a disposizione da Isiline”. Un gemellaggio tra eccellenze del territorio, imprenditoriali e sportive, che unisce i frutti di un eccellente tessuto socio-economico agli sforzi congiunti delle atlete cuneesi.

PRECAMPIONATO

Il volley femminile prosegue le attività in vista degli appuntamenti di campionato

La squadra di pallavolo di Cuneo, il Bosca S. Bernardo Cuneo, prosegue la preparazione pre campionato iniziata il 16 agosto. Il volley non si è fermato nemmeno nelle settimane di classiche ferie per tutti noi e il gruppo biancorosso sta rispondendo bene agli intensi carichi di lavoro fisico proposti dal preparatore atletico Giorgio Borghi, a cui si affianca un sempre maggiore focus sugli aspetti tecnici e tattici in vista dei primi test. **Le giocatrici hanno concluso le prime tre settimane di attività con una trasferta nella riviera in ligure, e nello specifico ad Albisola Marina, per partecipare al torneo di beach volley Trofeo degli Artisti** organizzato da Riviera Beach Volley e da Cuneo Granda Volley.

Il weekend dell'11 e 12 settembre, con il primo mese di preparazione alle spalle e una Lucille Gicquel in gruppo a partire da giovedì 9, per la Bosca S. Bernardo Cuneo sarà tempo di fare sul serio. **Come nella passata stagione “le gatte” prenderanno parte al Challenge Eric Kleiber. Sabato 11 le biancorosse sfideranno il Cannes alle ore 14.30, mentre domenica 12 sono previsti il derby con Mondovì alle ore 10.45 e lo scontro con la squadra locale alle ore 16.30. Mercoledì 15 Bosca S. Bernardo Cuneo e Saint-Raphaël Var Volley-Ball si troveranno nuovamente di fronte nel palazzetto di Andora (Savona) per un allenamento congiunto alle ore 18; ingresso a offerta libera, prenotazioni via mail a gabbianovolley@gmail.com.** Tutto il ricavato verrà devoluto alla famiglia del piccolo Alessio, bambino affetto da atassia telangectasia che la società Gabbiano Volley ha già sostenuto con altre iniziative.

Mercoledì 8 settembre, inoltre, la Bosca S. Bernardo Cuneo sarà ospite dell'Open Baladin Cuneo, che anche in questa stagione sosterrà la società di via Bassignano, per una serata informale di incontro con i tifosi cuneesi. Il programma prevede la cena alle ore 20 (menu alla carta, prenotazione obbligatoria al numero 0171.489199, necessario green pass) e un momento di presentazione di atlete e staff tecnico condotto dallo speaker biancorosso Marco Malinkì. L'iniziativa si aggiunge alla possibilità di assistere agli allenamenti presso il palazzetto dello sport di San Rocco Castagnaretta fino a esaurimento posti previa prenotazione via mail a info@cuneograndavolley.it; per l'accesso all'impianto sono richiesti green pass, uso corretto della mascherina e posizionamento a scacchiera sugli spalti.

Fitti il calendario delle nostre atlete e le attività di precampionato, che avvicinino sempre di più la squadra cuneese alle gare vere e proprie, dove si metteranno in campo gli sforzi fatti fino ad ora.

RIPARABREZZA PER IL CUNEO VOLLEY

Una realtà locale sostiene il grande sport

Con grande entusiasmo Riparabrezza S.r.L. conferma il proprio appoggio al Club di pallavolo maschile cuneese, a sostegno dello sport e dell'eccellenza. Una duplice fiducia quella riposta da **Elisabetta Scotto e Alessio Baudino, titolari dell'attività commerciale e anche soci del Cuneo Volley. “Abbiamo sposato l'idea di condividere la nostra esperienza per foraggiare e incoraggiare i giovani allo sport, soprattutto nel Volley, perché sul nostro territorio la pallavolo ha sempre avuto un grande seguito.** Crediamo sia importante partecipare come sponsor, ma soprattutto far parte di un progetto sportivo in prima persona per poter crescere e maturare esperienze a livello personale. Cosa molto importante è anche aver avuto l'opportunità di condividere con altri imprenditori questa esperienza” riferiscono i titolari, Elisabetta Scotto e Alessio Baudino. Riparabrezza è un network specializzato nella sostituzione e riparazione vetri auto e truck, siamo presenti su tutto il territorio nazionale con 200 officine specializzate ed eseguiamo gli interventi anche a domicilio, in caso di polizza assicurativa l'intervento è gratuito. **Il volley cuneese trova sostegno nelle attività commerciali e imprenditoriali locali confermandosi, ancora una volta, come emblema di grande sport.**



MOTOCICLISMO

Il Bisalta Drivers Club di Cuneo torna protagonista delle due ruote

Sabato 11 e domenica 12 tornano a Boves le E-Bike
In programma una gara del Campionato Italiano e la prova unica mondiale

Il Bisalta Motor Park di Boves ospiterà nel week end dell'11 e 12 settembre, due gare valide per il Campionato Italiano E-Bike Cross e la prova unica mondiale della specialità.

La manifestazione, organizzata dal Moto Club Bisalta Drivers Cuneo, in collaborazione con la Federazione Moto-

ciclistica Italiana, porterà sull'impianto bovesano, già collaudato nella scorsa stagione agonistica, almeno una trentina di concorrenti che, alla guida delle loro biciclette elettriche, si disputeranno i punti validi per il Campionato Italiano e l'alloro iridato.

Gli appassionati del settore sono pertanto invitati ad assistere a questo spettacolo ma silenzioso evento.

Il buschese Roberto Osenda vince la sua categoria al rientro in gara

Nonostante i mesi di sosta termina quinto assoluto, ma primo della Master MX2

A quattro mesi dall'infortunio che gli aveva causato la frattura di cinque costole e della clavicola, il buschese Roberto Osenda è tornato sui campi di gara per prendere parte alla quarta prova del Campionato Regionale di Motocross, disputata il cinque di settembre sul circuito di Cassano Spinola (AL).

I piloti erano molti, suddivisi in tante categorie. Le manche a cui ha preso

parte Osenda vedevano correre insieme le categorie Challenge, Super Veteran e Master.

Nelle qualifiche della mattina, il conduttore buschese riesce ad piazzarsi in terza posizione assoluta al cancelletto di partenza.

Nella prima manche, a cancelletto pieno, parte malissimo, trovandosi per di più davanti alla prima curva due piloti appena caduti, inizia così la sua gara dall'ultima posizione. Il tempo a disposizione non è molto, per cui cerca velocemente di recuperare posizioni, iniziando una rimonta che lo porta sino al quinto posto assoluto.

Nella seconda frazione di gara parte un po' meglio, ma sempre indietro rispetto alla testa della gara, anche qui cerca di recuperare più posizioni possibili, terminando nuovamente quinta posizione assoluta.

Questi risultati consentono gli consentono però di salire sul primo gradino del podio della sua categoria, la Master MX2.

“Sono soddisfatto per il risultato ottenuto dopo quattro mesi di inattività - ha riferito Roberto Osenda -, sono sicuro che riuscirò a recuperare al più presto il 100% della forma fisica”.



CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Fai viaggiare la tua
pubblicità

Scopri di più visitando i nostri siti

www.caligarispubblicita.com • www.pubblicitaautobus.eu